



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

| | |
|-----------------------------------|---------------------------|
| DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO | Presidente |
| DOTT.SSA FULVIA MISSERINI | Giudice a Latere |
| DOTT. MARIANO BUCCOLIERO | Pubblico Ministero |
| DOTT. REMO EPIFANI | Pubblico Ministero |
| SIG.RA VINCENZA DE PACE | Cancelliere |
| SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO | Ausiliario tecnico |

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 99

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA +46

UDIENZA DEL 12/09/2018

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2018401694139

Esito: RINVIO AL 18/09/2018 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

| | |
|--|----|
| DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE D'ARCO ALFREDO..... | 3 |
| CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO..... | 10 |
| DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MARRA FRANCESCO..... | 49 |
| ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR R. EPIFANI..... | 50 |
| ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO..... | 55 |
| CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO CLAUDIO PETRONE..... | 64 |
| CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO C. URSO..... | 84 |

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE

Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.

Udienza del 12/09/2018

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO

Presidente

DOTT.SSA FULVIA MISSERINI

Giudice a latere

DOTT. MARIANO BUCCOLIERO

Pubblico Ministero

DOTT. REMO EPIFANI

Pubblico Ministero

SIG.RA VINCENZA DE PACE

Cancelliere

SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - RIVA NICOLA +46 -

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE D'ARCO ALFREDO

(Il teste, nel corso della sua deposizione, prende visione di atti e documenti in suo possesso)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prima di iniziare con il controesame dell'Avvocato Annicchiarico... Abbiamo la presenza del tecnico Lutech. Però, nello stesso tempo, è pervenuta una giustificazione dei testi De Siati e Moscagiuri. Aglianò e Battisti sono assenti giustificati. Quindi chi sono presenti come testi? Montesano, Marra...

P.M. R. EPIFANI - No, no. Montesano non credo, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Montesano non è presente. Chi è presente?

TESTE A. D'ARCO - Montesano non è proprio più in servizio - è in Scozia - quindi c'è proprio

problema di notifica ritengo. Sono presenti Marra e Giacomini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Marra e Giacomini.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 09.52 (a causa dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica) e riprende alle ore 10.20.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Avvocato Raffo è sopraggiunto?

AVVOCATO C. URSO - No. Ho parlato col collega e mi ha detto che si può liberare il tecnico, stante l'assenza del teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora può andare il tecnico. Grazie. La richiameremo, eventualmente.

P.M. R. EPIFANI - Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, prego.

P.M. R. EPIFANI - ...con l'occasione, volevo rappresentare che uno dei due testi presenti - e parliamo di Giacomini - ha contribuito in maniera assai modesta alle indagini, nel senso che fa parte dei soggetti indicati nelle informative che hanno partecipato all'attività di indagine. Si tratta di aspetti sui quali i testi fino ad ora sentiti hanno ampiamente riferito. Per cui da parte dell'Ufficio c'è al momento, per il teste Giacomini, la volontà di rinunciare al suo esame in quanto ultroneo. Dico questo anche per, eventualmente, liberarlo senza inutili attese.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono opposizioni da parte della Difesa per quanto riguarda l'Appuntato Giacomini?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non ci sono opposizioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ci sono opposizioni.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Per il verbale. Sono subentrato. Buongiorno. Avvocato Convertino per Rebaioli. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie, Avvocato.

AVVOCATO P. LISCO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO P. LISCO - Anche per Di Noi - avevo dimenticato di rispondere all'appello - comunque avevo depositato la delega dell'Avvocato Franz Pesare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. LISCO - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie.

AVVOCATO V. LANZALONGA - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO V. LANZALONGA - Presidente, l'Avvocato Lanzalonga. Sono sopraggiunta anch'io nel corso della pausa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO V. LANZALONGA - Grazie. Buongiorno.

AVVOCATO M.M. SBORGIA - Anche io, Presidente. Buongiorno. Avvocato Sborgia per il Professor Assennato anche in sostituzione dell'Avvocato Modesti. Ho depositato delega per Massimo Blonda ed anche per l'Avvocato Laforgia per Pellegrino e Assennato. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO G. BRUNI - Presidente, sono l'Avvocato Bruni. Sono arrivato da poco e, quindi, volevo dare la mia presenza. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. L'Avvocato Perrone anche abbiamo visto.

AVVOCATO L. PERRONE - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altri difensori che sono sopraggiunti? Penso di no. Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, prima di iniziare l'esame del teste...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Un attimo che liberiamo il teste, l'Appuntato Giacomini.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Sì, sì.

(Si accomoda in Aula il teste Appuntato Giacomini)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è stata rinuncia del Pubblico Ministero al suo esame, quindi lei è libero di andare. Grazie, la ringraziamo. Prego, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, parlo ovviamente a nome anche degli altri difensori perché mi sono sentito prima con loro. In questi giorni sicuramente avete anche voi avuto modo di notare che c'era all'ingresso della Corte d'Appello - dell'Aula Bunker - un'indicazione da parte del Presidente Lucafò che ci dice questo: "Divieto temporaneo di sosta all'interno del perimetro della vecchia sede della Corte di Appello di Taranto". Lo indirizza all'Ordine degli Avvocati e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto. Dice: "A causa del maltempo abbattutosi nelle nostre zone nei giorni scorsi, causando la caduta di alcuni rami, si rende necessario controllare la staticità degli alberi presenti all'interno della struttura in cui è ubicata l'Aula Bunker. Pertanto, a partire dal giorno 10 settembre 2018 fino a data da destinarsi, per motivi di sicurezza sarà interdetto l'ingresso a qualsiasi mezzo". Poi si legge: "Sono

autorizzati ad accedere e a sostare soltanto i mezzi delle Forze dell'Ordine, di servizio, dei Magistrati, dei Pubblici Ministeri e dei dipendenti in servizio nei giorni di udienza. Gli Avvocati e tutti coloro in possesso di autorizzazione ma non menzionati nella lista di cui sopra, dovranno parcheggiare nell'area antistante la sede della vecchia Corte d'Appello". Io rilevo che il Presidente del Tribunale indica che qua ci sono dei motivi di sicurezza per i quali interdice l'ingresso a qualsiasi mezzo. Non capisco - ma sarà un mio limite! - la ragione per la quale queste ragioni di sicurezza prevedono che invece voi Magistrati, i Pubblici Ministeri e il personale di servizio si debbano invece catapultare dentro. Non so se avete delle auto blindate o qualcosa del genere che vi hanno fornito, mentre noi con le auto normali non possiamo entrare. Quindi già questa discrasia mi lascia molto perplesso. Quindi oltre al disagio - chiaramente anche stamattina - di dover parcheggiare fuori... fuori il parcheggio non è custodito. Le nostre macchine quindi - per sette, otto ore - rimangono fuori e chiaramente, dal punto di vista della sicurezza, è un problema. In più, dobbiamo trasportare tantissime carte da fuori a dentro. Quindi ci sono tutt'una serie di disagi. Però ovviamente questi sono i disagi che - ci avevano detto all'inizio - sarebbero cessati dopo un giorno o due giorni. Non solo non sono cessati però, Presidente, la cosa che poi ci ha più preoccupati è un'altra. Perché poi, se non ci fai caso alle cose, ci fai caso quando iniziano ad accadere delle situazioni. Ci siamo resi conto, innanzitutto, che noi - sì - siamo in questa bella Aula dell'Aula Bunker però, all'esterno, praticamente noi siamo in una situazione particolare perché ci sta tutta questa vegetazione incolta, molto secca. Praticamente abbiamo iniziato a guardare, perché poi inizi a vedere e dici: "Ma se dovesse accadere un incendio qui, che succede all'esterno?". Praticamente non c'è niente dal punto di vista dell'antincendio all'esterno, cioè non esiste proprio. Allora abbiamo iniziato a cercare di capire. Noi sospettiamo fortemente... non abbiamo i documenti ma vi chiediamo di acquisirli per la vostra sicurezza e per la nostra sicurezza. Secondo noi, all'esterno non c'è neanche l'agibilità attuale di tutta la struttura dove noi non è che entriamo con le macchine e siamo più sicuri. Giustamente, faceva notare l'Avvocato Lojacono stamattina: "Ma quando noi transitiamo a piedi, siamo ancora più esposti allora di quando arriviamo con le macchine". Quindi da questo punto di vista, siccome la mia richiesta e la nostra richiesta non è di carattere dilatorio - assolutamente! - la richiesta che però vi facciamo, siccome voi siete responsabili della vostra sicurezza e della nostra sicurezza... No, perché voi potete prendere delle decisioni... cioè noi possiamo protestare però voi potete prendere le decisioni. Allora la richiesta che noi vi facciamo è questa: fin quando non si è chiarita la situazione di sicurezza che c'è intorno all'Aula Bunker, cioè se effettivamente - come sospettiamo - non ci sta proprio l'antincendio

all'esterno; se - come sospettiamo fondatamente - non ci sta una situazione di agibilità di tutte le altre aree che prescindono soltanto dall'Aula in cui noi entriamo... perché, per accedere a questa, però ci sono tante altre aree in cui passiamo, in cui sostiamo. Allora la richiesta è questa. Come avevamo ben preconizzato, alla fine il processo lo facciamo con questo numero di persone che voi vedete normalmente. Quindi nel frattempo, fin quando non si è chiarita la situazione di sicurezza, noi vi chiediamo di fare il rinvio alla Corte d'Assise del Tribunale, tanto ci entriamo tutti come stiamo. Poi ci diranno e documenteranno che qui è tutto in sicurezza - sia gli alberi che non ci cascano in testa, sia l'antincendio che è stato predisposto - e ritorniamo qua. Quindi, da questo punto di vista, le farei la richiesta...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi dice già "No" il Giudice a Latere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - "Allora" ho detto io.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no. Ho visto il "No" della Dottoressa e quindi ho detto... La richiesta quindi è di questo tipo: se il rinvio di oggi ce lo fate alla Corte d'Assise. Nel frattempo, se riuscite ad acquisire... Anche noi faremmo - ovviamente nel nostro piccolo - i dovuti accertamenti ma per voi è veramente molto più semplice. Una volta acquisita una situazione di sicurezza certa di tutta quanta la situazione, ci fate ritornare qui. Perché sennò diventa veramente un problema per tutti!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, Avvocato, quando è stata consegnata l'Aula e il Presidente ci ha indicato - forse anche nei primi provvedimenti - che si sarebbe svolto il processo in questa sede, io ritengo che la situazione fosse regolare da ogni punto di vista.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma non ha visto i documenti però, immagino.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non è mio compito vedere i documenti. Il Presidente mi ha detto di fare udienza qui, di trattare qui questo dibattimento e io lo faccio. Se ritenete di fare qualche denuncia, fatela. Probabilmente, anche nel Tribunale ci sono dei problemi. Però non ho problemi. Io non ritengo di fare nessun accertamento. Per quanto riguarda eventi nuovi - lei ha fatto riferimento a quel decreto del Presidente - il problema riguarda esclusivamente - anche se il Presidente non l'ha precisato ma è evidente - la zona dove veniva consentito il parcheggio Avvocati. Perché lì ci sono gli alberi: gli alberi... sono caduti dei rami. Insomma niente di che secondo me, però - chiaramente per precauzione - è stata disposta l'interdizione di quel settore dal Presidente del Tribunale. Io, quando abbiamo ripreso il processo, ho constatato che esiste un altro parcheggio - quello adiacente - che non è alberato, per cui ho chiesto che sia fatta una verifica rapidamente in relazione alla seconda area, quella adiacente. Quindi il problema è limitato soltanto a

quel parcheggio. Quello che posso fare è impegnarmi già da oggi a accelerare questa verifica in relazione al secondo parcheggio che non è alberato e che, quindi, non dovrebbe presentare quei problemi di sicurezza che sono stati evidenziati in quel provvedimento che lei ha appena letto. Per quanto riguarda le altre questioni, io devo presumere avendo... c'è stato il collaudo, c'è stata la consegna, c'è stato il provvedimento del Presidente che mi ha detto che io devo svolgere udienza qui. Anche per noi forse sarebbe più comodo. Però pensate anche...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. A parte la comodità, a noi ci ha impressionato questo discorso dell'esterno: che non abbiamo visto una cosa di antincendio, cioè zero. Se succede un incendio che si fa? Con questi estintori qui non facciamo niente! Cioè non capisco la ragione per la quale non hanno previsto delle...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ripeto: poi c'è il diritto di tutti di far valere le proprie ragioni nelle sedi competenti. Però io non ritengo di procedere a nessun accertamento ulteriore. Per me questa Aula è agibile, l'area è agibile. Per cui sino a prova contraria... Ripeto, il problema del maltempo ha riguardato soltanto il primo parcheggio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La ringrazio per l'impegno. Ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è il secondo parcheggio che, secondo me, è utilizzabile. È stato un eccesso di prudenza. Da questo eccesso di prudenza non penso che dobbiamo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Ma infatti noi - le ho detto - non è che ci siamo posti il problema prima, noi ce lo siamo posti adesso che ci hanno illuminato dicendo "No, non si può andare perché gli alberi stanno cadendo, quindi c'è pericolo". Poi siccome c'è il secco...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, quello che sicuramente farò è impegnarmi a risolvere questa problematica il più presto possibile. Ho già parlato, fatto le mie rimostranze perché mi rendo conto che il materiale che voi trasportate, gli atti processuali sono abbastanza corposi e quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sono tanti. E poi le macchine fuori... insomma non è proprio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Poi lasciare la macchina fuori anche non è proprio consigliabile. Però, effettivamente, nella zona alberata ci può essere qualche ramo in bilico e poi magari il Ministero deve risarcire il danno all'autovettura dell'Avvocato. È stato soltanto per questo motivo. Nella zona dove parcheggiamo noi invece non ci sono alberi - cioè noi parcheggiamo qui - quindi questo pericolo non sussiste. Il pericolo è circoscritto, ripeto, al primo parcheggio entrando.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque vi aggiornerò a breve, anche tramite eventualmente la

Camera Penale, di quello che si riesce ad ottenere e soprattutto la tempistica.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Noi facciamo gli altri accertamenti. Visto che non li fate voi, dobbiamo farli noi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Liberissimi!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Giusto per capire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Certo, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché c'è questa situazione. Visto che abbiamo l'Aula comunque in Tribunale e siamo rimasti in pochi, si potrebbe pensare comunque di tornare in Tribunale. Questo mi permettevo di dire, cioè qualora ci dovessero essere queste ragioni di sicurezza all'esterno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque valuteremo anche questa proposta, visto che il pubblico non è quello che ci si aspettava.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Magari in Tribunale sarebbe anche più facile far venire il pubblico, anche perché è interesse di tutti che ci sia il pubblico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Valuteremo insieme agli altri colleghi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Grazie.

AVVOCATO M.M. SBORGIA - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego. Prego, Avvocato.

AVVOCATO M.M. SBORGIA - Sarò rapidissima. Io non sapevo che mi avesse preceduto l'Avvocato Orfino. Per cui io rimango solo... Insomma in sostituzione dell'Avvocato Laforgia c'è sempre l'Avvocato Orfino. Chiedo scusa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. D'accordo.

AVVOCATO G. BRUNI - Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO G. BRUNI - Chiedo scusa, Presidente. Come avevo preannunciato ieri, io produco la documentazione che avevo ieri indicato. Ho fatto l'indice.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Va bene, Avvocato Bruni.

AVVOCATO G. BRUNI - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Era già stata acquisita, se non sbaglio, cioè il provvedimento l'avevamo già...

AVVOCATO G. BRUNI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque, in caso contrario... Allora facciamola guardare al Pubblico Ministero.

(I Pubblici Ministeri prendono visione della documentazione in oggetto)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può procedere, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Tra l'altro, da un confronto che ho fatto... Ieri avevo un'altra causa e sono arrivato sul tardi, nella mattinata. Dal confronto che ho fatto con i colleghi che erano invece presenti in udienza, siamo riusciti insomma anche a contenere il controesame di oggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi sarà più contenuto rispetto a quello che pensavo perché molte domande sono state già fatte dai colleghi che mi hanno preceduto. Mi scuso se ci potrà eventualmente essere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non è un problema.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Abbiamo cercato di togliere tutto quello che era...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora disponiamo l'acquisizione della documentazione prodotta dall'Avvocato Bruni, senza alcuna opposizione delle altre Parti. Prego, Avvocato Annicchiarico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno, Brigadiere D'Arco.

TESTE A. D'ARCO - Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io le volevo chiedere qualche chiarimento in ordine ad alcuni passaggi dell'esame del Pubblico Ministero che è stato fatto al 6 di luglio del 2018. Alla pagina 46 del verbale stenotipico, praticamente si fa riferimento alla persona di Sandro Locorotondo. Sono quelle intercettazioni che riguardano le ambientali del Conserva. C'è una sua risposta dove praticamente... per brevità, vado direttamente alla metà del verbale. Il Pubblico Ministero dice: "Però lei personalmente conosceva il timbro di voce?". "Sì, sì, certo. Conoscevo l'Assessore Conserva già per pregresse attività, quindi il tono vocale era facile da identificare. Poi abbiamo identificato...". Solo una precisazione: pregresse sue attività specifiche, attività di Polizia Giudiziaria? Aveva fatto dei procedimenti penali in cui c'era già Conserva?

TESTE A. D'ARCO - Mi riferivo a un precedente procedimento penale in cui c'erano state intercettazioni, relativo al 2006, che poi è confluito in una informativa che è agli atti di questo processo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E qual sarebbe il procedimento penale? Anche non il numero. Giusto per capire di quale stiamo parlando. Se non ha il numero non fa niente.

TESTE A. D'ARCO - Allora, dovrebbe essere... Se non vado errato, dovrebbe essere il 9547/06

R.G.N.R. Modello 21.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E di che cos'era? Lui è stato interrogato in quel procedimento?

TESTE A. D'ARCO - No. Erano attività di indagine nelle quali c'erano già state intercettazioni telefoniche verso l'Assessore Conserva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E, in quelle intercettazioni, come era stato individuato?

TESTE A. D'ARCO - Prego?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E, in quelle intercettazioni, come era stato individuato?

Le ha fatte lei quelle intercettazioni? Come l'avevate...

TESTE A. D'ARCO - Anche in quelle avevo partecipato io.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma come l'avevate individuato?

TESTE A. D'ARCO - Non ricordo le attività specifiche dell'epoca, Avvocato. C'erano state sicuramente delle attività di osservazione. Però nello specifico...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non è in grado, quindi, di dire come...

TESTE A. D'ARCO - Nello specifico, onestamente, non ricordo all'epoca come venne individuato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, poi lei risponde e dice: "Poi abbiamo identificato la seconda persona: Sandro Locorotondo, nato a Montemesola il 4 settembre del '50, che era unno staffista dell'Assessore Michele Conserva. Questa persona utilizzava l'utenza telefonica 3491852583. Quindi dal raffronto tra l'utenza telefonica che era ascoltata e il tono vocale, anche quello era molto" e poi puntini puntini. Allora la richiesta semplicemente è: come avete accertato che era lui e che a utilizzare l'utenza fosse lui? Questa la richiesta.

TESTE A. D'ARCO - Se non vado errato, in alcune telefonate... Va beh, l'utenza cellulare... Adesso non ho le carte sottomano, non ricordo se fosse intestata o meno alla persona. Devo ritenere che fosse intestata alla persona. Se non ricordo male, in alcune telefonate il soggetto si presentava proprio con nome e cognome.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma me le sa indicare queste? Perché noi non le abbiamo trovate.

TESTE A. D'ARCO - Onestamente, dovrei vedere i brogliacci e cose varie. Non credo di riuscire a indicargliele, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Senta, stesso discorso per l'Avvocato Cesare Semeraro. Volevo sapere come siete riusciti, perché - leggendo il verbale - lei non indica l'intercettazione o il... cioè sembra quasi una vostra deduzione logica ma non c'è un'indicazione specifica di come lo individuate.

TESTE A. D'ARCO - Nelle varie telefonate intercettate c'erano riferimenti all'Avvocato Cesare

Semeraro. Si chiamavano per nome quando si sentivano con Conserva piuttosto che con altre persone che venivano ascoltate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi le abbiamo guardate: nome e cognome non viene mai utilizzato. Quindi volevo capire che tipo di accertamenti, perché non li ho trovati. Siccome sono tantissime le carte...

TESTE A. D'ARCO - Gli accertamenti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, se avete fatto accertamenti sacramentati... Immagino che tutta l'attività - che lei fa - di indagine poi la riporta nelle informative. Però io non ho trovato passaggi delle informative in cui praticamente fate un accertamento dal quale deducete poi che, effettivamente, quella persona sia Cesare Semeraro. Ovviamente, stesso discorso vale per questo Sandro Locorotondo. Quindi volevo comprendere qual è stata la progressione investigativa che vi ha portato poi all'individuazione. Perché siccome utilizzate dei termini, immagino, in maniera impropria - cioè "identificato Tizio", "identificato Caio" - allora volevo comprendere bene invece come siete arrivati a ritenere che fossero proprio queste persone.

TESTE A. D'ARCO - Cesare Semeraro è stato anche escusso in atti, su delega della Procura. Dopo due anni gli sono state sottoposte le intercettazioni che lo riguardavano e ha confermato essere intercettazioni che riguardavano lui, quindi l'interlocutore era lui. Peraltro nell'organigramma...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi l'individuazione è stata postuma per Cesare Semeraro?

TESTE A. D'ARCO - No, no, no. Questa è l'ulteriore conferma dell'identificazione effettuata... indagini tecniche, durante. Peraltro, nell'organigramma della Provincia esisteva Cesare Semeraro che era il dirigente dell'Ufficio del Settore Legale della Provincia di Taranto. Allorquando le telefonate... - pur non dicendo espressamente "Cesare Semeraro" - ...le telefonate erano dirette a Cesare e si comprendeva che fossero telefonate che riguardavano pareri legali e cose varie (come il discorso dell'eventuale nomina, dell'eventuale incarico esterno all'Avvocato Triggiani), era chiaro ed era evidente che fosse Cesare Semeraro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. La mia indicazione di partenza era proprio quella, cioè non avete fatto accertamenti - diciamo - specifici ma c'è stata una presunzione dal punto di vista logico.

TESTE A. D'ARCO - No, sono accertamenti specifici. Nel senso che Cesare Semeraro, nell'organigramma dell'Ente Provincia, era il dirigente dell'Ufficio Legale dell'Ente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E quindi leggendo le intercettazioni o ascoltando le intercettazioni, quando poi avete visto che c'era Cesare, avete pensato che fosse lui:

giusto?

TESTE A. D'ARCO - Parlano del parere legale, si chiede del dirigente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE A. D'ARCO - Quindi il dirigente è naturale che sia lui. Era l'unico dirigente dell'Ufficio Legale presente nella Provincia di Taranto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sempre nella stessa intercettazione poi si fa riferimento a una quarta persona. E' il foglio 46 del verbale di udienza del 6.7.2018 dove praticamente fa riferimento e dice lei: "No, c'è la quarta persona: era l'Ingegnere Ignazio Morrone, nato a Taranto il 4 novembre '50, che era dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto, dirigente pro tempore in quel periodo. Anche in questo caso, nell'attività avevamo avuto modo di conoscere e identificare l'Ingegnere Morrone anche per altre attività nelle quali...". Nel verbale risulta "nelle quali avevano acquisito dei documenti presso quell'ufficio". Allora la domanda è questa: quali sarebbero queste attività che avete svolto, in quali occasioni, se le ha svolte lei, se le ha svolte qualcun altro, se l'ha riconosciuto lei o se l'ha riconosciuto qualcun altro.

TESTE A. D'ARCO - Non le so rispondere nello specifico, Avvocato. È chiaro che - quando io mi riferisco ad altra attività - sono altre attività di servizio, quindi in relazione ad indagini delegate per le quali era necessario recarci presso il Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto. In quel caso si interagiva col dirigente e, quindi, si era avuto a che fare con l'Ingegnere Morrone.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma mi sa indicare il verbale in cui l'attività...

TESTE A. D'ARCO - No, assolutamente no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare la domanda, per favore.

TESTE A. D'ARCO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi sa indicare il verbale della vostra attività di indagine o la vostra nota o la vostra informativa in cui viene rappresentato che o lei o qualcuno dei suoi colleghi individua il soggetto Ignazio Morrone e per quale motivo?

TESTE A. D'ARCO - Non glielo so indicare, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non me lo sa indicare perché non c'è quindi?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, non è che...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dico: non c'è l'atto?

TESTE A. D'ARCO - Ma lei mi sta chiedendo di un verbale...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Guardi, non è un discorso... Mi perdoni, io non sto facendo un discorso... Siccome gli atti sono tantissimi e a noi è sfuggito qualcosa - lei... ho visto che invece è molto preparato sugli atti - stavo chiedendo se esisteva un atto di

indagine dal quale noi potessimo evincere che effettivamente - che so - un suo collega, nell'ascolto o nel riascolto che avete fatto, abbia detto: "Questa persona è sicuramente l'Ingegnere Ignazio Morrone perché in data tot io ho fatto l'acquisizione documentale, ci ho parlato, lo conosco" o "...per quell'altra attività ci ho parlato, lo conosco", cioè se esiste un documento nel quale noi difensori possiamo verificare che c'è stato questo tipo di attività vostra investigativa. Per questo mi sto permettendo di chiederglielo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè l'identificazione degli interlocutori. C'è un'informativa in merito?

TESTE A. D'ARCO - Non facciamo... generalmente non redigiamo un verbale di identificazione dei soggetti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non un verbale di identificazione della persona.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non identificazione nel vero senso della parola.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè nel vostro lavoro, in momento in cui...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè individuazione degli interlocutori.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto, bravissima. Soprattutto - voglio dire - se stiamo parlando o di ambientali o di utenze fisse o di utenze che sono intestate... Io ho, per lavoro, dieci linee telefoniche però - voglio dire - le usano dieci persone che lavorano con me. Sono tutte intestate a me. Allora volevo comprendere: nell'attività di indagine che voi avete svolto, che tipo di momento c'è nella progressione investigativa in cui lei o altri suoi colleghi dicono "Io ho individuato Tizio perché ho fatto questa attività e lo scrivo"? "È vero che è intestata alla Provincia l'utenza, però lo so che è lui a parlare per queste ragioni". Questo le stavo chiedendo, se esiste un'informativa. Se non esiste andiamo avanti. Ci mancherebbe!

TESTE A. D'ARCO - Generalmente, quando ci sono intercettazioni telefoniche, noi redigiamo un report dove mettiamo i criteri di identificazione dei vari soggetti che interloquiscono. Se non sbaglio... se non erro, il Colonnello Di Noi lo dovrebbe avere già anche depositato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, ma il report è generico. Cioè noi abbiamo sentito diverse volte, non soltanto dalla sua bocca ma dalla bocca di suoi colleghi: "Questo lo abbiamo individuato perché l'abbiamo ascoltato nel corso di pregresse intercettazioni, di pregresse telefonate, di pregresse cose" che ovviamente... Ma non è una maniera di diffidare di voi. Però noi, dal punto di vista difensivo, abbiamo bisogno di capire come l'avete fatta l'individuazione, chi l'ha fatta e per quale ragione, non conoscendo noi tantissime persone, come lei può immaginare. Per questo dico: al di là di quelli che sono i criteri generali, le chiedo se esisteva un atto di indagine in cui riportavate... A me è capitato di più in processi di criminalità organizzata - quei pochi che abbiamo fatto - in

cui magari veniva scritto “È stato riconosciuto Tizio perché l’avevo arrestato in data tot” oppure “Perché l’avevo fermato in data tot” oppure “Perché...”, quindi si danno una serie di indicazioni di conoscenza e venivano riassunte nella informativa che accompagnava il commento dei brogliacci o delle trascrizioni che voi fate progressivamente nella fase delle indagini preliminari. Io questo non l’ho trovato per quanto riguardava questa indagine. Però poteva essere una mia lacuna e chiedevo a lei di farci comprendere meglio, se esiste. Se non esiste andiamo avanti, non c’è nessun problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi l’Avvocato chiede se c’è un atto di indagine da cui risulta l’identificazione, l’individuazione degli interlocutori.

TESTE A. D’ARCO - Ripeto, Presidente, quello che noi facciamo: compiliamo quel report che è stato depositato dal Maggiore Di Noi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quel report quindi.

TESTE A. D’ARCO - Sì. Generalmente si indicano delle... se c’è stato un riconoscimento diretto in caso di OCP o altre cose. In questo caso credo che siano indicati anche poi i SIT, perché parecchie persone sono state sentite e quindi hanno confermato che in effetti quell’identificazione era esatta, per cui non era campata in aria.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Guardi, per farle comprendere il nostro disagio le faccio un’altra domanda. La pagina è la 8 di 93 dello stesso verbale, dove commenta il progressivo 493. Per esempio, in questa lei dice: “La quinta persona era Giampiero Santoro, nato a Martina Franca il 19 febbraio ’77, che era un funzionario del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto. In questo caso, oltre alla conoscenza personale per pregresse attività - che adesso ovviamente ci dirà - e che ci agevolava nel riconoscimento del tono vocale, eravamo agevolati anche dal fatto che Giampiero Santoro era monitorato nell’ambito di quell’indagine col RIT 91/10, quindi il riconoscimento vocale era inequivocabile per noi”. “Presidente d’Errico: Pubblico Ministero, è nella trascrizione. Però si parla di Uomo 1, Uomo 2, Uomo 3, Uomo 4 e poi Achille Giampiero”. Allora la domanda che le faccio è: “Innanzitutto chi è Achille Giampiero, quali accertamenti avete fatto su di lui? Si chiamano entrambi Giampiero per me; uno è Achille Giampiero, l’altro Giampiero Santoro. Come li avete distinti? Chi è uno, chi è l’altro?”. Come il Presidente ha reagito, anche noi non sappiamo come orientarci.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, però poi l’esame ha superato quel problema.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. No, sennò non glielo stavo chiedendo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora dobbiamo andare telefonata per telefonata.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no. Ma sono pochissime, non sono tante.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Appunto dico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le ho detto che ho molto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se vuole scendere nello specifico, dobbiamo prendere la telefonata e...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Infatti! Infatti sto chiedendo adesso al... Il progressivo è il 493.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - RIT...?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Qua non c'è scritto il RIT, nella domanda del Pubblico Ministero. Dovrebbe essere il RIT 91/10, quello monitorato di Giampiero Santoro. Mentre la 493 dovrebbe essere quella che attiene all'ambientale... Conserva.

TESTE A. D'ARCO - Sì, ho la trascrizione nostra davanti. Sì. Nella trascrizione noi indichiamo... allora Maresciallo Panico, Michele Conserva, Sandro Locorotondo. "Interlocutore 2": quindi devo ritenere che sia una persona che noi non abbiamo individuato. Quindi non indichiamo nessun Achille e alla fine della trascrizione indichiamo Giampiero Santoro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E questo Achille Giampiero?

TESTE A. D'ARCO - Achille Giampiero non lo so io.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è la perizia che ci parla di un "Achille Giampiero", in perizia.

TESTE A. D'ARCO - Non...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E l'ultimo indicato dal perito.

TESTE A. D'ARCO - Io leggo solo un "Achille" nella trascrizione da noi redatta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, uno è "Achille" e uno è "Giampiero".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però "Achille Giampiero" sta scritto in perizia. Noi abbiamo ritenuto che fosse...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È separato però, sembrerebbe che siano due persone diverse.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Da che cosa lo deduce? Mi perdoni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nella conversazione. Nella conversazione, Achille e Giampiero non sono la stessa persona: perché prima parla Achille e poi parla Giampiero. Immagino che, se fosse la stessa persona, ci sarebbe scritto "Achille Giampiero".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Siccome nell'incipit della perizia parlano di Achille Giampiero...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Però - non so - forse la sua stampa è diversa dalla mia, perché c'è un'interruzione tra...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nella mia non ci sta. Quindi si tratta di due persone distinte.

TESTE A. D'ARCO - Guardi, Avvocato, io dalla trascrizione che ho avanti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non l'avete proprio accertato.

TESTE A. D'ARCO - Io leggo che a un certo punto il Maresciallo Panico dice "Però Achille", probabilmente rivolgendosi a un'altra persona. Siccome leggo anche "collega di Panico", può darsi si stia rivolgendo a questa persona che però noi non abbiamo identificato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi Achille e Giampiero sono due interlocutori diversi.

TESTE A. D'ARCO - "Giampiero" era - sì - Giampiero Santoro. "Achille"...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mentre Locorotondo Sandro come lo avete identificato, visto che comunque l'utenza era intestata alla Provincia?

TESTE A. D'ARCO - Ripeto: Sandro Locorotondo era... Lui e De Sarlo erano i due staffisti dell'Assessore Conserva. Sia in ambientale - nell'ufficio - e anche quando rispondeva al telefono, lui rispondeva "No, sono Sandro Locorotondo" piuttosto l'altro "Sono Piero De Sarlo". Sì, adesso - chiaramente - non ci sono queste trascrizioni però, se andiamo a risentire le ambientali, si qualificavano loro quando rispondevano al telefono.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi abbiamo rivisto fino a tarda notte... che si presentasse come Sandro Locorotondo non l'abbiamo trovato mai. Però...

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, dovremmo procedere a riascoltare tutti gli audio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho capito.

TESTE A. D'ARCO - Parliamo delle ambientali, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì.

TESTE A. D'ARCO - Allorquando si sentiva che rispondeva al telefono, in quelle ambientali: "No, sono Sandro", "Sono Sandro Locorotondo".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Forse "Sono Sandro avrà sentito".

TESTE A. D'ARCO - No, anche "Sandro Locorotondo". Però dovremmo riascoltarle tutte e...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per questo dico. Probabilmente voi a "Sandro" avete logicamente collegato il fatto che potesse essere Sandro Locorotondo in quanto, nell'organigramma, forse c'era quell'indicazione.

TESTE A. D'ARCO - No, assolutamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE A. D'ARCO - Assolutamente! Altrimenti avremmo indicato "Sandro non meglio identificato", Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi, quando indicate "Locorotondo", avete praticamente la intercettazione in cui si presenta Sandro Locorotondo?

TESTE A. D'ARCO - Perché evidentemente, dall'ascolto di quelle intercettazioni, si presenta così. Però - è chiaro - se lei mi chiede una cosa specifica dovremmo pigliare il CD,

ascoltarle tutte e andare a verificare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per questo la mia richiesta iniziale non era peregrina. Cioè mi sembra strano che, procedendo ad una indagine nella quale poi si vanno a individuare le persone, non si sacramenti in una informativa o in una nota di P.G. le modalità con le quali una volta per tutti l'ho individuato. Per questo dico: evidentemente, se non c'è, lo hanno fatto logicamente. Lei mi dice: «No. Se logicamente, noi mettiamo “Sandro non meglio identificato”». Però poi allora io le chiedo: “Come l'ha identificato”? Io faccio l'Avvocato, quindi devo saperlo come l'ha identificato. Lei non mi può dare una indicazione generica, cioè “C'è l'intercettazione”. Io posso pure fidarmi. Vi siete fidati dell'Arcivescovo e i conti correnti erano molto di più di quelli che aveva indicato. Figuriamoci insomma! Non ci possiamo fidare soltanto dell'indicazione così, eh! No?

P.M. R. EPIFANI - Però - Presidente, chiedo scusa se mi inserisco - ma la domanda andrebbe ancorata a una precisa conversazione. Ce ne sono centinaia!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E l'ha fatta!

P.M. R. EPIFANI - Allora si chiami la conversazione col suo progressivo e il suo RIT...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E l'abbiamo fatto!

P.M. R. EPIFANI - ...e si incentra la conversazione su quella, non in linea generale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no! Non l'ho fatta in linea generale. Io ho fatto la domanda specifica, guardi, che è conseguente alla domanda che avete fatto voi.

P.M. R. EPIFANI - Allora, dato che parlava di Locorotondo, ci indichi la conversazione che vi interessa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora, la conversazione è la 1067 del RIT 26/10. “L'altra persona che abbiamo identificato era Sandro Locorotondo” dite voi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque - Pubblico Ministero - a quanto ho inteso, l'Avvocato... Penso di interpretare queste domande non, più che altro, come una contestazione specifica della identificazione - non certa secondo lui - degli interlocutori ma che non siano state esplicitate nell'informativa le modalità con le quali questi interlocutori sono stati identificati, diversamente che magari in altre occasioni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè l'Avvocato, più che altro...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha centrato. Quindi io non ho la possibilità della verifica postuma. Esatto, esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...se non ho capito male, più che scendere nel particolare delle conversazioni, vorrebbe sapere dal teste se voi avete fatto un riepilogo generale - oppure una premessa generale più che altro - sugli interlocutori delle telefonate, cioè le

modalità con le quali avete ritenuto che “Sandro” fosse Locorotondo o che “Michele” fosse Conserva. Cioè sono stati esplicitati questi criteri sulla base dei quali avete riconosciuto...

TESTE A. D'ARCO - Nel report che noi facciamo generalmente poi dopo, successivamente. Ribadisco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nei report.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E mi fa vedere questi report, per favore? Così io potrei anche produrli alla Corte, per brevità. Così facciamo prima!

TESTE A. D'ARCO - Presumo che li abbia depositati il Colonnello Di Noi. Io adesso non...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non lo so se li ha depositati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A noi non risulta. A noi può essere sfuggito sempre perché - ripeto - è un processo in cui noi soffriamo il fatto di non controllare tutti gli atti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, voi non avete prestato il consenso però a quei report.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no. Mi perdoni...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lì c'è l'identificazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma, dal punto di vista della produzione documentale anche tentata, noi non ricordiamo che ci sia mai stato un tentativo di questo tipo al quale noi ci siamo opposti. Noi ci siamo opposti invece affinché venissero acquisite delle note esplicative delle intercettazioni, noi abbiamo detto “Controesaminiamoli in udienza”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, però è la stessa cosa. Penso che i Pubblici Ministeri - come accade in altri processi - volevano proprio il contenuto di questi report, volevano chiedere l'acquisizione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questo report, al massimo, è stato allora postumo perché negli atti di indagine non c'era, cioè negli atti di indagine non esiste... Però - ripeto - quando dico “Non esiste” prendetelo sempre con beneficio perché magari viene fuori un foglio di migliaia di carte che stanno in questo processo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non l'ha rinvenuto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi non abbiamo rinvenuto né un riepilogativo e né un work in progress in cui, a un certo punto, c'è qualcuno di loro che fa una nota e dice: «Questo “Sandro” è Sandro Locorotondo per queste ragioni».

(L'Avvocato Perrone interviene fuori microfono)

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi l'Avvocato sta cercando di appurare questo, cioè se è

stato formalizzato il criterio sulla base del quale è stata identificata la persona.

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, forse non ci siamo ricordando quello che è accaduto alle scorse udienze quando abbiamo sentito anche Di Noi. Proprio per evitare questo problema, noi avevamo proposto di produrre una nota - ecco, la chiamiamo come l'Avvocato Annicchiarico - in cui la Guardia di Finanza esplicava esattamente i criteri con cui erano stati identificati i vari interlocutori. A questa nota la Difesa si è opposta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi come atto postumo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Come atto postumo, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non che c'era già nelle indagini.

P.M. M. BUCCOLIERO - No, no, no. Come atto postumo. Per cui abbiamo dovuto necessariamente sentire il Capitano Di Noi su ogni intercettazione. "L'interlocutore è Tizio e Caio" sulla base dei criteri che poi ha indicato, cioè la pregressa conoscenza, il fatto che era stato più volte sentito al telefono Tizio, il fatto che l'utenza era intestata a Tizio e Caio, il fatto che quel fisso era dell'ufficio di Tizio e Caio. Quindi i criteri quelli sono!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Benissimo. Siccome la Corte ha già autorizzato gli atti a firma - anche come appunti consultabili - io, a questo punto, chiedo al Vice Brigadiere D'Arco di poter consultare questo report eventualmente e mi dà la risposta specifica.

P.M. M. BUCCOLIERO - Il report, proprio perché la Difesa si è opposta, non è stato - ovviamente - predisposto dalla Guardia di Finanza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Non l'hanno fatto più? Io pensavo che già ci fosse.

P.M. M. BUCCOLIERO - Perché noi avevamo fatto questa proposta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi noi ci siamo opposti...

(L'Avvocato Vozza interviene fuori microfono)

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto. Quindi non era la produzione di un report esistente.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sennò dobbiamo sentire - come abbiamo fatto - la Guardia di Finanza su ogni intercettazione e dire "Qui l'identificazione è stata fatta in questo modo". Poi se è sufficiente o non sufficiente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Noi non conosciamo gli atti di indagine, logicamente. Negli atti di indagine sono indicati, volta per volta, i criteri in base ai quali sono stati riconosciuti gli interlocutori?

TESTE A. D'ARCO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No.

TESTE A. D'ARCO - No, Presidente. Perché nel momento in cui noi facciamo l'intercettazione e identifichiamo una persona, ovviamente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questo passaggio - diciamo - l'avete dato per... è implicito, diciamo.

TESTE A. D'ARCO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questo passaggio non è stato formalizzato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Capisce bene il nostro imbarazzo difensivo rispetto all'individuazione implicita senza l'indicazione del perché. Cioè poteva dire che era come Sandro Locorotondo come Sandro Annicchiarico, come Sandro Pertini, come Sandro...

P.M. M. BUCCOLIERO - Lo chiede al testimone!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Mi perdoni: visto e considerato che non è sacramentato negli atti di indagine e che oggi non ci viene riferito, dal punto di vista difensivo per me "Sandro" è "Sandro".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, questa è una risposta preliminare alla sua domanda. Dopodiché adesso andremo sulle singole conversazioni e, se è di suo interesse, cercheremo di capire come hanno identificato gli interlocutori. Perché il fatto che non lo abbiano esplicitato diciamo che non è...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...non è causa di nullità.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non è una casa di invalidità del...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no. Il dibattimento serve a chiarire proprio una serie di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Magari sarebbe stata più completa l'informativa con l'indicazione espressa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però - voglio dire - questa è una scelta...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Investigativa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...magari anche dei dirigenti della Guardia di Finanza che hanno ritenuto di redigere in questo modo l'informativa. Questo però non esclude che - come abbiamo ripetuto più volte - la prova è costituita dall'intercettazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi se lei ha interesse a far rilevare che l'identificazione degli interlocutori è dubbia, questo è il momento per procedere all'esame.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Resta il fatto della risposta del Brigadiere che non è stato comunque espressamente indicato volta per volta - cioè interlocutore per interlocutore, telefonata per... o conversazione per conversazione - la modalità di identificazione dei chiamanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È la tecnica investigativa che si può condividere o meno però....

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il problema qual è? Che noi, ovviamente, siamo andati all'inizio. Perché, se noi andiamo ai progressivi successivi, determinate persone... Siccome molte chiamate si ritiene siano riconducibili alle stesse persone, ormai sono state acquisite in termini di individuazione. Quindi non è che io rimbalzo a mesi successivi per dire "Qui Tizio come l'avete individuato?". Il problema è che Tizio viene individuato all'inizio e il problema è che all'inizio, quando Tizio viene individuato, non è scritto - nella fase delle indagini - né nelle informative, né nelle note e né nei brogliacci come e chi lo riconosce e per quale ragione. Quindi oggi, a dibattimento, guardandoci i verbali, noi abbiamo verificato che praticamente i criteri di individuazione soggettiva non sono stati esplicitati in termini di riconducibilità a quella determinata attività, a quella determinata telefonata, a quella determinata cosa. Quindi la mia richiesta è: siccome noi non possiamo accettare come individuazione un rimando di carattere generico alle pregresse intercettazioni o alle pregresse telefonate... La mia domanda è più specifica: se può indicare - ovviamente per le richieste che ho fatto ma non c'è stata risposta fino a adesso - quali sono i progressivi nello specifico che li portano a ritenere che quella determinata persona è quella che loro indicano come "identificato" oppure qual è l'attività di indagine e chi l'ha svolta e qual è il soggetto che ha riconosciuto come conoscenza personale la voce di Tizio piuttosto che quella di Caio. Io non farò la domanda sull'Avvocato Albanese che è intercettato e giustamente c'è il Brigadiere D'Arco che dice "L'Avvocato Albanese l'ho riconosciuto", perché immagino che per l'attività professionale svolta lo abbia già conosciuto tante volte. Ma tutto questo non c'è rispetto agli altri testi. Scusate se sono stato prolisso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, se è interesse deve scendere nel particolare. Perché il fatto che non sia stato esplicitato non vuol dire automaticamente che non ci sia la possibilità di pervenire a una identificazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E questo stiamo facendo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sulla base di vari elementi che poi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci diranno, certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci diranno e ci hanno detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh. Ma quello che ci hanno detto poi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Come anche gli interlocutori delle telefonate. Non dimentichiamo che abbiamo sentito gli interlocutori delle telefonate, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. Ma ci mancherebbe!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi - voglio dire - questa problematica che lei ha evidenziato e che è stata ammessa dal teste...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però questo non vuol dire che sia impossibile identificare gli interlocutori.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe! Ma io non ho detto questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vedremo, se sarà possibile, sulla base di quali elementi sarà possibile. Quindi se lei ha interesse adesso a evidenziare delle singole problematiche rispetto a delle singole conversazioni allora lo può fare, come lo poteva fare anche per gli altri verbalizzanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora, con riferimento... Lei lo sa che io purtroppo sono stato assente giustificato per un lungo periodo di tempo, quindi mi sto limitando a poter fare il controesame per quelle che sono ovviamente le udienze in cui sono presente. Quindi mi scuso con il Brigadiere D'Arco se sto facendo le domande a lui ma non le ho fatte anche agli altri.

TESTE A. D'ARCO - Assolutamente, Avvocato! Sono qua per questo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per esempio, Pietro De Sarlo: pagina 10 di 93 dello stesso verbale. Se mi dice, per favore... Stiamo praticamente alla conversazione... Il RIT è 813... cioè la conversazione 813 del 16 febbraio 2010, ore 12.09. Voi identificate Pietro De Sarlo. Vi fa la domanda il Presidente: "Come avete fatto...".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che pagina è della perizia?

(L'Avvocato Perrone interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Domanda del Presidente Dottoressa D'Errico: "Come avete fatto a identificare Sandro?". "In altre conversazioni il tono vocale. Poi l'avevamo identificato in altre conversazioni anche telefoniche dove lui si presentava come Pietro De Sarlo che era il collaboratore dell'Assessore Pietro Conserva". La mia domanda è se mi indica la conversazione telefonica in cui si presenta come Pietro De Sarlo. Qual è la conversazione a cui fa riferimento lei?

TESTE A. D'ARCO - In questa sede non sono in grado di indicargliela, Avvocato. Ribadisco: i criteri generali di identificazione sono quelli che ho detto già quando c'è stato l'esame

dei Pubblici Ministeri che credo abbiano detto anche i colleghi che mi hanno preceduto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché c'è poi la domanda del Presidente: "Sta parlando di Sandro?". "Sì, entrambi, anche Sandro Locorotondo. Erano due staffisti dell'Assessore Michele Conserva. Per cui nel corso dell'attività, anche in pregresse conversazioni telefoniche che questi avevano, si presentavano con il loro nome e cognome. Quindi poi il tono vocale l'avevamo fissato e, di conseguenza, era quello".

TESTE A. D'ARCO - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma, nella fase genetica quindi, non c'è indicazione a verbale di qual è l'intercettazione a cui fa riferimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, innanzitutto... La può prendere la telefonata, per favore?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma in quella telefonata non si dice niente, in quella telefonata.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non si chiamano per nome.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, in quella non si chiamano per nome. Quando lei gli chiede "Come avete fatto a dire che è Sandro?", lui risponde: "Da pregresse telefonate". L'Avvocato chiede: "Quali sono le pregresse telefonate?". Il teste risponde: "Non sono in grado di rispondere". Questa è la progressione del verbale di oggi. Per esempio, c'è un altro ancora: Maurizio Notarnicola...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo prima di passare ad altro. La vede questa conversazione?

TESTE A. D'ARCO - Qual è il progressivo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - 813, RIT 24/10, 16 febbraio 2010.

TESTE A. D'ARCO - 813.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Ci vuole parlare degli interlocutori, per favore?

TESTE A. D'ARCO - 813 del 16 febbraio 2010, ore 12.09. Allora, dal minuto 1 e 33 è l'Assessore Michele Conserva che effettua... No, scusi! Questa è la 810. La 813: dal minuto 1 e 20 è Pietro De Sarlo, staffista dell'Assessore Michele Conserva che effettua una conversazione telefonica con il collega Sandro Locorotondo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Trascritta questa telefonata?

TESTE A. D'ARCO - Sì. Io sto sul report delle identificazioni, dove noi diciamo... La telefonata 813, sì, è trascritta. Allora, noi scriviamo dal minuto 1 e 20, ore 12.10: "Pietro De Sarlo parla al telefono col collega Sandro Locorotondo che però non è udibile dalla P.G. in quanto il colloquio in trattazione è stato captato grazie al sistema di intercettazione ambientale installato nell'ufficio dell'Assessore Conserva e, quindi, consentiva solo di

udire la persona presente nella stanza che, nello specifico, era De Sarlo”. “Pietro De Sarlo...”. Leggo testuale: “Uhè, Sandro”. Sandro, chiaramente, non lo sentiamo. “Pietro De Sarlo: ciao, Piero”. Evidentemente, Sandro ha riconosciuto... Quindi continua Pietro De Sarlo: “Oh, Sandro...”.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi, secondo il criterio che lei ha detto prima, voi dovrete dire: “Piero non meglio identificato”, “Sandro non meglio identificato”.

TESTE A. D'ARCO - No, Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prima mi ha detto: “Se noi abbiamo un criterio certo di identificazione, diciamo il cognome. Se non abbiamo un criterio certo di identificazione ma è una nostra presunzione, non indichiamo il cognome”. L'ha detto prima.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ma l'ha indicato il cognome.

TESTE A. D'ARCO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'ha appena detto.

TESTE A. D'ARCO - Io ho detto prima, Avvocato, che comunque...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'ha appena detto chi era.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, ma nell'intercettazione non c'è.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Adesso stava leggendo testualmente l'intercettazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Il cognome...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Adesso. Prima ha detto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente - mi perdoni - “Ciao Piero”, “Ciao Sandro” è. Non è “Ciao, Piero De Sarlo”, “Ciao, Sandro Locorotondo”.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non possiamo cambiare quella che è la realtà dei fatti, un attimo. Prima il teste ha detto che hanno identificato queste persone come dipendenti, staffisti che erano nell'ufficio del...

TESTE A. D'ARCO - Dell'Assessore Conserva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...dell'Assessore Conserva e li hanno identificati per...? Come si chiamano queste persone?

TESTE A. D'ARCO - Pietro De Sarlo e Sandro Locorotondo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. E come li hanno identificato, Presidenti? Come? Il problema è “come”, non è...

TESTE A. D'ARCO - Avvocato - le ho detto - i criteri generali sono quelli. Se non ho capito male, lei adesso mi sta chiedendo specificamente, nonostante io le ho detto “Guardi che, nelle ambientali, il tono vocale...”...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se ci sono dei dubbi, ci sono altri “Piero”, ci sono altri “Sandro”...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Come? Mi perdoni, mi scusi. Non ho sentito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, se c'è equivoco su questa identificazione o c'è certezza su questa identificazione, poi sarà motivo di discussione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe! Ma noi stiamo adesso cercando di accertare... Siccome il criterio che ha indicato prima il teste è "Attenzione, Avvocato, che quando noi abbiamo la certezza mettiamo il nome e il cognome. Quando noi invece non abbiamo la certezza ma abbiamo la..."...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'hanno messo il nome e il cognome in questo caso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non mi sono spiegato. La certezza - ha detto prima - gli derivava da accertamenti specifici che loro avevano effettuato e che li portavano ad essere certi. Quando c'abbiamo... tipo uno si presenta: "Buongiorno, sono Pasquale Annicchiarico". "Allora abbiamo ritenuto che fosse Pasquale Annicchiarico". «In presenza di nome soltanto, noi ci limitiamo - ha detto prima, a mia domanda specifica - a dire: "Pasquale non meglio identificato". Oppure, se poi dopo facciamo ulteriori accertamenti, lo identifichiamo». Questo è il criterio. Siccome io sto qua semplicemente per accertare le modalità con cui hanno fatto identificazione, io faccio la domanda, mi prendo la risposta e vado avanti. Non c'è nessun problema!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Li ha già detti gli elementi sulla base dei quali hanno...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Allora andiamo avanti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Li ha già detti.

TESTE A. D'ARCO - Presidente, la cosa fondamentale è comunque il tono vocale che nel momento in cui viene fissata la persona... Tipo ieri... Quando noi abbiamo sentito in aula telefonate tra l'Avvocato Perli e il Ragioniere Fabio Riva, indagine durante io non è conosciuti l'Avvocato Perli e il Ragioniere Fabio Riva. Era evidente ieri che, da quello che abbiamo ascoltato, io sono stato in grado di dirle "Guardi, quella parola l'ha detta l'Avvocato Perli, quell'altra l'ha detta il Ragioniere Fabio Riva".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma ci mancherebbe!

TESTE A. D'ARCO - Ma per quale ragione? Perché comunque - voglio dire - il tono vocale è quello. Nel momento in cui è fissato il tono vocale, Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi. Però lei fissa il tono vocale di una persona presumendo che si tratta di quella persona perché...

TESTE A. D'ARCO - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare, poi lei risponde. Ci mancherebbe altro! Io ho piacere a sentire le sue risposte. Però - dico - lei fissa il tono vocale di quella persona e ritiene che sia quella persona perché precedentemente, comunque, lei ha individuato quella persona. Poi si ricorda il tono vocale. Anche io me lo ricordo. La nostra richiesta difensiva è invece nella fase genetica della prima telefonata o della

prima conversazione che vi porta a individuare quella determinata persona come Pasquale Annicchiarico. Questo è il mio... Poi che quella persona, una volta individuata come Pasquale Annicchiarico, il tono vocale si fissa nella testa e uno - sia dal tono, da quelle cose che dice - se lo ricorda sicuro... ci mancherebbe! Però capisce qual è la mia richiesta? La mia richiesta è sulla fase genetica. Guardi, le faccio un altro esempio che secondo me è ancora più forte per noi dal punto di vista difensivo. Lei magari c'ha una risposta e ci toglie i dubbi. Ingegnere Maurizio Notarnicola. Questo Ingegnere Maurizio Notarnicola... Il foglio è il 12 di 93 del verbale sempre dell'udienza del 6 luglio 2018.

AVVOCATO C. URSO - Pagina 52, Presidente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La pagina è 52 della perizia, la telefonata è la 2328 del 10 marzo 2010, ore 10. Praticamente, questo Maurizio Notarnicola nelle sue indicazioni non è più "Maurizio Notarnicola" ma diventa "Michele Notarnicola". Dice: "Questo si chiama Michele Notarnicola ma lo chiamano Maurizio". E poi lei dice: "...che abbiamo identificato poi con le nostre banche dati e cose varie". Allora la mia domanda sorge spontanea: che tipo di banche dati avete consultato? Visto e considerato che per andare a vedere i conti dell'Arcivescovo c'era bisogno dell'autorizzazione del Pubblico Ministero... Se mi dite che banche dati avete usato avete usato per capire che uno che si chiama "Maurizio Notarnicola" invece non è "Maurizio" ma diventa "Ingegnere Notarnicola", io mi taccio.

TESTE A. D'ARCO - L'Ingegnere Notarnicola era monitorato anche col RIT 149/10. È evidente che il soggetto all'anagrafe risultava "Michele Notarnicola" ma evidentemente veniva chiamato "Maurizio". Era un suo soprannome.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E quale accertamento fate con le vostre banche dati che vi dice questa cosa? Che banca dati è che vi dice che uno che si chiama "Maurizio"...

TESTE A. D'ARCO - Il fatto che si chiamava "Maurizio" emergeva dalle telefonate, chiaramente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Quale banca dati ha utilizzato per capire che quel "Maurizio" è invece "Michele Notarnicola"? Quale banca dati? Lei indica qua a verbale...

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, "Maurizio" veniva chiamato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi, la risposta sua è...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'anagrafe?

TESTE A. D'ARCO - Il fatto che fosse Ingegnere Michele Notarnicola, nato a Foggia il 26.9.65...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non tutte le banche dati richiedono l'autorizzazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, io non è che sto dicendo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'anagrafica, l'anagrafe non richiede autorizzazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma quello che voglio chiedere al Vice Brigadiere D'Arco è qual è la banca dati che ha consultato. Perché a verbale ha detto che questo passaggio da "Maurizio" a "Michele" avviene tramite identificazioni, "...poi con le nostre banche dati e cose varie". Qual è la banca dati che avete utilizzato dalla quale riuscite a capire che questo "Maurizio Notarnicola" non è "Maurizio" ma è "Michele". Questo è!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può verificare su questo "Maurizio" o "Michele"?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, allora la banca dati che mi dice chi è l'Ingegnere Michele Notarnicola nato a Foggia il 26.9.65, è la banca dati anagrafe tributaria. Evidentemente è stata... Visto che poi era monitorato col RIT 149/10 e c'è anche la banca dati del gestore telefonico, quindi risulta l'intestatario dell'utenza telefonica.... Il fatto che poi la persona venisse chiamata...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vuol essere più preciso?

TESTE A. D'ARCO - Come?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè l'interlocutore, il telefono del...

TESTE A. D'ARCO - Voglio dire: quando il telefono viene intercettato, si chiede al gestore telefonico l'intestatario di quell'utenza telefonica. Adesso non ricordo chi fosse il gestore telefonico, se fosse Tim, Vodafone, Wind, H3G. Quel numero era comunque intestato a Michele Notarnicola, nato a Foggia il 26.10.65. Il fatto poi che venisse chiamato "Maurizio" - è chiaro, è evidente - non può risultare da una banca dati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Brigadiere, su una cosa devo dare ragione all'Avvocato: però questo forse non era meglio scriverlo, che avete identificato in questa maniera "Maurizio" e...

TESTE A. D'ARCO - Sì, col senno del poi sì. Presidente, sì: col senno del poi. Però voglio dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - O l'avete scritto?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è scritto nell'informativa?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non c'è scritto niente.

TESTE A. D'ARCO - Non so se nell'informativa risulta da qualche parte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Tra l'altro, Brigadiere, questa è un'ambientale in cui c'è un "Maurizio". Quindi, siccome c'è un ambientale in cui c'è un "Maurizio", questo "Maurizio" diventa "Michele" e questo "Michele" diventa "Michele Notarnicola" che con le banche dati avete fatto. Quindi questi passaggi qua non sono chiari alla Difesa. Dovrebbe, cortesemente, farci capire - da questa ambientale "Maurizio" - questo "Maurizio" come diventa "Michele" e da "Michele" come diventa "Michele

Notarnicola”.

TESTE A. D'ARCO - Allora, l'Ingegnere Notarnicola aveva la disponibilità dell'utenza 3293173212. Dal 24 febbraio 2010 in poi è stato intercettato su questa utenza con RIT 149/10.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi?

TESTE A. D'ARCO - Quindi - voglio dire - era direttamente intercettato, quindi era stato anche identificato sulla base di ciò, oltre che anagrafe tributaria e l'intestatario dell'utenza piuttosto che dal tenore delle telefonate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora provo a capire, a vedere di venirle incontro. Praticamente mi sta dicendo che voi avete intercettato una persona che si chiama “Michele Notarnicola”, che è un ingegnere.

TESTE A. D'ARCO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi voi avete ritenuto... Questa intercettazioni telefoniche sono antecedenti rispetto all'ambientale o sono successive? Quelle a cui fa riferimento lei.

TESTE A. D'ARCO - L'ambientale è del 10 marzo, il monitoraggio di Notarnicola - sì - è iniziato già da febbraio, dal 24 febbraio. Sì, quindi era già intercettato quando c'è stata quell'ambientale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi, se ho capito bene... lei mi dica se ho capito bene, così possiamo andare avanti nel controesame. Se ho capito bene, voi - mi dice se è lei o chi l'ha coadiuvata nelle indagini - avete individuato l'utenza di questo Michele Notarnicola che veniva seguito, poi questo Michele Notarnicola... voi sentite questa ambientale in cui viene chiamato “Maurizio” e avete ritenuto, per riconoscimento vocale, che questo “Maurizio” dell'ambientale fosse quel Michele Notarnicola. Giusto?

TESTE A. D'ARCO - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. E allora non ho capito! Io ho provato a capire ma...

TESTE A. D'ARCO - Nelle telefonate del RIT 149/10, quel Michele Notarnicola viene sempre chiamato “Maurizio”.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Ecco, questo passaggio...

TESTE A. D'ARCO - È un alias, è un... Mi sono spiegato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Praticamente in qualsiasi ambientale in cui viene chiamato uno “Maurizio” lei pensa che è quello? Questo è il passaggio?

TESTE A. D'ARCO - No, non penso. No. Non penso, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE A. D'ARCO - Assolutamente! In questo caso - ribadisco - il soggetto Ingegnere Notarnicola, da quando viene intercettato sulle telefonate, non viene chiamato “Michele

Notarnicola” ma viene chiamato già “Maurizio”. Quindi - voglio dire - è un alias... nonostante anagraficamente risulti “Michele”, viene chiamato “Maurizio”. Mi sono spiegato?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi è quello che stavo dicendo prima io! Cioè voi poi avete fatto il riconoscimento vocale e avete ritenuto che in quest’ambientale fosse quel Michele Notarnicola detto “Maurizio”.

TESTE A. D’ARCO - Il riconoscimento vocale è chiaro ed evidente: era monitorato! Dalle telefonate lo si comprendeva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Stiamo cercando di capire, Brigadiere. Per questo sto dicendo!

TESTE A. D’ARCO - Nello specifico...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Siccome io prima le avevo detto così e lei mi ha risposto “No”... Quindi mi sembra di capire invece che era come dicevo io, in più l’aggiunta è che lo avete riconosciuto perché veniva chiamato “Maurizio” perché forse avete riconosciuto anche la voce.

TESTE A. D’ARCO - Avvocato, io - probabilmente anche la stanchezza - mi perdo su tutti i giri così. Allora, io sono stato... ritengo di... Allora cerco di essere più chiaro, se non lo sono stato fino a adesso. La persona è stata monitorata col RIT 149/10 già dal febbraio 2010. Nonostante anagraficamente il professionista si chiamasse “Michele Notarnicola”, veniva chiamato generalmente “Maurizio”. Adesso lei mi dice: “Qualsiasi Maurizio quindi, per voi, era Maurizio Notarnicola”. No. Le sto dicendo che poiché era già... Quando è avvenuta quell’ambientale era già quasi un mese che lo ascoltavamo. Forse lo abbiamo ascoltato anche in altre ambientali ma, comunque, lo ascoltavamo telefonicamente. Il tono vocale - come abbiamo detto prima e come le ho dimostrato quando abbiamo parlato delle telefonate di Perli e di Fabio Riva - era stato fissato e non differisce enormemente il tono vocale del telefono dalle captazioni ambientali. In quel caso... Non le so dire le modalità specifiche. Però in quel caso, quando noi abbiamo indicato che era Notarnicola (l’Ingegnere Michele Notarnicola) detto “Maurizio”, era per queste circostanze.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi sa indicare le telefonate di cui sta parlando? Cioè mi sa indicare praticamente, nello specifico, le telefonate in cui - quando veniva monitorato - si presentava come “Maurizio” o veniva chiamato “Maurizio”? Oppure altra domanda ancora: in quell’altro procedimento - che non sappiamo quale - o nello stesso procedimento avete fatto accertamenti per verificare perché l’utenza intestata a questa persona fosse realmente in uso a questa persona?

PRESIDENTE S. D’ERRICO - Avvocato, lo ha già detto. Ha già detto che era intercettato e

l'utenza era intestata a "Michele", a Michele Notarnicola.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma se hanno fatto accertamenti per verificare che l'utenza intestata a quella persona fosse realmente in uso a quella persona. Questa è la domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, è stato sentito come teste l'Ingegnere, già sentito ad aprile.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E io ho fatto una domanda diversa: ho detto se avete fatto accertamenti in ordine al fatto che quella persona usasse lui quell'utenza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE A. D'ARCO - Era monitorato col RIT 149/10. Sì, gliel'ho detto. Il brogliaccio di quel RIT penso sia agli atti. Ci sono... progressive ce ne sono in questo RIT...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È in grado di individuare le telefonate in cui fate il riconoscimento di quella persona come "Maurizio" e non come "Nicola"?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, sin dalla prima telefonata...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ha già risposto però.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha già risposto ampiamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che non è in grado.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non voglio richiamare le sue risposte perché rischierei di aggiungere qualcosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha detto che non è in grado di indicare la telefonata, allo stato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ha già risposto.

TESTE A. D'ARCO - Ho indicato tutte le telefonate del RIT 149/10, voglio dire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Possiamo andare avanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, sempre nello stesso verbale di udienza c'è - alla pagina 16 del verbale - la conversazione 15670 dell'8 settembre 2012, ore 11.02, dove il perito indica "Michele", "Uomo 1", "Donna 1", "Uomo 2". «Noi individuiamo come "Uomo 2" l'Ingegnere Antonio Marinò che è stato identificato nella conversazione telefonica progressivo 6842 dell'8 settembre 2010 con l'Ingegnere Carmelo Delli Santi e nella trascrizione allorquando Michele Conserva chiede: "Allora di che si tratta, Ingegnere?". Questa persona replica: "Dunque, Assessore, io sono qui perché sono coordinatore di un progetto e stiamo valutando il territorio di Laterza"». Vorrei chiederle qual è l'accertamento tecnico - se c'è - che fate, investigativo, finalizzato a verificare che questo Ingegnere fosse effettivamente l'Ingegnere Antonio Marinò.

TESTE A. D'ARCO - Abbiamo detto: era identificato nella conversazione di quel progressivo 6842.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh. Però, nella conversazione, noi l'indicazione l'abbiamo trovata. Lei la riporta in un passaggio dove dice: "Allora di che si tratta, Ingegnere?", "Dunque, Assessore, io sono qui perché sono coordinatore di un progetto e stiamo valutando il territorio di Laterza". Però non c'è un'informativa in cui - per esempio - andate a verificare chi è questo coordinatore, di quale progetto, a Laterza... insomma io non ho trovato niente.

TESTE A. D'ARCO - No. Non credo ci sia un'informativa in tal senso, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh.

TESTE A. D'ARCO - Ripeto: in questo caso ci siamo rifatti a quella conversazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho capito. Quindi c'è stata una deduzione. Okay. Poi - andiamo avanti - andiamo a pagina 60 di 93 di quel verbale di udienza. Il Pubblico Ministero le chiede la conversazione 6776 del 15 luglio 2010, ore 17.03. Gli interlocutori sono, per quello che indica lei, Girolamo Archinà e Gaetano che lei indica come "Di Tursi" e lo indica come utilizzatore dell'utenza 3357739808.

TESTE A. D'ARCO - Mi dice qual è la progressiva? Scusi, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La progressiva praticamente è la 6776 del RIT 90/10. Praticamente l'utenza è intestata a Ilva S.p.A.. L'indicazione è con riferimento solo al nome, a "Gaetano". Volevo chiedere qual è l'accertamento che voi avete fatto e che vi ha portato poi a ritenere di individuare quel "Gaetano" col Di Tursi. Mi manca il passaggio perché non è esplicitato da nessuna parte, però se lei ce lo dice andiamo avanti. Perché dopo, siccome le chiedono specificazioni... il Pubblico Ministero: "Può spiegare chi è Di Tursi, se l'avete accertato?". Lei dice "Responsabile nell'ambito di quell'azienda e delle emissioni in atmosfera". Quello è il ruolo di Di Tursi ma non come avete accertato che lui utilizzasse quell'utenza e che fosse lui. "L'identificazione è avvenuta solo sulla base dell'intestatario dell'utenza o anche sulla base di altri dati?". "No, l'utenza era intestata a Ilva S.p.A.. Siccome si sono sentiti altre volte...". Quindi qua ritorna questo discorso del sentire. "...quando si faceva riferimento al Di Tursi per il discorso che ho fatto prima con le banche dati in uso al Corpo, abbiamo visto tra i dipendenti e quindi abbiamo identificato il Di Tursi". Allora questo passaggio a me non è chiaro. Perché se lei mi dice qual è la banca dati che lei mette "Gaetano" e le esce "Di Tursi", non penso che esista. Siccome l'intestazione dell'utenza è a Ilva, questo riferimento che lei fa alla banca dati mi sembra che sia un riferimento inesatto. Ci sarà qualche altro criterio che l'ha portata a identificare, evidentemente, la persona.

TESTE A. D'ARCO - Non è inesatto, Avvocato. Perché nel momento in cui io in banca dati

anagrafe tributaria metto “Gaetano Di Tursi”, Gaetano Di Tursi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No! Il passaggio è quello! Cioè se lei da una telefonata vede “Pasquale”, non è che arriva a mettere “Pasquale Annicchiarico” in banca dati e, quindi, poi è chiaro che lei sa tutto di Pasquale Annicchiarico. Quello che mi manca è: non c'è nessuna banca dati che le dice che “Pasquale” è “Pasquale Annicchiarico”. Siccome ha 10.000 - a Taranto - dipendenti l'Ilva, allora io voglio capire - tra questi 10.000 dipendenti c'è questo “Gaetano” che parla - qual è l'accertamento che voi avete fatto e che vi porta a ritenere poi di individuare quel “Gaetano” come Di Tursi. Perché non è esplicitato da nessuna parte. Se lei me lo dice... Magari nella prossima indagine specificatecelo dall'inizio, così risparmiamo tutti tempo ed energie.

TESTE A. D'ARCO - Allora, il monitoraggio delle utenze telefoniche di Archinà e di Capogrosso, non so anche se di Fabio Riva... Da quel monitoraggio, quando io faccio riferimento a pregressi contatti, ci sono numerose telefonate specialmente sull'utenza dell'Ingegnere Capogrosso che dalla mattina iniziava a chiamare lo stabilimento e chiamava i vari soggetti. In quelle telefonate si chiama - non ricordo se fosse Ingegnere o fosse un tecnico - Gaetano Di Tursi. Tant'è che noi, proprio sulla base di quello, quando le telefonate sono dirette all'utenza 3357739808 e sono sempre quelle... cioè, dal momento in cui viene chiamata questa utenza, l'interlocutore è Gaetano Di Tursi. È ovvio che l'ulteriore verifica effettuata è “Gaetano Di Tursi” inserito in anagrafe tributaria...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no! Aspetti...

TESTE A. D'ARCO - No, Avvocato! Lei mi deve...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, quella successiva non mi interessa. Lei ha saltato il pezzo che mi interessa invece. Io voglio capire qual è la telefonata nella quale il “Gaetano” diventa Gaetano Di Tursi. Questo mi interessa. Non mi interessano riferimenti generici, né mi interessa quello che fate dopo con l'anagrafe tributaria. Il passaggio che manca è quello, quello dell'individuazione. Poi io non la disturbo più!

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, dovremmo andarci a vedere tutte le telefonate pregresse di Archinà, di Capogrosso piuttosto... - non lo so se ci sono anche sul Ragioniere Fabio Riva - ...allorquando contattano quell'utenza e parlano con Gaetano Di Tursi. Se lei me lo chiede nello specifico con questo progressivo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. Io, nello specifico, le chiedo semplicemente qual è il progressivo che vi apre la luce, cioè «Con questo progressivo io ho capito che “Gaetano” era Gaetano Di Tursi». Perché Gaetano Di Tursi si è presentato “Sono Gaetano Di Tursi” oppure perché l'hanno chiamato “Ehi, Gaetano Di Tursi”? Cioè se c'è una individuazione... Se non c'è oppure se non è in grado di dirmelo, io vado avanti

col controesame.

TESTE A. D'ARCO - Ovviamente, sicuramente c'è nelle pregresse... ribadisco: nelle pregresse conversazioni. Questa è una telefonata del luglio 2010. Noi intercettavamo già da febbraio. Sicuramente c'è nelle pregresse conversazioni, altrimenti non l'avremmo identificato ed associato in quell'utenza telefonica. In questa sede, su due piedi, non sono in grado di dirle qual è il RIT e la progressiva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Grazie.

TESTE A. D'ARCO - Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Andiamo all'altro verbale di udienza, 10 luglio 2018. Se mi indica, per favore, qual è stato il criterio che vi ha portato a individuare come il partecipante a questa ambientale l'Ingegnere Dottor Filippo Cassano. Perché l'ambientale... le dico subito qual è, perché qua c'è poi stata una mia eccezione procedurale che spezza un attimo il filo del... Eccola qua: il progressivo è il 129, la conversazione è del 2 luglio 2010, delle 10.24. Lei individua il Professor Lorenzo Liberti, l'Ingegnere Roberto Primerano ma individua anche il Dottor Filippo Cassano. Se mi dice come fa a dire che quell'altro interlocutore è Filippo Cassano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che pagina è della trascrizione?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'indicazione che lui fa di Filippo Cassano è alla 12 di 117 del verbale in cui dice "Sì, la terza persona è il Dottor Filippo Cassano". Il progressivo è il 129 del 2 luglio 2010, delle ore 10.24. Pagina perizia 2309.

TESTE A. D'ARCO - Non ho riferimenti precisi adesso, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene.

TESTE A. D'ARCO - Nel report che ho, come interlocutori ho il Professor Liberti, Filippo Cassano e l'Ingegnere Roberto Primerano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Senta, un'altra domanda ancora. Con riferimento... Parlo di pagina 60 e di 117 sempre di quell'esame del 10.7.2018, dell'udienza. Le viene fatta una domanda, praticamente dal Pubblico Ministero, in cui l'argomento è Archinà. Voi seguite Archinà praticamente. Il RIT è il 257/10, progressivo 4126 e poi ancora progressivo 6379. Allora, ci sono dei messaggi e voi seguite sostanzialmente Archinà attraverso le celle telefoniche. Lei fa riferimento ancora più avanti: "Sì, praticamente il fatto che fosse a Martina Franca lo rileviamo dalle celle telefoniche di aggancio dell'utenza di Archinà. Archinà si trovava a Martina Franca. La cella d'aggancio era quella di viale Europa s.n.c. Martina Franca e il codice cella CGI222013321154833". Allora le volevo chiedere: lei da dove ha preso questo codice, chi gliel'ha dato? E queste celle chi gliele ha date?

TESTE A. D'ARCO - Dal cartellino che restituisce la macchina, il sistema di intercettazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il sistema Client?

TESTE A. D'ARCO - Il Client, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il Client.

TESTE A. D'ARCO - Evidentemente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi il Client, collegato al gestore telefonico, vi dà la cella.

TESTE A. D'ARCO - Sono dati che ci invia il gestore telefonico. In relazione alla localizzazione della cella, esce il codice cella.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi in fase investigativa voi utilizzate questo tipo di metodo per verificare le celle, giusto?

TESTE A. D'ARCO - Ce lo restituisce il sistema.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mica lo fa lei! Ci mancherebbe!

TESTE A. D'ARCO - Sì, sì. È il sistema automatico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Le faccio una domanda che potrebbe apparire pleonastica però gliela faccio lo stesso. Quando lei svolge un'attività di indagine nei confronti di qualcuno e fa degli accertamenti di indagine, lei questi accertamenti di indagine li riporta poi nelle informative? Oppure - che so - se sono buoni per la persona non li riporta? Cioè se lei fa un'indagine e c'è qualche accertamento a favore dell'indagato, lei comunque lo riporta: giusto? Se sta facendo le indagini.

TESTE A. D'ARCO - Gli accertamenti, generalmente, sono... ci sono dei verbali: o verbali di operazioni compiute piuttosto che verbali di sommarie informazioni o note per atti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Quindi quando fa un'indagine lei poi riporta il contenuto, per sintesi, dell'attività di indagine svolta.

TESTE A. D'ARCO - Dell'attività di indagine svolta, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Allora devo fare una domanda. Lei, a pagina 81 del verbale del 10.7.2018... C'è una domanda del Pubblico Ministero che dice: "Avete effettuato degli accertamenti in relazione a questo ambientalista, tale Angelo Battista?". Lei risponde: «Sì, praticamente di Angelo Battista si parla in una telefonata del 25 agosto 2010, ore 11.01, progressiva 7822 del RIT 90/10, che intercorre tra Girolamo Archinà e Pierangelo Putzolu. Praticamente, in questa telefonata Pierangelo Putzolu chiedeva ad Archinà "Come devo fare se qualcuno chiede di questo Angelo Battista?" e Archinà lo rassicurava che nessuno avrebbe mai cercato". In effetti, gli accertamenti che noi abbiamo poi successivamente effettuato con le nostre banche dati anagrafe tributaria, accertamenti diretti Comuni di Taranto per quello che potevamo fare... praticamente non abbiamo rilevato nessun soggetto a nome Angelo Battista"»...

TESTE A. D'ARCO - Che fosse esperto ambientale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Un attimo soltanto! Mi faccia terminare.

TESTE A. D'ARCO - Sì

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi: "Presidente D'Errico: Quindi questi accertamenti...

Sì. Volevo anche io la precisazione. Con che mezzi li avete fatti questi accertamenti?"

"Noi abbiamo fatto delle visure anagrafe tributaria. Non ci usciva un soggetto Angelo Battista". "In che ambito territoriale?". "L'anagrafe tributaria è a livello nazionale". Le chiedo: dal punto di vista della progressione dell'indagine, in quale informativa lei riporta questo accertamento che avrebbe fatto all'anagrafe tributaria - che è di livello nazionale - in cui lei non ha trovato nessun "Angelo Battista"? Qual è l'informativa?

TESTE A. D'ARCO - Non abbiamo trovato nessun Angelo Battista che fosse esperto ambientale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE A. D'ARCO - Perché di "Angelo Battista" ce ne sono a iosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E qual è l'informativa?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, di visure all'anagrafe tributaria - indagine durante - se ne fanno...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi perdoni: mi indica specificamente qual è la banca dati in vostra dotazione in cui in anagrafe tributaria vi esce l'indicazione di "Angelo Battista esperto ambientale", per esempio? Le dico questo: perché - per esempio - ieri, in venti secondi... dall'anagrafe tributaria viene fuori "Angelo Battista, nato a Valenzano Bari il 6 agosto 1947" che è proprio un consulente tecnico. Quindi io mi chiedo come e in quale atto di indagine voi... quale attività di indagine avete fatto - reale - per verificare che ci fosse? Siccome lei questo chiaramente lo ha detto però noi non abbiamo trovato da nessuna parte questa attività di indagine...

TESTE A. D'ARCO - Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Delle due l'una: o io mi sono saltato un'informativa o una nota oppure lei non riporta tutta la sua attività di indagine nelle informative.

TESTE A. D'ARCO - No, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh!

TESTE A. D'ARCO - Ribadisco: le visure all'anagrafe tributaria piuttosto che alle altre banche dati - banche dati SDI e cose varie - se ne fanno a iosa durante le attività di indagine. Non è che tutte vengono riportate nell'informativa. È ovvio!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E qual è allora l'informativa in cui dite "Nell'anagrafe tributaria non risulta nessun Angelo Battista che fa il consulente"?

TESTE A. D'ARCO - Lo diciamo già nelle informative delle proroghe e lo stiamo dicendo in questi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non ho capito.

TESTE A. D'ARCO - L'abbiamo accertato già durante l'attività tecnica, quindi in qualche proroga o annotazione di proroga di indagine ci sta. Ma - ripeto - non è che viene riportata... Anche perché la schermata dell'anagrafe tributaria... Abbiamo interrogato i vari "Angelo Battista" che uscivano. Avremmo dovuto riportare un malloppo enorme dei vari Angelo Battista che ci stavano. Se lei mi chiede questo, non ci sta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi perdoni, ma io faccio un'attività di indagine per andare a verificare se esiste o non esiste un determinato soggetto che si chiama Angelo Battista. Una volta che io ho fatto lo scarico di cui parla lei, visto che era un malloppo...

TESTE A. D'ARCO - No, non c'è nessuno scarico, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare! Mi perdoni. Poi io le lascio tutto il tempo che vuole per rispondere però mi faccia terminare la domanda. Siccome lei ha mimato - e, ovviamente, a verbale non viene - indicando con le mani una grossa dimensione di carte di "Angelo Battista"... Quindi mi sta sostanzialmente dicendo che l'anagrafe tributaria le riportava non solo l'unico Angelo Battista che io in un secondo ieri... anzi il mio collega ha trovato sull'anagrafe tributaria come "Angelo Battista" che fa il consulente. Ce ne sono tanti, mi sta dicendo lei. Allora io le chiedo: visto che ce ne sono tanti, una volta che li avete individuati questi tanti, sicuramente avrete fatto poi degli ulteriori accertamenti per escludere che di questi tanti ce ne fosse qualcuno che al di là di quello che poteva essere il titolo... Perché non è che uno è esperto ambientale... Voglio dire: abbiamo assistito che c'era un maestro elementare che è diventato un maestro ambientale a Taranto, quindi anche se uno è maestro elementare può diventare un esperto ambientale. Non è che è il titolo che ti dà la qualifica di esperto, se poi diventi esperto in una determinata materia. Quindi qual è l'attività di indagine che poi, a fronte di questo malloppo di carte, le ha portato ad escludere che da questo malloppo di carte ci fosse l'Angelo Battista esperto ambientale? Questo è il passaggio investigativo che io non vedo nelle carte. Le chiedo oggi sia di farmi capire qual è l'attività che avete fatto ad *excludendum*, sia le ragioni per le quali noi non siamo nelle condizioni di verificare in maniera postuma l'attività di indagine che avete svolto. Prego.

TESTE A. D'ARCO - Il malloppo di carte era relativo al fatto che, se avessimo dovuto stampare le visure complete che abbiamo visualizzato sui terminali di tutti gli "Angelo Battista" che erano usciti dall'anagrafe tributaria, sarebbe stato un malloppo enorme da allegare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Un allegato informatico si poteva fare! Abbiamo migliaia di documenti in questo processo con... quello non si poteva fare. Va bene. Andiamo avanti. Quindi?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, facciamo rispondere però al teste. Prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi?

TESTE A. D'ARCO - Come ho detto prima - indagini durante - di interrogazioni ai terminali se ne fanno a iosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE A. D'ARCO - Si visualizza il dato sul terminale. Non tutte le interrogazioni vengono stampate. Perché, voglio dire... E in questo caso noi abbiamo effettuato le interrogazioni sui vari soggetti incrociando i vari dati che l'anagrafe tributaria ci restituisce, quindi dalle dichiarazioni dei redditi piuttosto che dagli atti di registro e cose varie. Ma sono tutti dati che abbiamo visto a video. Quindi, da quell'incrocio che abbiamo fatto, noi in quel caso specifico abbiamo ritenuto di escludere che ci fosse un Angelo Battista esperto ambientale. Ciò anche in relazione alle conversazioni che i soggetti intercettati avevano tenuto nel momento in cui...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi lei praticamente, se deve fare un'indagine sul maestro Marescotti, vedendo che il maestro Marescotti - o maestro o professore, non so, di scuola, comunque un insegnante - che dichiara poco ed è un insegnante... lei vede "Marescotti" ed esclude che sia un esperto ambientale. Questo mi sta dicendo? L'indagine avete fatta così?

TESTE A. D'ARCO - No, la si fa anche con siti aperti. Se io sui siti aperti - ad esempio - vado a vedere "Marescotti", trovo dei documenti incontrovertibili che mi dicono che Marescotti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Si occupa di ambiente.

TESTE A. D'ARCO - ...si occupa anche di altro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Si occupa di ambiente. Quindi praticamente questa attività di indagine ad *excludendum* su tutti i numerosi "Angelo Battista" che avete visualizzato... l'attività successiva di verifica se erano o meno esperti ambientali non c'è nelle informative. Mi conferma?

TESTE A. D'ARCO - Sono state effettuate le visure come le ho detto prima, Avvocato, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi l'avete... ve lo siete tenuti per voi.

TESTE A. D'ARCO - Abbiamo ricavato anche dall'incrocio con le telefonate che poi sono state riportate nell'informativa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. A parte l'incrocio delle telefonate, io parlo di accertamenti di carattere esterno per verificare la sussistenza o meno del...

TESTE A. D'ARCO - Sono stati effettuati quel tipo di accertamenti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Senta, le volevo chiedere questo: vorrei che confermasse alla Corte che lei ha partecipato alle sommarie informazioni testimoniali - quindi era tra le persone comunque che interrogava la gente - del 4.12.12 di Morrone,

dell'Ingegnere Ignazio Morrone. Se lo ha sentito lei, se conferma questo dato, se può verificarlo o se lo ricorda a memoria.

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, se risulta a verbale sì, è chiaro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, io glielo dico perché vorrei... Chiaramente sono atti di indagine e non ce li ha la Corte questi qua.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se lei ha poi sentito a sommarie informazioni, il 12.12.2012, il teste Semeraro. Se mi conferma che poi... mi dice sì?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, se risulta da verbale... Se lei ha il verbale sottomano e risulta tra i verbalizzanti, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io ho il verbale sottomano. Però se lei lo può controllare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Avvocato Cesare Semeraro?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, Cesare Semeraro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se ha sentito, il 22 maggio 2013, il Dottore Luigi Romandini; se ha sentito, il 28 settembre 2013, il Dottor...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo ha sentito Romandini?

TESTE A. D'ARCO - Se risulta dal verbale, se l'Avvocato sta leggendo il verbale... non ho il verbale sottomano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE A. D'ARCO - Se risulta tra i verbalizzanti, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se vuole, io glieli sottopongo un attimo in visione così lei mi dà conferma.

TESTE A. D'ARCO - Non ho dubbi. No, Avvocato, non ho dubbi. Dico: se lei lo sta leggendo dai verbali che ha sottomano, certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io glielo faccio confermare. Ce li ho qua.

TESTE A. D'ARCO - Sì.

(Il teste prende visione dei verbali in oggetto)

TESTE A. D'ARCO - Sì. Allora verbale di sommarie informazioni 4 dicembre 2012, Ingegnere Morrone: risulta tra i verbalizzanti. Sommarie informazioni 12 dicembre 2012, Avvocato Cesare Semeraro: risulta tra i verbalizzanti. Sommarie informazioni del 22 maggio 2013, Luigi Romandini: risulta tra i verbalizzanti. 28 settembre 2013 no, non sono tra i verbalizzanti in questo qua.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quale?

TESTE A. D'ARCO - 28 settembre 2013.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Infatti quello del... allora lo possiamo togliere.

P.M. M. BUCCOLIERO - Di chi?

TESTE A. D'ARCO - Di Luigi Romandini. Ci sono i colleghi Rizzo e De Siati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE A. D'ARCO - 30 settembre 2013, Luigi Romandini: risultato tra i verbalizzanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non è che interviene dopo, per caso? Lo controlli soltanto, perché magari a memoria... Quello là che ha saltato, 28 settembre 2013. Non è che per caso interviene dopo? Giusto per essere certi.

TESTE A. D'ARCO - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No?

TESTE A. D'ARCO - Infatti le firme finali sono dei due colleghi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay. Va bene, allora quello lo possiamo togliere.

TESTE A. D'ARCO - 29 novembre 2012, Don Nicola Prezioso: sono tra i verbalizzanti. 5 dicembre 2012, Santoro Giampiero: sono tra i verbalizzanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Io vorrei che spiegasse alla Corte, oltre che ai Giudici Togati anche ai Giudici Popolari: quando svolgete queste sommarie informazioni testimoniali, come si svolgono le sommarie informazioni testimoniali? Cioè voi fate la domanda, c'è la domanda e poi c'è la risposta e viene sintetizzata poi a verbale? Come funziona?

TESTE A. D'ARCO - Sì, è riportata a verbale, certo. C'è la domanda e c'è la risposta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è la domanda e poi c'è la risposta.

TESTE A. D'ARCO - Nella progressione, così come riportato a verbale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, siccome abbiamo avuto diversi testi... poi ne parleremo magari dopo. Però - ecco - le faccio un esempio. Pigliamo quello del 4.12.2012 di Morrone, Ignazio Morrone. Guardi, qui togliendo l'intestazione noi abbiamo praticamente 10 pagine di verbale e abbiamo...

(Voci in Aula)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Possiamo proseguire. Scusi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Ci mancherebbe! La domanda era questa qua: il verbale del 4.12.2012 - per esempio - di Morrone è composto solo da 10 pagine però inizia alle 9 di mattina e finisce alle 17.10 di sera. Cioè 8 ore e 10 perché lei fa domanda e risposta? Allora delle due l'una: o avete dei problemi a scrivere oppure c'è qualcosa di diverso rispetto a quello che lei mi ha detto.

TESTE A. D'ARCO - Mi dica qual è la cosa di diverso, Avvocato!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Voglio dire: 10 paginette di verbale in 8 ore e 10 di interrogatorio... Siccome poi sono venuti i testi qui e sono venuti a raccontare - un sacco di testi dell'Accusa! - cose diverse da quelle che erano sintetizzate a verbale nelle SIT fatte dalla Guardia di Finanza, allora la mia domanda...

P.M. M. BUCCOLIERO - Chi ha detto questo, Avvocato? Lei sta facendo deduzione!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se la mia domanda me la fa terminare il Pubblico Ministero...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Ma non faccia deduzione!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...e poi fa la sua opposizione in salvataggio del teste.

P.M. M. BUCCOLIERO - No, non salvo nessuno!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora la mia domanda è questa: siccome prima io le ho fatto la premessa "Ma come si svolge? Lei fa la domanda, c'è la risposta e lei scrive la risposta?"... "Sì" mi ha risposto. Allora io le chiedo - visto e considerato che immagino lei lavori da tanto tempo e sia anche abbastanza veloce a scrivere - com'è possibile che in 8 ore e 10 vengono scritte solo 10 pagine di verbale?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato - ripeto - come ha detto lei, è stato sintetizzato a verbale quello che ha dichiarato il teste.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh.

TESTE A. D'ARCO - Il teste...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi il teste... non fate il letterale: la domanda e la risposta. Eh, è evidente! Perché se fosse letterale... Guardi, le faccio un altro esempio ancora più facile.

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, il teste - se non sbaglio - ha firmato quel verbale

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, lasci perdere il riconoscimento del verbale.

TESTE A. D'ARCO - No, no, no! No, Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io le ho fatto una domanda diversa: io le ho detto... Guardi, io conosco testi che pur di andarsene firmano i verbali, conosco testi che vengono intimoriti quando vengono fatti i verbali, conosco testi a cui viene detto...

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, lei sta ipotizzando che abbiamo intimorito un teste?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No!

TESTE A. D'ARCO - Abbia pazienza!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io ho detto che io conosco testi, mica ho detto che lei l'ha fatto!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo, un attimo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io sto dando tutt'una serie di ipotesi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora, l'Avvocato le ha fatto questa domanda sulle modalità di redazione delle sommarie informazioni.

TESTE A. D'ARCO - Infatti ho risposto!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può rispondere tranquillamente.

TESTE A. D'ARCO - Evidentemente il teste avrà preso anche tempo tra una domanda e l'altra per cercare di esporre le cose che ha detto e che poi sono state sintetizzate nel verbale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi, l'Avvocato...

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, mi fa finire cortesemente?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì. Prego, prego.

TESTE A. D'ARCO - Il teste, prima di essere congedato, senza essere intimorito... gli viene data una copia del verbale in mano, gli si chiede sistematicamente... ed è sempre stato fatto da 32 anni di servizio che io ho, abbiamo sempre operato in questo modo io e i miei colleghi. Si dà il verbale al teste, lo si fa leggere, lo si fa controllare: se ritiene di dover rettificare parte delle dichiarazioni che sono state portate a verbale, il teste le rettifica e ne viene dato atto. Dopodiché si procede alla firma: firma il teste e dopodiché firmiamo noi. Non si dà il verbale in mano al teste: "Firma e vattene senza leggere".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe! Facciamo questo lavoro noi!

TESTE A. D'ARCO - Quindi - voglio dire - se il teste in quella sede voleva fare delle obiezioni relativamente a quanto riportato a verbale, le avrebbe fatte e sarebbero state chiaramente messe a verbale e sarebbero state sistemate le risposte in relazione alle obiezioni che il teste avrebbe fatto. Questo è il discorso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi sta rettificando quello che prima ha detto alla mia domanda.

TESTE A. D'ARCO - Cioè?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché io le ho fatto una domanda specifica.

TESTE A. D'ARCO - Cioè?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho detto: siccome io faccio l'Avvocato... Non parlo tanto per i Togati quanto per i Giudici che non sono Togati. Ho detto: come si svolge l'interrogatorio delle persone che vengono da lei a essere interrogate? Lei mi ha detto: "Avvocato, c'è la domanda che lei trova lì e c'è la risposta che lei trova lì".

TESTE A. D'ARCO - Certo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi fa domanda e risposta.

TESTE A. D'ARCO - Certo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei se adesso invece mi sta dicendo "Guardi, Avvocato, che io sottopongo in visione. Se qualcuno c'ha qualcosa da dire lo deve dire subito", eccetera eccetera...

TESTE A. D'ARCO - No, no, no! Avvocato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare! ...è un altro paio di maniche. Io sto cercando di capire come vengono effettuati. Perché le dico questo? Perché l'Avvocato Cesare Semeraro - che è un Avvocato - viene sentito il 12.12.2012, alle ore 12 e praticamente il suo interrogatorio finisce alle ore 15, quindi 3 ore di interrogatorio. Uno si aspetta: "Va beh, l'Avvocato... figuriamoci l'Avvocato quanto parla". 3 ore di interrogatorio: 3 pagine! Allora c'è qualcosa che non quadra. Allora è diversa la realtà dalla risposta, perché non è la risposta... lei fa la domanda e poi sintetizza la risposta. Evidentemente non si svolgono così i vostri interrogatori ma in maniera diversa che lei ci dirà adesso.

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, sta nuovamente ipotizzando... non so cosa!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Questa domanda, Avvocato... Ha risposto il teste.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No! Le modalità.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha risposto.

TESTE A. D'ARCO - Voglio cercare di comprendere, ecco!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le modalità.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il teste ha risposto: "Lei sa che la verbalizzazione spesso è complessa come attività".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io sto dicendo che l'Avvocato Cesare Semeraro... L'Avvocato Cesare Semeraro noi l'abbiamo sentito in udienza: ha un eloquio fluente, veloce. Quindi rispetto a 3 ore in cui è stato lì, io vedo 3 pagine. Evidentemente non c'è stato "domanda-risposta", "domanda-risposta", "domanda risposta". Io se vado a fare un interrogatorio con una persona assistita e c'è "domanda e risposta", "domanda e risposta", "domanda e risposta", in mezz'ora io me ne vado. In questo caso specifico abbiamo 3 ore. Allora la mia domanda... non è che io sto cercando di dire che lei ha intimorito Cesare Semeraro. Me ne guarderei bene! Io sto cercando semplicemente di far emergere la realtà dei fatti, cioè che evidentemente non c'è una domanda ed una risposta ma molto probabilmente c'è un parlarsi che poi genera una sintesi. Perché questo giustificerebbe il fatto che i testi sono venuti qua a dibattimento e hanno detto molte più cose di quelle che stavano sinteticamente scritte. Non diversamente scritte, attenzione! Io non sto dicendo che avete falsificato i verbali: io sto dicendo che avete sintetizzato i verbali, che quindi la sintesi del verbale può poi portare evidentemente ad una testimonianza che è molto più esplicativa della sintesi che potrebbe non essere in contrasto ma potrebbe non essere fedele. Questo è tutto! Fedele: che riporta tutto.

P.M. M. BUCCOLIERO - Qual è la domanda, Presidente? Non ho capito la domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi la domanda è: le modalità con le quali, ad

esempio - la domanda è specifica - avete sentito l'Avvocato Cesare Semeraro che è stato sentito per 3 ore e che avete poi riportato in 3 pagine, sono le modalità "domanda e risposta" oppure sono modalità diverse?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Mi sembra che abbia già risposto. Però se vuole dare qualche precisazione...

TESTE A. D'ARCO - Sì. Ha detto bene l'Avvocato: è la sintesi. Qualora la persona sentita a sommarie informazioni quindi non interrogata... Non è un verbale di interrogatorio che si fa la domanda e pedissequamente ci sono le risposte, quindi, se uno parla per un'ora e mezza, per un'ora e mezza noi scriviamo quello che sta dicendo. Quella è la sintesi di quello che ha detto la persona sentita, perché è stata sentita a sommarie informazioni come persona informata sui fatti. È la sintesi. Evidentemente, in questo caso probabilmente l'Avvocato Semeraro - e lei me lo dice: è un suo collega e comunque ha un eloquio e cose varie - se dissentiva dalla sintesi che noi avevamo fatto, che probabilmente non era fedele rispetto a quello che aveva dichiarato, chiaramente prima di firmarla avrebbe chiesto l'integrazione o avrebbe chiesto altro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei mi risponde a disco rotto! Io non dico questo!

TESTE A. D'ARCO - No, no, no. Avvocato, lei mi sta parlando di interrogatori.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho usato un termine atecnico.

TESTE A. D'ARCO - Quelli non sono interrogatori: sono verbali di sommarie informazioni. Per loro natura, si sintetizza la dichiarazione fatta dalla parte.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah! Quindi è diverso da come avevamo detto all'inizio.

TESTE A. D'ARCO - No, non è diverso! Non è diverso perché quella sintesi, Avvocato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha detto che c'è la domanda, la risposta e poi si verbalizza sintetizzandolo. L'aveva già detto anche prima.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE A. D'ARCO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - All'inizio ha detto che c'è la domanda...

TESTE A. D'ARCO - E poi la risposta!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...e poi la risposta. Io ho detto: "Riportate fedelmente quello che dice?". "Sì" mi ha risposto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Fedelmente però sintetizzando la risposta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questo l'ha aggiunto dopo. A me quello serve.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'aveva già detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A me serve indicare alla Corte - senno' si potrebbe meravigliare del fatto che sono venuti numerosi testi dell'Accusa a riferire cose ulteriori rispetto a quello che era sintetizzato e hanno dato spiegazioni di frasi che erano

sinteticamente riportate a verbale - che quindi c'è compatibilità... a me questo serviva, il motivo. C'è compatibilità tra quanto dichiarato a dibattimento e quanto poi sintetizzato dalla Guardia di Finanza quando viene sentito. Perché - per esempio - Romandini, sentito il 22.5.2013, inizia il verbale alle 09.40 e finisce alle 12.50: sono 3 ore ma sono solo 4 pagine. Romandini ancora, il 30.9.2013, inizia alle 10 il verbale e finisce alle 12: 2 ore, 2 pagine. Nicola Prezioso, 29.12.2012, inizia alle 16.45 e finisce alle 18 (1 ora e 45): 2 pagine. Geometra Santoro Giampietro, 5.12.2012, inizia alle 10.40, finisce alle 14.45: 4 ore, 4 pagine. Quindi o si genera una pagina all'ora - e a quel punto non siete molto produttivi ma non immagino - o evidentemente voi parlate con la persona, c'è una interlocuzione in cui vi raccontate delle cose - cioè c'è "domanda e risposta", "domanda e risposta", comunque parlate di un argomento - e poi condividete la sintesi con quella persona, fate la domanda e condividete una sintesi. Cioè io vorrei che venisse trasferita alla Corte la realtà dei fatti, cioè che quindi, quando sentite le persone, non è un "Dove è stato ieri?", "Ieri sono andato all'Ipercoop".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non è integrale la verbalizzazione

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non è una cosa praticamente dettagliata e specifica in cui riportate fedelmente parola per parola ma voi parlate con queste persone e poi, sull'argomento specifico della domanda, riportate la domanda e la sintesi della risposta. Mi conferma che è così?

TESTE A. D'ARCO - Assolutamente no!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah! E allora ci dica com'è!

TESTE A. D'ARCO - Se lei mi dice "Voi parlate con le persone", no. Non è che ci sediamo al bar...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora riferisca alla Corte le modalità che hanno portato a generare una media di una pagina all'ora... ci sono dei problemi! Perché se non è così...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ha già risposto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no! Ce lo dica!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha già risposto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché io ho ipotizzato una cosa che mi sembrava plausibile e che tra l'altro, Presidente, spesso accade. Noi non possiamo assistere i testimoni quando vengono sentiti nella fase delle indagini, possiamo assistere gli indagati. Spesso, quando non c'è la trascrizione fedele registrata, si verifica questa cosa perché la persona che sta facendo l'indagine fa la domanda ma vuole capire, quindi si crea una interlocuzione e una condivisione poi più o meno veloce di quello che si è detto in quel momento. Quindi io non sto rappresentando alla Corte o al teste una realtà che io non ho vissuto o che noi colleghi non abbiamo vissuto. È il vissuto che accade.

Se poi invece il teste mi vuol dire che, quando vengono sentiti i testimoni, da 3 ore si partoriscono 3 pagine perché accade qualcosa di diverso da quello che ho rappresentato io - ci mancherebbe altro! - lascio lo spazio al teste per raccontarci che cosa accade in quelle 3 ore quando si partoriscono 3 pagine.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, il teste ha già risposto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, mi perdoni, io vorrei capire. Siccome io ho dato una plausibile rappresentazione di ciò che può accadere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma il teste ha detto che non è così.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...e il teste ha detto "Assolutamente no", mi spieghi il teste allora cosa accade.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il teste ha detto che non è che si fa la chiacchierata e poi si verbalizza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. E cosa fa? E cosa succede? Allora mi spieghi cosa succede.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si parla diffusamente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, Presidente. Non vorrei la sua risposta ma quella del teste. Mi dica quello che accade.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma l'ha già detto, Avvocato. L'ha già detto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi dica quello che accade, Brigadiere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'ha già detto, Avvocato. Vuole aggiungere qualcosa?

TESTE A. D'ARCO - No. È esattamente come ha detto nell'ultima parte l'Avvocato Annicchiario. È ovvio che, nel momento in cui io pongo la domanda alla persona sentita e la persona sentita non comprende la domanda, si crea quel minimo di interlocuzione per dire "Guardi, le stiamo chiedendo questo. Si sta parlando di questo". Ribadisco che quel verbale... non stiamo parlando di un verbale di interrogatorio nel quale - ho fonoregistrato - viene riportata pedissequamente la risposta della parte ma viene sintetizzata, come abbiamo detto. Evidentemente, quella è la sintesi riportata a verbale...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi la parte parla tanto...

TESTE A. D'ARCO - Scusi. ...è la sintesi che viene riportata a verbale e assolutamente confermata dalla parte al termine del verbale nel momento in cui la parte firma quel verbale. Questo è il discorso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Benissimo.

TESTE A. D'ARCO - Probabilmente avevo inteso male io nel momento in cui lei dice "Chiacchierate, parlate", quindi "Prima del verbale se fa la chiacchierata e cose varie".

In questo senso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Non mi sarei permesso!

TESTE A. D'ARCO - Quindi chiedo scusa se io ho inteso male. Voglio dire: l'atto è quello.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE A. D'ARCO - Quindi ci si presenta - si presenta la persona - si identifica, si fa la domanda. L'interlocuzione si crea a seguito della domanda nel momento in cui la persona o non ha compreso o non è chiara nella risposta, quindi "Mi può specificare meglio questa cosa?". Quella è la sintesi che poi risulta dal verbale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Era proprio questo che volevo che rappresentasse.

TESTE A. D'ARCO - Non è un verbale di interrogatorio nel quale fedelmente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

TESTE A. D'ARCO - O viene registrato e quindi poi sbobinato. Questo è il senso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Addirittura nei verbali di interrogatorio, quando non c'è la registrazione, accade proprio quello che ha detto lei.

TESTE A. D'ARCO - Certo, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era questo che volevo che restasse...

TESTE A. D'ARCO - Ma, infatti, probabilmente l'incomprensione è stata generata dal fatto che si parlava di interrogatori mentre stiamo parlando di verbale di sommarie informazioni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Certo. Come abbiamo fatto con l'Avvocato Marzullo, vorrei fare sentire un RIT soltanto al Brigadiere e poi fare la domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può indicare di quale conversazione si parla?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Siamo al 12 marzo 2010, ore 15.30. Il progressivo è il 2531.

TESTE A. D'ARCO - Di che RIT stiamo parlando? Chiedo scusa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - RIT 2410. È un'ambientale.

(Si procede all'ascolto della fonia in oggetto)

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non so se voi avete sentito. Avete sentito?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ecco. Si sente chiaramente qui, in questa conversazione, che la persona che parla - che voi avete individuato come Ignazio Morrone - dice "Ripeto, non ho problemi" e non dice altro. Questo è il file audio. Io, invece, nella sua trascrizione integrale vedo che lei riporta "Ignazio Morrone. Ripeto, non ho problemi a firmare". Allora la mia domanda è: lei disponeva di un file audio diverso da questo o il file audio è unico?

TESTE A. D'ARCO - Ho riferito già in precedenza in relazione a questa trascrizione, Avvocato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è un'aggiunta "a firmare" che non c'è nel file audio.

TESTE A. D'ARCO - Non è un'aggiunta. All'epoca noi - col collega col quale facemmo quella trascrizione, il collega Aglianò - abbiamo inteso... nonostante fosse disturbata, abbiamo sentito quella parola "firmare". Adesso, con i mezzi tecnici di adesso... e l'abbiamo accertato anche noi allorquando ci fu fatta specifica delega di indagine nel 2015. Ci fu chiesto di riascoltare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No. Mi scusi, Brigadiere, non mi è chiara una cosa però. Perché io posso capire una parola per un'altra con un mezzo tecnico che... non so quale possa avere, perché qua non stavamo neanche in cuffia. Quindi io, se sto in cuffia, sento ancora meglio. Ma qui la parola non ci sta proprio! Quindi da questo punto di vista voglio capire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, la possiamo risentire un'altra volta?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - O lei ha un file audio diverso oppure, evidentemente, c'è qualche cosa di strano. Ecco!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La possiamo risentire?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Prego.

(Si procede al riascolto della fonia di cui sopra)

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Non ho problemi a..." dice.

TESTE A. D'ARCO - Esatto: "Non ho problemi a..."

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è un rumore dopo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Non ho problemi a..."

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però non si... C'è un rumore dopo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma non c'è una parola diversa che io... "Non ho problemi ad andare" e ho scritto "...andare per firmare" o "Non ho problemi a giocare" e io ho scritto poi "...firmare". Qui "Non ho problemi a..." si dice distintamente. Qui io vedo "a firmare". Quindi la mia domanda è: il file audio è lo stesso?

TESTE A. D'ARCO - Il file audio è lo stesso. I mezzi tecnici sono differenti, Avvocato. Nel 2010...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi dei mezzi tecnici aggiuntivi?

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, mi fa finire?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, abbiamo già affrontato questo problema.

(L'Avvocato Perrone interviene fuori microfono)

TESTE A. D'ARCO - Avvocato, se lei legge i pregressi verbali di udienze, ho spiegato ampiamente in che condizioni all'epoca stavamo in sala d'ascolto e con quali mezzi tecnici obsoleti - che erano del 2005/2006 - quindi con schede audio e con cuffie che non sono gli attuali mezzi tecnici di adesso. All'epoca quel "a...", con i rumori di sottofondo che ci stavano e cose varie - col collega abbiamo ascoltato e riascoltato - per noi veniva pronunciata la parola "firmare". Siamo stati anche noi stessi, allorquando ciò è stato fatto rilevare nel 2015... Allorquando abbiamo riascoltato con i mezzi tecnici in possesso del 2015 - ulteriore amplificatore e cose varie - siamo stati i primi a dire: «Sì, in effetti quel "firmare" non c'era».

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'era stata una consulenza tecnica.

TESTE A. D'ARCO - Prego?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'era stata una consulenza tecnica che aveva contestato...

TESTE A. D'ARCO - Ma, a prescindere dalla consulenza tecnica, Avvocato... Voglio dire: l'abbiamo riascoltata con ulteriori mezzi tecnici ed era evidente che diceva "a..." e non "firmare". Nel 2010, con computer che risalivano al 2006, in una Sala Ascolto dove c'erano sei pattuglie che operavano e con tutto quello che ci stava - ripeto - col collega, ascoltando e riascoltando, noi quella parola ritenemmo di sentirla. L'avevamo sentita all'epoca, altrimenti non l'avremmo riportata in trascrizione, non modo più assoluto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le sue risposte sono molto eloquenti. Io non ho nessun'altra domanda. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie a lei. Se non ci sono altre domande del Pubblico Ministero, sembrerebbe che il suo esame sia terminato. Quindi la ringraziamo e può andare.

TESTE A. D'ARCO - Grazie a voi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, Brigadiere.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Abbiamo solo Marra.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sentiamolo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sentiamolo e poi magari... senza pausa. Poi si chiuderà l'udienza, immagino.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE MARRA FRANCESCO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA

PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Appuntato Scelto Marra Francesco, nato a Taranto il 4.1.76; in servizio presso la Guardia di Finanza di Taranto, Nucleo di Polizia Tributaria.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Appuntato, vuole rispondere alle domande dei Pubblici Ministeri e poi delle altre Parti? Prego, Pubblico Ministero.

P.M. R. EPIFANI - Sì.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR R. EPIFANI

P.M. R. EPIFANI - Buongiorno, Brigadiere.

TESTE F. MARRA - Buongiorno.

P.M. R. EPIFANI - Chiarisce alla Corte dove prestava servizio alla data del 9 aprile 2010?

TESTE F. MARRA - Sì: prestavo servizio presso il Gruppo della Guardia di Finanza di Taranto.

P.M. R. EPIFANI - E' quello dove presta servizio attualmente?

TESTE F. MARRA - No. Dal primo ottobre 2017 presto servizio al Nucleo di Polizia Tributaria di Taranto.

P.M. R. EPIFANI - Sì. Senta, le richiamavo la data del 9 aprile 2010 perché lei è tra i soggetti che hanno proceduto all'attività di Polizia Giudiziaria sintetizzata in una relazione in pari data. Vuole riferire il contenuto di quell'annotazione a quale attività di Polizia Giudiziaria faceva riferimento? Potrà chiedere alla Corte di essere autorizzato alla consultazione ovviamente, se ce l'ha.

TESTE F. MARRA - Sì, chiedo alla Corte...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha necessità di consultare?

TESTE F. MARRA - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che cosa vuole consultare: appunti?

TESTE F. MARRA - La relazione di servizio a mia firma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La relazione di servizio. Va bene. Se non ci sono opposizioni, può consultarla, è autorizzato.

(Il teste pende visione della documentazione in oggetto)

P.M. R. EPIFANI - Allora riferisca in cosa consisteva l'attività di Polizia Giudiziaria in cui lei era impegnato, con chi la stava svolgendo, a quali finalità.

TESTE F. MARRA - Sì. Allora, l'attività di Polizia Giudiziaria era finalizzata all'appostamento e al pedinamento per una conversazione telefonica avvenuta il giorno prima, quindi la mia superiore gerarchia ci aveva ordinato di pedinare e comunque osservare il soggetto con chi si dovesse incontrare il giorno dopo.

P.M. R. EPIFANI - Ecco. Allora chiariamo innanzitutto di che conversazione si trattava, se ne conosce il contenuto, estremi.

TESTE F. MARRA - La conversazione 1932 dell'8 aprile 2010, che è una conversazione avvenuta tra il Dottor Archinà e l'Ingegnere Intini Gianluca.

P.M. R. EPIFANI - Lei conosceva il contenuto di questa conversazione?

TESTE F. MARRA - Guardi, per sommi capi: prendevano appuntamento per il giorno dopo, dovevano incontrarsi a Bari.

P.M. R. EPIFANI - Ecco. No, ma io le chiedo: il contenuto di questa conversazione le era noto? E, se le era noto, in che modo? Aveva partecipato ad attività di intercettazione o le era stato riferito o aveva letto una trascrizione?

TESTE F. MARRA - No, ci era stato riferito che il giorno dopo dovevamo fare questo appostamento, dalla superiore gerarchia. Adesso non ricordo se il giorno prima ero in servizio o meno.

P.M. R. EPIFANI - Sì. Ma il contenuto di questa conversazione lei lo conosceva, le era stato riferito? Sapeva che si erano detti questi due?

TESTE F. MARRA - Sì, sì, sì. Ci era stato riferito che ci doveva essere un incontro, per il giorno dopo, a Bari.

P.M. R. EPIFANI - Ecco. Tra chi?

TESTE F. MARRA - Tra il Dottor Archinà e l'Ingegnere Intini.

P.M. R. EPIFANI - Si trattava di persone a lei note?

TESTE F. MARRA - Sì. Facendo parte della pattuglia, comunque conoscevo le persone, quindi sapevo di che cosa stavamo parlando comunque.

P.M. R. EPIFANI - Cioè la fisionomia di Intini Gianluca e di Archinà le era nota? Sapeva chi erano, sapeva fisicamente chi fossero?

TESTE F. MARRA - Sì, sì.

P.M. R. EPIFANI - Li conosceva.

TESTE F. MARRA - Archinà sapevo chi fosse. Perché fino a quella data Intini ancora non lo conoscevamo, almeno io - personalmente - fisicamente non lo conoscevo.

P.M. R. EPIFANI - Ho capito, quindi sapeva soltanto chi fosse Archinà. Bene. Quindi che cosa avete fatto?

TESTE F. MARRA - Il giorno dopo ci siamo recati a Bari, all'uscita dell'autostrada - alle 08.30 circa - quando è passata l'autovettura, un'Alfa Romeo 166, con a bordo il Dottor

Archinà e l'autista dell'Ilva.

P.M. R. EPIFANI - Ricorda la targa di questa autovettura?

TESTE F. MARRA - Sì. La leggo dalla mia relazione: "BJ621CR". Niente, passata questa autovettura, ci mettiamo a pedinare questa autovettura quando giunge... cioè prende direzione "Bari centro", passa davanti al lungomare e quindi davanti alla Regione Puglia e poi si ferma all'incrocio tra via Signorile e via Tanzi. Voglio premettere che, tra l'altro, l'attività di pedinamento è stata fatta unitamente al Brigadiere De Siatì, mio capopattuglia di quel giorno.

P.M. R. EPIFANI - Eravate voi solo a...

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. R. EPIFANI - A bordo di un'autovettura, immagino.

TESTE F. MARRA - Sì, sì. Io e il Brigadiere De Siatì.

P.M. R. EPIFANI - Sì

TESTE F. MARRA - Quindi, giunti in via Tanzi e in via Signorile... Ricordo che comunque era il centro e, quindi, le strade erano stradine strette.

P.M. R. EPIFANI - Sì.

TESTE F. MARRA - Quindi vediamo scendere il Dottor Archinà dall'autovettura. Essendo una strada stretta ci eravamo...

P.M. R. EPIFANI - Può specificare l'orario in cui questa...

TESTE F. MARRA - Guardi, dovrebbero essere circa... le 11/11.05.

P.M. R. EPIFANI - Sì.

TESTE F. MARRA - 11.05. Quindi il Dottor Archinà scende dall'autovettura. Lo vediamo entrambi, sia io che il Brigadiere De Siatì. Il Brigadiere De Siatì scende anche lui dall'autovettura di servizio per poter proseguire il pedinamento a piedi mentre io mi allontano dal posto perché, essendo una strada a senso unico, non potevo parcheggiare e quindi mi sono dovuto allontanare dal posto. Il Brigadiere De Siatì continua il pedinamento... diciamo a breve spazio perché, praticamente, si erano fermati proprio davanti all'ufficio che poi abbiamo scoperto che era l'ufficio della Teta. C'erano due insegne: una "Teta" e l'altra "Ingegner Wiesel e Ingegner...".

P.M. R. EPIFANI - Scusi, Marra, ma queste ultime circostanze le ha verificate lei personalmente? Perché, a quanto ho capito, De Siatì...

TESTE F. MARRA - Le ha verificate il Brigadiere De Siatì, come riportato tra l'altro sulla relazione.

P.M. R. EPIFANI - Ecco. Però non le ha percepite lei fisicamente.

TESTE F. MARRA - Ovviamente no perché ero alla guida, come è scritto sulla relazione tra l'altro, dottore.

P.M. R. EPIFANI - Quindi, quando la macchina dell'Ilva con a bordo Archinà si ferma, lei vede scendere Archinà?

TESTE F. MARRA - Io vedo solamente scendere il Dottor Archinà con dei fogli piegati in mano e avviarsi verso la Teta.

P.M. R. EPIFANI - Da quel momento...

TESTE F. MARRA - Da quel momento io mi allontano dal posto per motivi tecnici - perché non potevo sostare l'autovettura - e il Brigadiere De Siatì, visivamente, ha visto il...

P.M. R. EPIFANI - La fase successiva che poi ci riferirà.

TESTE F. MARRA - La fase successiva che deve riferire.

P.M. R. EPIFANI - Sì. Da questo momento in poi lei non segue più né la macchina dell'Ilva e né Archinà.

TESTE F. MARRA - No, no, ovviamente no.

P.M. R. EPIFANI - Quindi dopo che succede? Lei aspetta lì e si ricongiunge col suo collega?

TESTE F. MARRA - Ho aspettato più avanti. Ho parcheggiato più avanti la mia autovettura. Una volta che... Era una strada a senso unico - ripeto - dottore. Poi, dopo circa mezz'ora, il Brigadiere De Siatì mi ha raggiunto perché mi ha riferito telefonicamente che il Dottor Archinà stava uscendo dall'ufficio. Quindi ci siamo nuovamente messi a pedinare l'autovettura dell'Ilva che è giunta a Modugno, presso gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

P.M. R. EPIFANI - Sì.

TESTE F. MARRA - Abbiamo visto scendere nuovamente il Dottor Archinà dall'autovettura senza nessun documento e recarsi all'ufficio.

P.M. R. EPIFANI - Quando parla di documento, parla di quello che aveva visto quando era uscito dal...

TESTE F. MARRA - Sì. Senza nessuna carta allora, diciamo con precisione.

P.M. R. EPIFANI - Sì.

TESTE F. MARRA - Dopodiché ci siamo allontanati. Per ordini superiori ci siamo allontanati e siamo rientrati in Caserma. Tutto qua.

P.M. R. EPIFANI - Senta, poi c'è un'altra attività che voi avete esplicitato invece il 5 maggio del 2010, sintetizzata in una relazione di Polizia Giudiziaria in pari data...

TESTE F. MARRA - 5 giugno!

P.M. R. EPIFANI - 5 giugno 2010.

TESTE F. MARRA - Appunto, appunto dicevo.

P.M. R. EPIFANI - Chiedo scusa. 5 giugno 2010.

TESTE F. MARRA - 5 giugno 2010. Sì, dottore, la stessa cosa. Qui c'erano delle conversazioni del giorno precedente che parlavano di un incontro tra Archinà e il Professor Liberti.

P.M. R. EPIFANI - Anche in questo caso si trattava di conversazioni che aveva cappato lei o ne conosceva il contenuto perché era stato informato in occasione...

TESTE F. MARRA - Sono stato informato - diciamo - dai miei capipattuglia che ci doveva essere questa attività per il giorno dopo.

P.M. R. EPIFANI - Quindi che cosa avete fatto? Innanzitutto, lei era unitamente ad altri Militari? Se me li indica.

TESTE F. MARRA - Sì: ero unitamente al Maresciallo Rizzo, al Brigadiere De Siatì, all'Appuntato Montesano Maurizio e all'Appuntato Moscagiuri Sergio.

P.M. R. EPIFANI - Sì. Quindi che attività compite?

TESTE F. MARRA - Anche qui ci siamo recati, essendo la data successiva... Parlavano di un incontro e abbiamo pensato che l'incontro avvenisse presso la Teta e, quindi, lo stesso luogo del precedente incontro. Quindi ci siamo appostati nei pressi della Teta - sempre sita in via Tanzi - quando... Alle 08.30 circa ci siamo appostati presso la Teta per vedere quando arrivava la macchina di Archinà.

P.M. R. EPIFANI - Che cosa verificate nel corso di questa attività?

TESTE F. MARRA - Nel corso di questa attività, tra l'altro, era stata anche predisposta una attività per cercare di verificare i luoghi di questi uffici come fossero composti, per dare sfogo anche a un decreto di intercettazione ambientale.

P.M. R. EPIFANI - Quindi avevate necessità di accedere?

TESTE F. MARRA - Avevamo necessità di accedere. Per accedere furono contattati i dirigenti dell'Enel per poter entrare senza destare sospetto. Quindi un collega - precisamente l'Appuntato Montesano - è entrato unitamente ai tecnici dell'Enel per... diciamo con la scusa di controllare l'impianto di fornitura elettrica.

P.M. R. EPIFANI - Diciamo si è... se non si è travisato, comunque si è qualificato.

TESTE F. MARRA - Si è travisato.

P.M. R. EPIFANI - Ah, si è travisato.

TESTE F. MARRA - Si è travisato - unitamente ai tecnici dell'Enel - per cercare di capire come fossero questi ambienti, da poter mettere una microspia.

P.M. R. EPIFANI - Ed è entrato solo lui nel...

TESTE F. MARRA - È entrato solo lui.

P.M. R. EPIFANI - E lei, invece, dov'era?

TESTE F. MARRA - In questo caso, fuori sono rimasti il Maresciallo Rizzo, il Brigadiere De Siatì e l'Appuntato Moscagiuri. Io ero in macchina, a dovuta distanza, per vedere quando arrivava la macchina di Archinà. L'ho comunicato telefonicamente.

P.M. R. EPIFANI - Quindi che cosa vede?

TESTE F. MARRA - Quindi vedo arrivare la macchina del... sempre la stessa macchina: la 166

dell'Ilva, un'Alfa Romeo 166. Arriva Archinà - come lo vedo io, lo vedono anche altri colleghi - e scende dall'auto per recarsi presso questo studio. Leggo dalla relazione che l'Appuntato Montesano - che era già all'interno prima dell'arrivo di Archinà - vede proprio il momento in cui entra il Dottor Archinà e chiede del Dottor Liberti, del Professore Liberti.

P.M. R. EPIFANI - Però questo è Montesano che lo ha attestato nella relazione e l'ha riferito.

TESTE F. MARRA - È Montesano. Appunto l'ho detto, dottore.

P.M. R. EPIFANI - Quindi, se ho ben compreso, lei vede solo Archinà.

TESTE F. MARRA - Vedo l'arrivo dell'autovettura.

P.M. R. EPIFANI - Senta, Archinà recava con sé qualcosa?

TESTE F. MARRA - No. Portava una cartellina di colore bianco, se non erro... Sì, portava una cartellina di colore bianco con sé.

P.M. R. EPIFANI - Quindi è l'unica persona che lei ha avuto modo di vedere insomma, oggetto di...

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. R. EPIFANI - ...attenzionata.

TESTE F. MARRA - Com'è riportato nella relazione tra l'altro, dottore.

P.M. R. EPIFANI - Va bene. Mi può specificare - se non l'ha già fatto prima - gli orari, quindi di arrivo ma...

TESTE F. MARRA - Sì. Allora, alle 11 siamo andati via. L'arrivo era alle 10.35. Mezz'ora circa.

P.M. R. EPIFANI - Dopodiché...

TESTE F. MARRA - Siamo rientrati in Caserma.

P.M. R. EPIFANI - Dopo le 11 non avete più...

TESTE F. MARRA - No.

P.M. R. EPIFANI - ...osservato gli spostamenti di Archinà.

TESTE F. MARRA - No. Ci siamo allontanati da via Tanzi.

P.M. R. EPIFANI - Io ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO - Solo una precisazione. Lei ha riferito che è stato l'Appuntato Montesano che si trovava all'interno proprio quando arriva Archinà...

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...che chiedeva del Professor Liberti.

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Che cosa accade dopo, dopo che ha chiesto del Professor Liberti?

AVVOCATO C. RAFFO - Presidente, ma come può riferire...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Già non doveva riferire in ordine a ciò che aveva accertato un altro. Ma adesso gli stiamo chiedendo... quando ha detto già il teste che lui stava fuori. Che cosa deve riferire questo teste? Non può riferire niente!

AVVOCATO C. RAFFO - C'è opposizione. C'è l'altro teste.

P.M. M. BUCCOLIERO - Comunque è un'attività che è stata fatta...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E lo chiediamo poi a chi l'ha fatta!

P.M. M. BUCCOLIERO - Lo chiederemo pure a chi l'ha fatta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No: lo chiediamo solo a chi l'ha fatta, no a chi non l'ha vista!

P.M. M. BUCCOLIERO - Però l'annotazione pure è a sua firma, voglio dire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E che c'entra?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, fa parte della pattuglia. In base a quella Giurisprudenza che abbiamo richiamato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È rimasto fuori! Quindi - voglio dire - lo chiediamo a chi c'era dentro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ma può riferire sull'attività che hanno compiuto unitariamente come pattuglia. Può riferire. Poi sentiremo anche - immagino - anche...

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi può riferire, la domanda è ammessa. Prego.

TESTE F. MARRA - Mi dica, dottore.

P.M. M. BUCCOLIERO - La domanda è questa: una volta che ha chiesto di Archinà, viene fatto accomodare all'interno o viene mandato via? Che cosa...

TESTE F. MARRA - Viene subito fatto accomodare all'interno dell'ufficio.

P.M. M. BUCCOLIERO - All'interno.

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ecco. Dopo che viene fatto accomodare all'interno, arriva qualche altra persona?

TESTE F. MARRA - Sì, l'Ingegnere Intini Gianluca. Arriva insieme a lui.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. In questo momento, lei ha parlato di questo personale Enel.

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Insieme a Montesano che si era...

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, ma c'è qualcuno che chiede qualcosa a questi dell'Enel?

TESTE F. MARRA - Sì, l'Ingegnere...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, io non penso che si possa fare questo tipo di esame da parte del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, abbiamo già sentito Di Noi su questo aspetto e abbiamo già emesso delle ordinanze.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, ho capito. Purtroppo lei lo sa che io non c'ero a Di Noi, ero assente giustificato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Ma anche in altre occasione abbiamo detto che, se fanno parte della stessa pattuglia, può riferire dell'attività di P.G. compiuta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma qua non è una pattuglia che... Allora, qui stiamo parlando di una persona che ha già dichiarato... Un correttissimo esame da parte del Pubblico Ministero Dottor Epifani in cui ha domandato al teste le cose che lui ha percepito direttamente. Adesso invece stiamo praticamente facendo un discorso completamente diverso in cui noi stiamo facendo riferire a un teste - che ha visto tanto quanto me - le cose che visto un altro teste che dobbiamo sentire. Secondo me questa cosa non è corretta, visto che già...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non è inammissibile la domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Ma noi, Presidente... Mi perdoni, poi mi taccio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però poi è da valutare. Certo: rispetto a chi era presente, rispetto a un componente della pattuglia, indubbiamente c'è una differenza.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il concetto però è un altro...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Già il Tenente Di Noi ha riferito in merito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Però il discorso è questo: noi abbiamo già a verbale... Quindi non è che facciamo la domanda in cui chiediamo se è accaduto quel determinato fatto storico e il teste ci risponde. No. Noi abbiamo già a verbale l'indicazione, da parte di questo teste, delle cose che lui ha direttamente percepito e che cosa ha fatto quel giorno. Quindi noi non è che siamo... La domanda diventa inammissibile nel momento in cui il Pubblico Ministero sa già che questo teste ne sa quanto Pasquale Annicchiarico...

P.M. M. BUCCOLIERO - Non è così!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...perché quello che viene riferito al teste è ciò che sta scritto nell'informativa che ha accertato un'altra persona. Quindi noi facciamo in questa maniera: veicoliamo il contenuto dell'informativa - di un accertamento che ha fatto un altro che è anche testimone - lo chiediamo a questo teste che non fa altro che riferire quello che viene sintetizzato nell'informativa da un altro. Cioè secondo me non è

corretto. Io mi oppongo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Siccome abbiamo già emesso delle ordinanze in questo senso, sarebbe anche poco coerente ritornare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, ma è diverso però. Di Noi ha coordinato tutta l'indagine - era il capo - e riferisce genericamente in ordine a determinate...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche perché non ritengo di ritornare sul punto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Qui stiamo parlando di persone che hanno operato proprio, Presidente.

P.M. M. BUCCOLIERO - E dove sta scritto nel Codice che un teste non può riferire cose che ha appreso indirettamente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, Avvocato, come facente parte della pattuglia che ha operato può riferire.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma non c'è nessuna norma di divieto, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non c'è nessuna norma. È ammissibile la domanda. Che poi sarebbe preferibile ascoltare dalla vivavoce...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sentiremo! Sentiremo, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...per il principio dell'oralità del processo penale, sentire dalla vivavoce di chi ha compiuto quella specifica attività...

P.M. M. BUCCOLIERO - È nella lista testi, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È nella lista testi.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, chiedo scusa, così completo e forse riesco a soddisfare anche la curiosità del Pubblico Ministero quando mi chiedeva in ragione di cosa ci si oppone. L'opposizione è dovuta al fatto che, chiedendo una circostanza in punto di fatto a un teste che già preliminarmente ha ammesso di non avervi assistito, si sta in questo modo surrettiziamente introducendo - mascherata da prova orale - in realtà, in questo dibattimento, la relazione di Polizia Giudiziaria. Perché il testimone non presente ai fatti - che credo addirittura sia rimasto all'interno dell'autovettura per tutto il tempo più o meno o nelle immediate adiacenze dell'autovettura - riferirà quanto ha scritto in quella relazione un suo collega in ordine a fatti ai quali non ha assistito e in questo modo - ed è questo il divieto che si viola - si introduce surrettiziamente, mascherandola - e termino - come prova orale, una relazione di Polizia Giudiziaria.

P.M. M. BUCCOLIERO - E qual è il divieto?

AVVOCATO V. VOZZA - Di Noi - chiedo scusa, Pubblico Ministero - aveva risposto sull'attività di indagine che, per quanto non personalmente svolta, aveva coordinato in qualità di superiore gerarchico e di ufficiale. In questo caso ci troviamo di fronte ad una persona che non ha neanche coordinato o dato disposizioni, che ha fatto determinate

cose, ha visto arrivare Archinà nelle adiacenze dello studio e lo ha comunicato ai colleghi e a questo si è fermato. Poi - ripeto - far leggere sostanzialmente a questo teste ciò che è scritto nella relazione di P.G., a nostro avviso - ed è questo il divieto che viene violato - introduce surrettiziamente la relazione di Polizia Giudiziaria in questo dibattito mascherandola come prova orale.

P.M. M. BUCCOLIERO - Il divieto? Qua io non ne vedo divieti. Lui comunque ha appreso di un fatto, Presidente, al di là se era presente in quel momento. Ma lui ha appreso di questo fatto al momento...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è l'opposizione formale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono agli interventi delle Difese? Perché poi vorrei emettere l'ordinanza in modo che non ci sono altri interventi. Se qualcuno vuole prendere la parola, la prenda adesso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Solo 20 secondi per dire che questa testimonianza...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei mi sembra che sia già intervenuto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Soltanto 20 secondi per dire che questa testimonianza sarebbe ammissibile nel momento in cui fosse il coordinatore delle indagini. La testimonianza in questo caso diventa inammissibile perché non si sta parlando del coordinatore delle indagini: si sta parlando di una persona che ha già riferito al precedente Pubblico Ministero e ha indicato le attività che lui ha svolto. Diversamente, lo stiamo sostanzialmente promuovendo coordinatore delle indagini e gli stiamo dando la possibilità di poter riferire in ordine ad atti che ha svolto la sua pattuglia. Allora qua non è così. Altrimenti stiamo violando le disposizioni del Codice che prevedono invece come, in ordine alle attività di indagine, riferisca o chi ha fatto le indagini o chi ha coordinato le indagini. In questo caso, l'indagine lui non l'ha fatta.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè Di Noi che stava a Taranto può riferire!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non c'entra niente.

P.M. M. BUCCOLIERO - Marra che stava a Bari, nella stessa macchina, non può riferire!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Pubblico Ministero, lui è fuori e deve riferire non in ordine a ciò che è accaduto dentro ma a ciò che...

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma dove sta scritto?

(Sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non si sovrapponete, altrimenti... Gli altri difensori non devono

intervenire. Il Pubblico Ministero vuole...

P.M. R. EPIFANI - Presidente, sì. Nel precisare che comunque la questione ha senso fino a un certo punto perché noi abbiamo numerosi altri testi da sentire sul punto - tra cui anche l'Appuntato Montesano - però ritengo che sia determinante e conclusiva la sentenza del 14 gennaio 2016 numero 6116, Sezione Terza della Cassazione, da dove le leggo la massima: "Non viola il divieto di testimonianza indiretta previsto dall'Articolo 195 comma 4 Codice di rito la deposizione di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria che riferisca non in merito a dichiarazione di terzi ma sulle attività di indagine svolte da altri Ufficiali o Agenti nello stesso contesto investigativo". Ritengo che sia difficile trovare una massima più pertinente al caso in esame.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Quindi si ribadisce l'orientamento che già il Presidente ha ritenuto di adottare. La domanda è ammissibile - non esiste nessun divieto di Legge - perché l'Appuntato è firmatario della relazione di servizio e, quindi, può riferire. Non solo: devo aggiungere che il teste non sta leggendo pedissequamente l'informativa ma, secondo i dettami della Legge, secondo l'interpretazione che della Legge dà la Giurisprudenza in merito alla lettura di appunti o di relazioni, diligentemente legge quello che c'è scritto nella relazione e poi riferisce senza però la lettura pedissequa della relazione. A questo proposito vorrei andare ancora avanti per stabilire un principio generale. Quello che dicono gli Avvocati e che si mette a verbale non è prova di quello che succede nel dibattimento. Se qualche volta io non intervengo è per quello che calcisticamente si può definire forse "il vantaggio", cioè per non... non sono un'esperta di calcio. Cioè: se io non intervengo o se non interviene il Pubblico Ministero, questo non vuol dire che quello che afferma il difensore dell'imputato o di un'altra Parte sia effettivamente la realtà o sia la verità o costituisca prova di quello che afferma. Lo voglio precisare una volta per tutte.

AVVOCATO V. VOZZA - Per tutte le Parti immagino, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Certo, anche per il Pubblico Ministero.

AVVOCATO V. VOZZA - No, siccome ha detto "Quello che dice il difensore...". Quello che dicono le Parti, quindi anche il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ho notato che questo succede più per i difensori.

AVVOCATO V. VOZZA - Più o meno... Se vale, deve valere per tutte le Parti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa, non la interrompo più!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi quello che dice il difensore e che viene messo a verbale - come è giusto che sia - alcune volte non viene stigmatizzato per non interrompere il corso del controesame, dell'esame e dell'intervento. Però questo non vuol dire che

quello che dite voi a verbale sia la verità assoluta. Quindi questo lo voglio precisare. Siccome incidentalmente uno di difensori che è intervenuto - non ricordo neanche chi perché non è una personalizzazione - ha detto che dava lettura della relazione di servizio, il che non è perché io ho notato - diciamo con piacere - che l'Appuntato dà un'occhiata alla relazione e dopodiché riferisce a parole sue - come prescrive la Legge, come prescrive la Giurisprudenza - quello che è il contenuto della relazione. Quindi diciamo che, soprattutto quando si tratta di dati numerici... per esempio, la targa dell'autovettura è difficile dirla a memoria, quasi impossibile a distanza di tanto tempo. Ma per quanto riguarda invece lo svolgimento di questo intervento su cui oggi ci sta riferendo, si sta comportando molto diligentemente. Quindi questi inserimenti, queste precisazioni, quello che dicono le Parti, anche se non le interrompo quando lo dicono... non le interrompo solo per non far perdere il filo del discorso, però lasciano il tempo che trovano, hanno la rilevanza che gli attribuisce la Legge. "Lasciano il tempo che trovano" è un'espressione un po' banale, però hanno il rilievo che la Legge gli attribuisce. Per cui cerchiamo di andare avanti in una maniera un po' più spedita, senza costringermi a questi interventi.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente - chiedo scusa - se il riferimento era a me, ci terrei a precisare - ma d'altronde lo potremo sentire tutti - la mia opposizione era determinata dal fatto che a mio avviso, formulando domande a un teste che non aveva partecipato all'atto e che poteva rispondere solo leggendolo, si introduceva surrettiziamente - credo di aver usato questa espressione - la relazione di P.G. negli atti al dibattimento. Non ho mai detto: "Mi oppongo perché sta leggendo pedissequamente". Se era rivolto a me l'invito e la precisazione...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non ricordo se lei o l'Avvocato...

AVVOCATO V. VOZZA - ...che le affermazioni di tutte le Parti processuali non siano il verbo, evidentemente ci trova concordi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ho voluto precisare questo perché è da parecchio tempo che intendevo precisare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che aveva questa cosa e ce la voleva dire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Da parecchio tempo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io sono contento che lei se l'è tolta e che ce l'ha detta. Però io anche mi tolgo la mia...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Penso che sia chiaro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io le ribatto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non sarebbe stato neanche necessario. Però siccome devo verificare che questi inserimenti surrettizi - giusto per utilizzare il termine

dell'Avvocato Vozza - si verificano frequentemente, allora io vi comunico che la Corte li nota, il Presidente li nota e che se non c'è l'intervento è soltanto per non disturbare il corso del dibattimento.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questa volta io parlo a nome mio. Sono contento del fatto che lei ci ha detto questa cosa, così lei... ce la doveva dire da tempo e adesso ce l'ha detta. Io gliela dico adesso. Parlo per me. Siccome io cerco di essere il più aderente possibile alla realtà che conosco e che vedo e che quindi cerco di rappresentare con difficoltà verbalmente, nel momento in cui lei - per quello che riguarda la mia persona sto parlando - verifica una circostanza di quelle che adesso ha detto, io invece la invito a dirmelo e a dirlo verbale. Perché siccome tendenzialmente... ho molti difetti ma tendenzialmente dico la verità. Allora, se non sto dicendo in quel momento la verità perché magari sto dicendo qualcosa di diverso - e me ne dolgo - io la prego di intervenire. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie. Allora la domanda è ammissibile, quindi può rispondere sul punto.

TESTE F. MARRA - Se me la può ripetere perché nel frattempo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Stavamo parlando del personale Enel.

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Benissimo. C'è stata una interlocuzione tra qualcuno che c'era nello studio Teta e il personale Enel?

TESTE F. MARRA - Sì, con l'Ingegnere Maurizio Wiesel.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cioè?

TESTE F. MARRA - Quando sono arrivati gli operatori dell'Enel unitamente al collega, ha chiesto di affrettare le operazioni in quanto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è opposizione, perché in questo caso c'è il divieto specifico che ha letto prima il Pubblico Ministero Epifani: sta riferendo de relato dichiarazioni che sono state rese all'interno di quel...

P.M. M. BUCCOLIERO - E qual è il...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'ha letta prima la sentenza! Ha detto che non può riferire in ordine alle dichiarazioni rese. Qua ci sono state delle dichiarazioni rese.

P.M. M. BUCCOLIERO - Dichiarazioni rese da chi, Avvocato?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Rese dalle persone informate dei fatti, Avvocato, dai testimoni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no. Mi perdoni, c'è tutta quella Giurisprudenza che dice che se ci sono dichiarazioni che vengono verbalizzate diversamente - come accade nelle informative - in quel caso il divieto è uguale, perché non è che non puoi riferire in ordine a cose che ha detto un altro.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non sono state verbalizzate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È la stessa cosa, identica e precisa! Perché là si sono verificate delle circostanze in cui vengono riferite delle frasi, chi le ha sentite le riporta in informativa.

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi adesso stiamo consentendo che il soggetto che non le ha sentito le venga riferire. È uguale!

P.M. M. BUCCOLIERO - Le ha sentite dall'altro teste.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, no. Questo no, perché comunque si tratta sempre delle operazioni di P.G.. Quindi se abbiamo detto che l'Appuntato può riferire, può riferire anche su queste. È come se le avesse sentite lui, perché è unitaria l'operazione. Certo, sarebbe preferibile ascoltare poi l'operante che ha direttamente percepito queste frasi, queste espressioni. Però non c'è...

P.M. M. BUCCOLIERO - L'ascolteremo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non c'è inammissibilità.

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, io eccepisco la nullità della sua ordinanza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Possiamo proseguire, prego.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Noi ci associamo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi che cosa...

TESTE F. MARRA - Di affrettare le operazioni che stavano facendo gli operatori dell'Enel perché era impegnato.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Utilizzò delle frasi offensive, per quello che le risulta?

TESTE F. MARRA - Sì, utilizzò alla fine delle frasi offensive. Dice...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La domanda è suggestiva. C'è opposizione. "Utilizzò frasi offensive?". La domanda corretta, a sommosso avviso di questo difensore, se proprio dobbiamo ammettere questo tipo di testimonianza, è: "Quali sono state le espressioni che sono state utilizzate?".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può riferire? Può riferire come si rivolse al suo collega?

TESTE F. MARRA - Sì. Ha riferito... dice: "Vi mando fuori a calci. O vi sbrigate nell'arco di 3 minuti o vi mando fuori a calci".

P.M. M. BUCCOLIERO - Agli operari Enel.

TESTE F. MARRA - Agli operai Enel, unitamente al collega.

P.M. M. BUCCOLIERO - Un ultimo chiarimento. Senta, lei ha detto che quando arrivò Archinà fu fatto entrare.

TESTE F. MARRA - Sì.

P.M. M. BUCCOLIERO - Dove andò Archinà?

TESTE F. MARRA - In un ufficio in fondo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Poi ha riferito...

TESTE F. MARRA - Fu fatto accomodare nell'ufficio in fondo, che dovrebbe essere l'ufficio del Professor Liberti.

P.M. M. BUCCOLIERO - Poi ha riferito che giungeva Intini.

TESTE F. MARRA - Sì, giungeva Intini.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma Intini giungeva... La domanda è questa: giungeva da dove Intini, dall'esterno dell'ufficio o dall'interno dell'ufficio?

TESTE F. MARRA - Da uno degli uffici è uscito Intini.

P.M. M. BUCCOLIERO - Da quale direzione: da dove è andato Archinà o da altra direzione?

TESTE F. MARRA - Da dove è andato Archinà.

P.M. M. BUCCOLIERO - Quindi si trovava già all'interno degli uffici Intini.

TESTE F. MARRA - Sì. All'interno dell'ufficio, sì. Poi ha dato prima un'occhiata fuori per la strada, è rientrato dentro e poi ovviamente ha parlato con Archinà

P.M. M. BUCCOLIERO - Ho capito. Grazie, Presidente. Ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili, ci sono domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO - No. Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora i difensori degli imputati, prego.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Avvocato Petrone Claudio. Ovviamente do atto anche della mia presenza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO CLAUDIO PETRONE

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Appuntato Marra, c'è un'informativa del 24 gennaio del 2013 che è a firma "Capitano Giuseppe Di Noi, Brigadiere D'Arco Alfredo". Lei, anche se non ha firmato questa informativa, ha partecipato alla redazione della stessa?

TESTE F. MARRA - Guardi, dovrei vederla.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Le pongo in visione la prima pagina.

TESTE F. MARRA - Non ricordo.

(L'Avvocato Petrone mostra al teste l'atto in oggetto)

TESTE F. MARRA - No, non ricordo. Non ricordo, sinceramente, signor Presidente. Troppi anni!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non trova il suo nome, la sua firma?

TESTE F. MARRA - No, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non c'è.

TESTE F. MARRA - Non è a firma mia. Poi non so neanche il contenuto, quindi dovrei leggerla per sapere se effettivamente ho partecipato in quel periodo o meno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, a lei risulta che ci fosse...

TESTE F. MARRA - Sì. Ci sono degli atti di indagine - che fanno parte dell'informativa - che sono stati effettuati anche dall'Appuntato, come per esempio il verbale di sommarie informazioni testimoniali nei confronti dell'Ingegnere Ignazio Morrone. Io sono partito come domanda preliminare e poi entrerò nello specifico. Se non lo ricorda...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, il capitolo però non so se...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - È sulle indagini, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, Appuntato, lei ricorda - nel corso della sua attività di indagine - se ha sentito a sommarie informazioni l'Ingegnere Ignazio Morrone?

TESTE F. MARRA - Se c'è il mio nome, sicuramente sì che l'ho sentito.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay.

TESTE F. MARRA - Se sono tra i verbalizzanti...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Le pongo in visione il verbale. È un verbale del 4 dicembre 2012.

(Il teste prende visione del verbale di cui sopra)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Facciamo una breve pausa, perché forse ce la facciamo senza fare poi la pausa sindacale. Facciamo giusto 5 minuti.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 12.58 e riprende alle ore 13.27.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Possiamo procedere. Prego, Avvocato Petrone.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Appuntato Marra, quindi le ho posto in visione questo verbale di sommarie informazioni del 4 dicembre 2012. Lei ricorda di aver partecipato?

L'ha visto? Ricorda di aver partecipato?

TESTE F. MARRA - Sì, Avvocato. Ho partecipato, come si evince dal verbale, unitamente al Capitano Giuseppe Di Noi e al Brigadiere D'Arco.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, lei ricorda come mai fu chiamato l'Ingegnere Morrone per essere sentito?

TESTE F. MARRA - Sì. Era stato chiamato nell'ambito del procedimento penale 345. È stato

chiamato come persona informata sui fatti.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - E lei ricorda chi decise di chiamare l'Ingegnere Morrone come persona informata sui fatti?

TESTE F. MARRA - No, questo non ricordo. Ma presumo che sia forse partita da una delega della Procura. Era l'evasione, forse, di una delega della Procura.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Senta - tecnicamente ovviamente, perché noi non ci eravamo - per comprendere chiaramente nello specifico... come avvenne l'interrogatorio, come avveniva l'interrogatorio? Nel senso che, ovviamente, eravate presenti i tre verbalizzanti. Ma lei ricorda chi condusse quell'interrogatorio?

TESTE F. MARRA - Venivano poste le domande e poi veniva scritto sommariamente quanto detto dalla persona. Poi comunque è stato firmato, no? Riletto e firmato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Senta, all'interno di questo interrogatorio si fa riferimento ad un'intercettazione ambientale che lei dovrebbe ricordare perché è stata oggetto - successivamente - di un riascolto che è stato effettuato da lei e dal Brigadiere D'Arco successivamente, quando il processo era innanzi al Giudice dell'Udienza Preliminare e su delega della Procura della Repubblica. Lei ricorda di aver effettuato un riascolto?

TESTE F. MARRA - Il riascolto è stato fatto dal Brigadiere D'Arco in quanto Ufficiale di P.G..

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi è stato fatto solo da D'Arco, non anche da lei?

TESTE F. MARRA - L'Ufficiale di P.G. è il Brigadiere D'Arco. Se io l'ho fatto, ho coadiuvato come si è sempre fatto per le intercettazioni. Magari mi è stato chiesto di trascrivere una conversazione, di fare le copie, di impaginare.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - No, allora aspetti. Devo capire, perché non sto comprendendo. Però forse sono stato poco chiaro io. La mia domanda è questa: all'interno del verbale di sommarie informazioni si fa riferimento... Le dico, per comodità, anche la pagina: pagina 4. Alla fine di pagina 4 si fa riferimento... chiedo scusa, pagina 6, foglio numero 6. Si fa riferimento alla intercettazione RIT 24/10, progressivo 2531 che è... se legge la domanda alla fine fatta da voi: «Nonostante avesse notificato all'Ilva il parere negativo del Comitato Tecnico di cui si è detto in precedenza, nella tarda mattinata del 12 marzo lei, discutendo con l'Assessore Michele Conserva, affermava testualmente: "Ripeto: non ho problemi a firmare"». Lei ricorda questa intercettazione ambientale?

TESTE F. MARRA - Guardi, non posso ricordarla. È passato troppo tempo!

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Perfetto. Questa cosa avveniva a dicembre del 2012. Le ho detto prima che invece ad aprile del 2015 - quindi sono passati tre anni dal 2012 e parliamo di tre anni e mezzo fa - è stato effettuato un riascolto su questa intercettazione

ambientale ed è stato effettuato... leggo qui un verbale. È stato effettuato questo riascolto. “Verbale di operazioni compiute dal Brigadiere Alfredo D’Arco e dall’Appuntato Francesco Marra” su delega da parte della Procura della Repubblica.

TESTE F. MARRA - Mi perdoni, verbale di operazioni compiute inerente a...?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - A questa intercettazione, ad un riascolto. Le faccio vedere la delega.

TESTE F. MARRA - Sì.

(Il teste prende visione della documentazione mostratagli dall’Avvocato Claudio Petrone)

TESTE F. MARRA - Questa è la delega e ci siamo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Questa delega di indagini è a indagini concluse, nel corso del procedimento penale.

TESTE F. MARRA - Sì. Quindi?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Le dicevo appunto: adesso che ha visto questo verbale di operazioni compiute sul riascolto del file audio, ricorda di che intercettazione parliamo, di che intercettazione ambientale parliamo?

TESTE F. MARRA - No, non ricordo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, le faccio una domanda di ordine operativo. Lei, quando ha partecipato a tutta questa attività di indagine - non l’ha condotta anche per il suo grado - che cosa ha fatto? Cioè che faceva: ascoltava, stava lì, verbalizzava? Cioè la sua funzione all’interno delle indagini che cos’era?

TESTE F. MARRA - Io ho fatto qualunque cosa mi veniva chiesto dall’Ufficiale di P.G..

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Eh. Ma comprendeva quello che stava facendo?

TESTE F. MARRA - Certo che lo comprendevo! O mi veniva chiesto di fare una trascrizione o mi veniva chiesto di fare le fotocopie o mi veniva chiesto... cioè qualunque cosa.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Eh. Ma se lei faceva la trascrizione di una intercettazione, sapeva che cosa stava trascrivendo o faceva solamente materialmente la trascrizione e non chiedeva “Che cosa sto trascrivendo?”. Può sembrare una domanda ovvia.

TESTE F. MARRA - È ovvio che, per sommi capi, noi... cioè gli operanti della pattuglia sapevano di che cosa stavano parlando.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. E quindi lei lo sapeva di che cosa stavate parlando.

TESTE F. MARRA - Sì. Adesso la trascrizione in merito non la ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Io le ho chiesto se la ricordasse perché non solo è stata

sottoposta in visione la trascrizione nel verbale di sommarie informazioni del 2012 all'Ingegnere Morrone ma è stata riesumata - questa 2531, questa intercettazione ambientale - nel 2015. Quindi la mia domanda è: visto che lei ha detto adesso che ha partecipato, ricorda il contenuto di questa intercettazione ambientale e a che cosa serviva ai fini dell'indagine?

TESTE F. MARRA - No, non la ricordo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Capita spesso che... O, meglio, le è mai capitato... Da quanti anni lei fa questo mestiere?

TESTE F. MARRA - Da 20 anni.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - In 20 anni di lavoro le è mai capitato che, nel corso del procedimento penale, il Procuratore - qui era il Procuratore Aggiunto - chiedesse, per un'operazione così importante, un riascolto di una intercettazione con delega di indagini? Capita spesso questa cosa?

TESTE F. MARRA - Guardi, alcune volte è capitato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Eh. E lei, quando è stata fatta questa delega, non ha chiesto a D'Arco - che era comunque il suo superiore gerarchico diretto - come mai dovesse essere risentita questa intercettazione?

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - No. Lei ha solamente trascritto.

TESTE F. MARRA - Io ho seguito.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Cioè non ha detto a D'Arco: "Perché stiamo facendo questa cosa? Per caso andava male quella di prima, non andava bene?". Non sa niente.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Lei è certo di questa cosa?

TESTE F. MARRA - Non ricordo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Non ricorda o è certo?

TESTE F. MARRA - No, non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, lei sa che a seguito delle indagini di questo procedimento penale - tra le altre cose - è stato arrestato il signor Giovanni Florido?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei sa perché è stato arrestato?

TESTE F. MARRA - Sì, nell'ambito del procedimento penale 345.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. E sa per che reato è stato arrestato?

TESTE F. MARRA - Guardi, adesso è passato troppo tempo e non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi lei non ricorda perché è stato arrestato il Presidente Florido...

TESTE F. MARRA - Non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - ...il Presidente della Provincia dell'epoca. Okay. Ma lei ha partecipato a queste indagini?

TESTE F. MARRA - Certo che ho partecipato!

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei - la aiuto a rinfrescare la memoria - sa, per caso, se è stato arrestato per il reato di concussione?

TESTE F. MARRA - Non ricordo, Avvocato. I reati non li ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Il reato di concussione sa cos'è.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Sa se - le aiuto la memoria forse - Florido fu arrestato con l'accusa di aver commesso dei reati nei confronti dell'Ingegnere Morrone e del Dottor Romandini?

TESTE F. MARRA - Guardi, Avvocato, io non ricordo. Perché, tra l'altro, sono stato convocato anche ieri e di questa storia non ricordo nulla. Non ho avuto tempo neanche di rileggere le carte.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, andiamo alla pagina 6 dell'interrogatorio... scusi, del verbale di sommarie informazioni. Viene sottoposta al Morrone una trascrizione appunto del progressivo 2531. Lei ricorda questa circostanza che, nel corso dell'interrogatorio, fu sottoposta a Morrone questa trascrizione?

TESTE F. MARRA - Se sta sul verbale, sicuramente è stata sottoposta.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Io devo chiederle la cortesia di rileggere con attenzione il verbale, anche perché le devo fare delle domande specifiche in quanto lei, Ufficiale di P.G., ha partecipato a questa attività investigativa.

TESTE F. MARRA - Agente di P.G..

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Agente di P.G.. Ha partecipato a queste attività di indagine. Io mi rendo conto è passato del tempo però devo comprendere che attività è stata fatta e come è stata fatta, come è stata svolta l'attività. Se lo può leggere un attimo questo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ma qual è la domanda?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - La domanda è... Lui ha detto che non ricorda la circostanza del fatto che fosse stato sottoposto a Morrone il verbale di trascrizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Io sto chiedendo di rileggere il verbale di sommarie informazioni innanzitutto per vedere se lo aiuta la lettura a ricordare qualcosa e quindi poi successivamente, se ricorda qualcosa, gli devo fare la domanda.

TESTE F. MARRA - Avvocato, io glielo dico subito: non ricordo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Facciamo la domanda, Presidente!

TESTE F. MARRA - Non ricordo nulla di questo verbale. È passato troppo tempo e - ripeto - non ho avuto modo di rileggere nulla da ieri sera a stamattina.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vuole fare direttamente la domanda?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Sì, Presidente. Lei ricorda se, a seguito del verbale di sommarie informazioni, fu deciso di valutare degli indizi di colpevolezza nei confronti del Florido per un reato commesso nei confronti di Morrone?

TESTE F. MARRA - Avvocato, glielo ripeto: io non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, lei ricorda di aver esaminato Morrone in altre circostanze, l'Ingegnere Morrone in altre circostanze? Se l'ha interrogato, se l'ha sentito a sommarie informazioni.

TESTE F. MARRA - No. Come le dicevo anche prima, non ricordavo neanche questa. Gliel'ho detto già prima. Poi lei mi ha fornito il SIT. Ma forse il SIT che mi ha dato prima era sbagliato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ah, quell'altro. Okay. Senta, lei...

TESTE F. MARRA - Ma perché me l'ha mostrato. Altrimenti, sinceramente, non lo ricordavo!

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Allora lei, della vicenda all'interno di questa indagine relativa a dei reati commessi dal Florido, ricorda - mi è sembrato di capire - solo che fu arrestato, per il resto - facciamo prima così - non ricorda altro.

TESTE F. MARRA - No, non ricordo nulla. Non ricordo nulla perché - ripeto - non ho avuto neanche modo di rileggere nulla.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Va bene. Poi la Corte valuterà, eventualmente, la sua testimonianza con le forme opportune. Senta, quando è stato effettuato il riascolto - quello del 2015 - chi ha ascoltato il file audio?

TESTE F. MARRA - Il file audio lo ascolta sempre l'Ufficiale di P.G.. Noi eravamo solamente... coadiuvavamo le operazioni e quindi, al massimo, l'abbiamo trascritto o portato in Word su un altro computer o abbiamo magari riascoltato per correggere degli errori grammaticali o degli errori di battitura, lo abbiamo rimpaginato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Eh. Ma siccome qui... vedo dal verbale che siete...

TESTE F. MARRA - La pattuglia era...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Siete voi due.

TESTE F. MARRA - ...composta da due.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi chiudiamo il cerchio: eravate voi due.

TESTE F. MARRA - Eh.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Se eravate voi due... Lei ha detto che capitava che fosse delegato l'Ufficiale di P.G. per il riascolto ma poteva essere che lo trascrivesse... cioè

che lo ascoltasse anche lei. Ricorda se, in questa circostanza, lei lo ha ascoltato?

TESTE F. MARRA - Guardi, non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei ha avuto modo di parlare con qualche suo collega della sua testimonianza di oggi?

TESTE F. MARRA - No, perché sono stato convocato ieri sera. Quindi...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ma sapeva che doveva essere interrogato dalla Corte d'Assise?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Cioè - dico - indipendentemente dal fatto che l'ha saputo ieri sera, qualche giorno... Cioè sapeva che era un testimone di questo processo?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - E lei di solito, quando viene... Penso che non sia la prima testimonianza che lei fa.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei di solito, quando viene a testimoniare in Tribunale, rilegge gli atti di indagine o no?

TESTE F. MARRA - Sì, certo che li rileggo. Però non ho avuto modo di rileggerli perché non ho avuto tempo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ma è la prima convocazione che lei ha avuto per essere sentito dalla Corte d'Assise?

TESTE F. MARRA - No, questa è la seconda convocazione. Ma poi sono stato fuori dal servizio per problemi miei.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - E l'altra convocazione quando l'ha avuta?

TESTE F. MARRA - Non ricordo. Dovrei andare a vedere.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Prima dell'estate comunque.

TESTE F. MARRA - Presumo prima dell'estate.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Prima dell'estate, l'ha avuta il giorno prima per il giorno dopo?

TESTE F. MARRA - Guardi, non ricordo quando è stata fatta. Non me lo ricordo se il giorno prima o due giorni prima, una settimana prima. Non lo ricordo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vogliamo fare una pausa così si dà un'occhiata a quel verbale di SIT? Vogliamo fare una pausa di un quarto d'ora, 20 minuti, mezz'ora?

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, non riesco a capire! Le domande le sta facendo. Perché dobbiamo fare una pausa? Risponde quello che...

TESTE F. MARRA - Ma infatti.

P.M. M. BUCCOLIERO - ...che ricorda. Che cosa dovrebbe...

TESTE F. MARRA - Io vi ho detto che di questa storia non ricordo nulla perché è passato troppo tempo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Qual è la domanda? Facciamo fare le domande. Qual è la domanda che non... cioè non sto capendo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Servirebbe a rileggere questi atti, le sommarie informazioni in modo da poter rispondere alle domande dell'Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Presidente, io nella pausa avevo dato all'Appuntato il verbale di sommarie informazioni, quindi pensavo che l'avesse letto. Siccome io - si percepisce - ho una difficoltà a controesaminare perché il teste non ricorda praticamente nulla se non quello che è oggettivo, cioè nel senso che ha fatto un verbale di riascolto con D'Arco e un verbale di sommarie informazioni, io, anche ai fini dell'atteggiamento processuale del teste, ho necessità - senza ovviamente polemizzare ma con la serenità più totale - di comprendere come sia possibile che un teste che non è Ufficiale di P.G. ma è un Appuntato che ha partecipato a tutte le indagini che riguardano - e anche ad altre - la posizione del mio cliente... ho necessità di comprendere come mai non ricorda nulla. Quindi se lui non ricorda nulla...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Appuntato ha già spiegato più volte quelli che erano i suoi compiti all'interno del gruppo di investigatori. Però se lei ha qualche domanda specifica la pone e...

TESTE F. MARRA - Certo!

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Presidente, sì. E ha anche detto - se ho capito bene - che non era un inerme spettatore o inerte spettatore dei fatti che succedevano ma comprendeva quello che stava succedendo. Quindi se ha partecipato ad attività investigativa, a verbali, a trascrizioni, a... non ha deciso lui per chi chiedere gli arresti e che informativa fare però ha sentito qualcosa e non ricorda assolutamente nulla. Io adesso, più che preoccuparmi delle domande che devo fargli, mi devo preoccupare del suo atteggiamento processuale. Quindi se - e concludo - non...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ricorda. Ha detto che non ha avuto la possibilità di riesaminare gli atti.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Presidente, concludo. Siccome ha detto appunto che non ha avuto la possibilità di esaminare gli atti di indagine perché è stato convocato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Citato soltanto...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Citato ieri.

TESTE F. MARRA - Ieri sera.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Però era già stato citato. La domanda che stavo per fargli era appunto se per...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, vi è anche da dire questo: penso che l'Appuntato immaginasse che la sua deposizione sarebbe stata più che altro incentrata su quell'attività di osservazione. Io penso, insomma immagino... in quanto poi c'era il Brigadiere D'Arco che...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lo so. Ma la mia difficoltà...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...che ha riferito, poteva riferire su tutto il resto. Essendo un Ufficiale magari...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Però la mia difficoltà...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Come ha detto lo stesso teste.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - La mia difficoltà - e forse anche quella di qualcun altro in quest'Aula - è che più volte abbiamo sentito che qualche testimone diceva "No, io quella attività non l'ho fatta e l'ha fatta quello", "No, io quella attività non l'ho fatta e l'ha fatta quello". Allora io, siccome un operante firma degli atti di indagine e partecipa, ho il diritto e il dovere di chiedergli determinate cose...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora facciamo una breve pausa. L'Appuntato si dà un'occhiata e fa un po' mente locale più che altro, perché penso che questa sia la cosa più importante.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - La mia richiesta era questa, se posso: magari se lo possiamo sentire... non una breve pausa di qualche ora ma se lo possiamo sentire in un'altra... Sennò credo che dirà sempre "Non ricordo", con quello che... cioè con le responsabilità di non ricordare nulla.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, perché: l'Appuntato ha collaborato in altre attività?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - No, no. Io mi sto riferendo solo a questo, per il momento solo a questo.

TESTE F. MARRA - No, solo su questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Appunto. Quindi si tratta soltanto di quel verbale di SIT. Se lo legge con calma...

TESTE F. MARRA - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Diciamo che fra una mezz'ora - facciamo alle due e un quarto - ci rivediamo. Va bene?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Grazie, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Tra una mezz'ora massimo ci rivediamo.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 13.50 e riprende alle ore 14.21.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per consentire a tutti di sistemarsi, vi anticipo che il perito

Caforio ha depositato la consulenza trascrittiva. Non è molto voluminosa perché ha rilevato che molte conversazioni erano già state trascritte. Quindi per queste conversazioni... perché, magari, erano oggetto di intercettazione di un altro interlocutore. Però, avendola già fatta, non l'ha - giustamente - rifatta. Per cui sono solo tre volumi di questo tipo. Per quanto riguarda quelle che non sono state trascritte, perché sono già state trascritte magari con un altro interlocutore. Quindi basta vedere l'interlocutore. Quindi quelle che mancano è per questo motivo, perché erano già state trascritte. Va bene. Allora riprendiamo l'esame dell'Appuntato Marra. Avvocato Petrone, prego, può riprendere.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Allora, Appuntato, cerco di ricordare io adesso quello che le stavo chiedendo. Le ho posto in visione il verbale di sommarie informazioni del 4 dicembre del 2012 - a cui lei era presente - che lei ha svolto insieme al Brigadiere D'Arco e al Capitano Di Noi. In quella circostanza fu sentito l'Ingegnere Morrone. Lei ricorda su quali circostanze fu sentito l'Ingegnere Morrone?

TESTE F. MARRA - Sì. Adesso ho fatto mente locale e comunque ho letto un po' il SIT e mi sono ricordato qualcosa. Praticamente ci fu una delega di indagine emessa dalla Procura per effettuare alcuni SIT che adesso... gli altri nomi non ricordo. Comunque c'era anche l'Ingegnere Morrone e furono fatti i SIT e furono anche... Leggendolo così, per sommi capi, furono contestate, se vogliamo... non so se il vocabolo è giusto. Furono contestate delle intercettazioni nell'ambito di questo SIT.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Nell'ambito di questo SIT si faceva riferimento - le ricordo: pagina 6, foglio 6 - all'intercettazione RIT 24/10, progressivo 2531?

TESTE F. MARRA - Sì, sì. C'è scritto, quindi...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Che cosa conteneva questa intercettazione? Perché fu posta in visione al Morrone?

TESTE F. MARRA - Guardi, Avvocato - ripeto - i particolari non li ricordo. Adesso non ricordo... L'intercettazione così... Mi ricordo la... mi ricordo questo - ripeto - "Non ho problemi a firmare" perché poi è stato oggetto dell'altro riascolto del 2015 che lei diceva prima.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. E perché è stato oggetto dell'altro riascolto? Cioè come mai lo ricorda?

TESTE F. MARRA - Per verificare proprio queste parole qua. Poi è stata fatta - mi sembra - una informativa suppletiva per il riascolto di questa intercettazione.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Ma la parola "firmare" - non ho capito - c'era o non c'era? Qual era il problema?

TESTE F. MARRA - Qui c'era però poi... cioè "c'era" nel senso è stata trascritta.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Era stata trascritta.

TESTE F. MARRA - Era stata trascritta. Non so... tra l'altro, non ricordo tra l'altro da chi. Poi nell'altro riascolto è emersa... con una annotazione è stato detto che... è stata riportata la trascrizione integrale. Mi sembra che la parola "firmare" non c'era. Però - ripeto - vado a memoria così per quello che mi sono ricordato leggendo, eh.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay.

TESTE F. MARRA - E vado a memoria per quello che mi ha dato prima, la delega del...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quella successiva, del 2015.

TESTE F. MARRA - Eh. Vado però così, a memoria, Avvocato. Non...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. E lei ricorda, alla fine del verbale di sommarie informazioni, che valenza fu data dal Capitano Di Noi e dal Brigadiere D'Arco all'interrogatorio con riferimento a questa intercettazione?

TESTE F. MARRA - No, non ricordo. Questi particolari non li ricordo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, ma lei partecipava ai verbali di sommarie informazioni?

TESTE F. MARRA - Sì. Ovviamente non stavo ogni secondo perché magari... In particolare, questo vedo che è durato diverse ore: è durato dalla mattina fino al tardo pomeriggio. Cioè ero in Caserma però magari a fare le fotocopie e a prendere... - sembrerà stupido - ...e a prendere le bottigliette dell'acqua. Non posso dire che sono stato presente dalle 9 alle 17, ogni secondo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - No, a mio parere non è stupido: è umano bere! Detto questo, se andiamo... Dovrebbe esserci allegato a queste SIT...

TESTE F. MARRA - Non ci sono le intercettazioni in questo, su questo che mi ha dato. Le stavo cercando prima perché mi sono ricordato proprio per quello, leggendo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Allora le pongo in visione il verbale di trascrizione integrale effettuato il 12 marzo, alle ore 15.30, dell'anno 2010, da parte del Brigadiere D'Arco insieme all'Appuntato Aglianò Carmelo, che è il progressivo 2531 che è quello di cui stiamo parlando.

(Il teste prende visione del verbale esibitogli dall'Avvocato Claudio Petrone)

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Può riferire alla Corte la trascrizione da che cosa inizia? Qual è la prima parola della trascrizione?

TESTE F. MARRA - Avvocato, mi perdoni, la posso leggere però su questa trascrizione deve riferire il Brigadiere D'Arco e l'Appuntato Aglianò.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Però siccome è un atto di indagine che è stato

mostrato alla sua presenza - indipendentemente dalle bottigliette d'acqua - a una persona informata sui fatti, è comunque un atto di indagine a sua conoscenza, quindi può riferire.

TESTE F. MARRA - Sì. Posso leggerlo?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Da che cosa inizia?

TESTE F. MARRA - C'è scritto: "Ignazio Morrone. Ripeto, non ho problemi a" puntini puntini, "Ripeto, non ho problemi a firmare".

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. E questa trascrizione parte da quando: dall'inizio, dall'ascolto?

TESTE F. MARRA - No. Se c'è scritto... c'è scritto che parte dal minuto 01 e 02 secondi.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Dal minuto 1 e 2 secondi.

TESTE F. MARRA - Mh.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, quando voi avete effettuato la...

(L'Avvocato Claudio Petrone mostra al teste della documentazione in suo possesso)

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Presidente, ho sottoposto in visione il verbale di riascolto. Quando voi - lei e il Brigadiere D'Arco - avete effettuato il riascolto nel 2015, su delega della Procura della Repubblica, da che momento parte: anche lì da dal minuto 1 e 02? Quello è un atto suo, quindi...

TESTE F. MARRA - Sì.

(Il teste prende visione del verbale in oggetto)

TESTE F. MARRA - Guardi, non c'è scritto nulla. Non c'è scritto nulla, quindi parte dall'inizio. Non è stato fatto nessun omissis.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Perché se ci fosse...

TESTE F. MARRA - Me la faccia visionare un attimino.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Prego, prego!

(Il teste prende nuovamente visione del verbale di cui sopra)

TESTE F. MARRA - Sì, dovrebbe partire dall'inizio fino a fine della conversazione.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Mi sa dire - quando faceste il riascolto, quando D'Arco fece il riascolto e rifaceste la trascrizione - qual era il motivo per il quale non partiste, anche nella trascrizione, dal minuto 1 e 02 ma partiste dall'inizio?

TESTE F. MARRA - No. Si è ritenuto fare la trascrizione integrale.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Quando dice “Si è ritenuto”, chi ha ritenuto?

TESTE F. MARRA - Non ricordo questo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Non ricorda.

TESTE F. MARRA - Non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ricorda se qualcuno, indipendentemente da chi avesse ritenuto, le disse per quale motivo dovevate farlo dall’inizio?

TESTE F. MARRA - Mi può ripetere la domanda? Mi perdoni!

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Indipendentemente da chi decide se fare il riascolto, cioè se fare la trascrizione dal minuto 1 e 02 o dall’inizio, lei sa - indipendentemente da chi la decisione fu presa - perché doveva essere fatto dall’inizio e non dal minuto 1 e 02?

TESTE F. MARRA - No, non ricordo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Non ricorda.

TESTE F. MARRA - Questo particolare non lo ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ma eravate solamente lei e D’Arco o c’era qualcun altro?

TESTE F. MARRA - Non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Senta, nel corso della vostra attività di Polizia Giudiziaria voi comunque, prima del deposito delle CNR e delle informative, comunque interloquite con l’Ufficio della Procura della Repubblica?

TESTE F. MARRA - Io no.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei no?

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei non viene mai in Tribunale, al terzo piano, dove c’è la Procura?

TESTE F. MARRA - Ma io non interloquisco con i Pubblici Ministeri.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Cioè rimane nel corridoio, non entra mai.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Entrano solo gli Ufficiali.

TESTE F. MARRA - Sì, gli Ufficiali e qualche Sottufficiale.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Senta, con riferimento alla trascrizione del 2010, quella effettuata da D’Arco...

TESTE F. MARRA - Del 2010?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - 2010, la prima.

TESTE F. MARRA - Quella precedente?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - La prima, sì. Quella precedente, quella che parte dal minuto 1 e 02 con “Ripeto”.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Chi decide, in base alle sue conoscenze di lavoro, da dove iniziare a trascrivere? Chi prende questa decisione?

TESTE F. MARRA - Sempre l'Ufficiale di P.G..

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi nel caso specifico...?

TESTE F. MARRA - In questo caso specifico, l'Ufficiale di P.G. era il Brigadiere D'Arco.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Perché il verbale porta che l'ascolto fu fatto da D'Arco insieme ad un altro soggetto.

TESTE F. MARRA - Da D'Arco insieme all'Appuntato Aglianò.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Però non è l'Appuntato che decide quello che deve trascrivere.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Ma poi...

TESTE F. MARRA - Non abbiamo l'accesso noi ai computer. Le password ce le hanno solo gli Ufficiali di P.G..

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì, questa è un'altra cosa. Ha detto prima che può capitare che l'Ufficiale di P.G. ascolta ma poi lo fa ascoltare anche a voi.

TESTE F. MARRA - È ovvio.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sennò che state a fare là? Anche perché se dovete trascrivere... E come avviene la trascrizione: in base al vostro ascolto o in base a quello che vi detta l'Ufficiale di P.G.? Non so se è chiara la domanda.

TESTE F. MARRA - No. L'ufficiale di P.G. ascolta e fa una prima bozza. Parlo in questo caso. Stiamo parlando del 2010, quindi che avevamo delle apparecchiature - mi perdoni - obsolete, quindi certe volte venivano trasportate in un computer più recente perché magari avesse una scheda audio più...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Più potente.

TESTE F. MARRA - E poi, comunque, in questo caso qui - e anche, diciamo, qualche anno prima e dopo - c'avevamo problemi con la scrittura, con il sistema che non ci permetteva di scrivere o quantomeno non salvava o quantomeno... diciamo che c'erano dei problemi tecnici - per intenderci - e quindi si preferiva fare la trascrizione in un file Word e quindi salvarlo in file Word ed essere sicuri di averla fatta diciamo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Quindi - proprio materialmente - l'ascolto viene fatto dall'Ufficiale di P.G.. E chi trascrive poi?

TESTE F. MARRA - Può trascrivere lui stesso, come possiamo trascriver noi. Dipende - diciamo - dalla mole di lavoro, cioè non c'è un regolamento.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Però se quella trascrizione è a firma di D'Arco e

Aglianò, vuol dire... Non voglio sapere chi l'ha trascritta perché lei non c'era.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Però quello che voglio comprendere...

TESTE F. MARRA - Magari c'ero però in quel caso...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Però quello che voglio comprendere io è: se la trascrive lei... cioè se l'ascoltate tutt'e due e se la trascrive lei, lei la trascrive in base a quello che ascolta o in base a quello che le dice l'Ufficiale di P.G. che ha ascoltato? Cioè gliela detta il Brigadiere o scrive lei quello che ascolta?

TESTE F. MARRA - No. L'ascoltiamo e poi lui... Comunque, nella maggior parte dei casi la riascoltano anche loro.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi a quattro orecchie, diciamo.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Se sono due persone, a quattro orecchie. Okay.

TESTE F. MARRA - Diciamo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Dopodiché, nel momento in cui una... parliamo proprio delle indagini. Nel momento in cui c'è una intercettazione ambientale o telefonica che viene ritenuta rilevante ai fini investigativi - come mi pare sia questa, visto che è stata posta in visione anche all'Ingegnere Morrone - che decide che utilizzo farne? Cioè - mi spiego - chi decide che valenza dare alle indagini: il Brigadiere da solo...

TESTE F. MARRA - Gli Ufficiali di P.G. sempre.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - L'Ufficiale di P.G..

TESTE F. MARRA - Gli Ufficiali, l'Ufficiale che ha coordinato le indagini, i Pubblici Ministeri.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. Parlo della Polizia Giudiziaria, nel senso prima di passare gli atti...

TESTE F. MARRA - Io sicuramente no.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Lei sicuramente no. Prima di passare gli atti alla Procura della Repubblica, quando c'è un atto di indagine importante al quale magari partecipa anche lei, ne parlate con il vostro superiore, cioè ne parlate...

TESTE F. MARRA - No, no. Noi al massimo... e qui eravamo due o tre... non mi ricordo quanti colleghi Appuntati che eravamo, anzi all'epoca Finanziere Scelto.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì.

TESTE F. MARRA - Noi facevamo le trascrizioni e poi o il Maresciallo o il Capitano o il Maggiore - chicchessia - loro... anche perché erano loro che redigevano l'annotazione di P.G., non io.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Quindi il Capitano, che redige l'informativa

finale, è a conoscenza di tutti gli atti di indagine. Possono sembrare delle domande ovvie ma non lo sono.

TESTE F. MARRA - No, per carità!

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Mi scusi se glielo faccio ma glielo devo fare per forza. ...è a conoscenza di tutti gli atti di indagine e anche delle eventuali intercettazioni rilevanti ai fini dell'indagine stessa. È corretto quello che ho detto?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì.

TESTE F. MARRA - Si faceva una cartellina con tutte le trascrizioni e poi chi ha fatto le annotazioni o l'annotazione...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi il Capitano... il Colonnello, Capitano Di Noi era a conoscenza di tutti gli atti e di tutta l'attività che era stata fatta.

TESTE F. MARRA - Diciamo: per sommi capi, penso di sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Senta, il Capitano... Lei prima ha detto - e lo ha detto anche il Brigadiere D'Arco - che i computer, questi mezzi erano obsoleti. Ma questa cosa la sapevate voi solamente o la sapevano anche gli altri? Cioè il Capitano era a conoscenza delle attrezzature che utilizzavate per l'ascolto dei...

TESTE F. MARRA - Lui veniva in sala - l'Ufficiale - e vedeva. Magari ci si parlava e si diceva "Questo computer non salva", "Questo computer c'ha un problema". Diciamo "problemi" nel senso problemi di software.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Adesso le devo fare una domanda specifica. Quando ci sono delle intercettazioni importanti ai fini sempre delle indagini, viene riascoltato anche il file audio relativo all'intercettazione? Viene riascoltato successivamente? Le faccio un esempio per spiegarmi meglio.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Il 10 aprile del 2018 viene effettuata un'intercettazione. Voi effettuate l'ascolto nelle immediatezze dell'intercettazione, perché abbiamo saputo che vengono fatti ovviamente gli ascolti - subito dopo - quanto prima. Dopodiché questa intercettazione viene valutata come rilevante ai fini investigativi (10 aprile 2018). Dopodiché, a settembre o a ottobre o a novembre del 2018, si compila l'informativa finale che deve essere passata ovviamente alla Procura della Repubblica. Vengono riascoltate mai dagli Ufficiali di P.G. o dai superiori gerarchici le intercettazioni rilevanti o non vengono mai riesaminate?

TESTE F. MARRA - No, potrebbero essere riascoltate. Se loro ritengono opportuno riascoltarle perché magari ritengono... dice... per farle un esempio parlo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Non sto parlando di questa, io sto parlando in generale.

TESTE F. MARRA - No, per farle un esempio. Dice: “C’è qualcosa che non mi piace. Voglio riascoltarla”. Cioè probabile che la riascoltano.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - “C’è qualcosa che non mi piace” - l’aiuto - cioè “C’è qualcosa che non è chiara”: inteso in questo senso, non nel contenuto.

TESTE F. MARRA - O magari - non lo so - ci sono degli errori e dice: “Va beh, al ché...”. Già adesso, da qualche anno, non ci sono problemi: quindi ti metti là, la riascolti, si riascolta, si corregge e si può fare qualunque cosa tranquillamente.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - E questa cosa può capitare anche se l’intercettazione rappresenta un indizio importante ai fini delle indagini? Mi spiego meglio: se, secondo l’attività di Polizia Giudiziaria, quell’intercettazione è un dato importante ai fini della prova del commesso reato, capita che viene riascoltata visto che è una prova importante?

TESTE F. MARRA - Sì, potrebbe essere riascoltata.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay.

TESTE F. MARRA - Potrebbe.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ed è capitato anche. Non sto parlando di questa.

TESTE F. MARRA - Cioè potrebbe. Di solito - come abbiamo lavorato qua e come di solito lavoriamo - si fa l’intercettazione e viene valutata importante; si fa la trascrizione e si mette in una cartella “Trascrizioni” in modo - per chi deve poi redigere la proroga - che ci sta già tutto.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. La domanda - però mi ha risposto - era quella se viene ripresa per essere riascoltata.

TESTE F. MARRA - C’è la probabilità che chi la legge dice: “Qui c’è un errore”, “Qui c’è questo, qui c’è quest’altro”. Sì, la riascolta e la corregge. C’è la probabilità.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Le faccio una domanda forse più chiara per me. Non è in questo caso però mi serve per capire l’attività investigativa. Se c’è un’intercettazione nella quale si parla, per esempio, di un chilo di droga - che è la prova che c’è un’attività di spaccio di stupefacenti - viene riascoltata per vedere se effettivamente si parla di un chilo di droga piuttosto che si parli di un chilo di qualche altra cosa?

TESTE F. MARRA - Avvocato, io le rispondo: c’è la probabilità di sì, c’è la probabilità che è talmente chiara che non viene riascoltata. Cioè non è... cioè non è una regola.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Però c’è questa prudenza, c’è questa prudenza.

TESTE F. MARRA - Non è una regola. C’è la probabilità. Può essere riascoltata, come può essere non riascoltata e dice “Okay, va bene così”. Cioè non c’è una regola.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Senta, torniamo a quando fu sottoposto... Quando fu sottoposto in visione (sempre pagina 6) all’Ingegnere Morrone il progressivo 2531, lei

ricorda - anche leggendo il verbale, si aiuta con la lettura del verbale - quale fu l'atteggiamento dell'Ingegnere Morrone quando lesse questa intercettazione?

TESTE F. MARRA - No, questo non...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Non l'atteggiamento. Quale fu la reazione a questa intercettazione?

TESTE F. MARRA - Non ricordo, sinceramente.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - E lei ricorda perché fu... C'è scritto, quindi lo deve necessariamente ricordare. Lei ricorda perché fu posta proprio in visione questa intercettazione?

TESTE F. MARRA - Ah, sempre - questa qui - la pagina 6, sempre la stessa... l'intercettazione - tra virgolette - quella errata.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì.

TESTE F. MARRA - Ah.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Nel corso dell'interrogatorio fu presentata all'Ingegnere Morrone una intercettazione errata... cioè una trascrizione errata, chiedo scusa.

TESTE F. MARRA - Non ricordo questo qui, Avvocato. Non ricordo la reazione, non la ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. A parte la reazione, ricorda perché lei o Di Noi o D'Arco posero in visione proprio questa intercettazione a Morrone? Se legge un attimo e fa uno sforzo...

(Il teste prende nuovamente visione dell'atto in oggetto)

TESTE F. MARRA - Avvocato, non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Cosa?

TESTE F. MARRA - Non ricordo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Va bene. Senta, un'ultima domanda: nel corso del riascolto del 2015...

TESTE F. MARRA - Sì. È quello che abbiamo visto prima?

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Sì. ...dove fu effettuato il riascolto?

TESTE F. MARRA - Guardi, c'è scritto sul verbale di operazioni compiute.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi venne effettuato presso il Gruppo Guardia di Finanza di Taranto.

TESTE F. MARRA - Se nel verbale c'è scritto così...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Ma il programma su cui sono stati registrati i file audio all'epoca - nel 2010 - erano gli stessi audio, gli stessi file audio, lo stesso programma?

TESTE F. MARRA - Eh. Ma noi l'abbiamo riascoltato col CD.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - L'avete riascoltato col CD. Però i file audio erano gli stessi.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. E questa trascrizione ricorda chi l'ha fatta, se l'ha fatta lei materialmente o se l'ha fatta...

TESTE F. MARRA - Le ho già risposto prima: non ricordo. Sicuramente l'ha ascoltata principalmente il Brigadiere D'Arco però non... Le ho già risposto prima su questo, Avvocato.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Mi scusi ma, tra i vari "Non ricordo", non ricordavo questo. Gliela pongo in visione.

(L'Avvocato Claudio Petrone mostra al teste l'atto in oggetto)

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Prima del minuto 1 e 02, insomma da quando viene fuori la parola "Ripeto, non ho problemi a...", può dirci di che cosa si parla?

TESTE F. MARRA - Prima stavano parlando di altro e poi parlano l'Assessore Conserva... chiede se era stata fatta una lettera dell'Ilva e Morrone gli dice di averla fatta Cesare, di averla fatta fare a... di averla fatta vedere a Cesare. E basta, poi parlano della... della firma... parlano: "Io non ho problemi a...".

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi non della firma perché non c'è "firmare".

TESTE F. MARRA - Sto leggendo quello che... Non me la ricordo, eh.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Torniamo al SIT, a pagina 6, alla fine. Le leggo questa cosa: c'è la domanda - la "ADR" - che viene fatta da voi: "Nonostante avesse...", «Lei, discutendo con l'Assessore Michele Conserva, affermava testualmente: "Ripeto, non ho problemi a firmare. Per quale ragione, nonostante il parere negativo del Comitato, lei si era determinato a firmare l'autorizzazione in favore dell'Ilva?"». E poi Morrone risponde. Quindi la mia domanda è: questa è una domanda errata perché contiene un verbo che non c'era?

TESTE F. MARRA - A questo punto sì. Dopo è...

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Quindi Morrone risponde in base a questa domanda che gli viene fatta, perché se quella è una "ADR"...

TESTE F. MARRA - Certo.

AVVOCATO CLAUDIO PETRONE - Okay. Nessun'altra domanda, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie a lei, Avvocato. Avvocato Urso, prego.

AVVOCATO C. URSO - Sì. Grazie, Presidente.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO C. URSO

AVVOCATO C. URSO - Salve, Appuntato.

TESTE F. MARRA - Salve.

AVVOCATO C. URSO - Allora, io voglio un attimo ricapitolare come sono andati i fatti in relazione all'attività di servizio sia del 9 aprile 2010, sia del 5 giugno 2010 che ha pocanzi riferito ai Pubblici Ministeri.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Allora il 9 aprile 2010 la pattuglia, da quello che ho capito, era formata da lei e da De Siati - giusto? - dal Brigadiere De Siati.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Allora lei aveva avuto, insieme a De Siati, il compito di - diciamo - pedinare il Dottor Archinà il giorno 9 aprile.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Lei conosceva il Dottor Archinà?

TESTE F. MARRA - Sì, il Dottor Archinà lo conoscevo. L'avevo già visto.

AVVOCATO C. URSO - Visto... dovuto a sue attività di servizio, per altre ragioni?

TESTE F. MARRA - Sì, l'avevo visto per attività di servizio. Ma poi si vedeva... cioè anche su Google, volendo, si trovava.

AVVOCATO C. URSO - Ah, come motore di ricerca.

TESTE F. MARRA - Cioè per capire...

AVVOCATO C. URSO - La persona.

TESTE F. MARRA - ...chi fosse la persona.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Quindi voi seguite il Dottor Archinà fino a Bari - come ha detto pocanzi - ed arrivate a...

TESTE F. MARRA - No, errore!

AVVOCATO C. URSO - Mi dica.

TESTE F. MARRA - Da Bari.

AVVOCATO C. URSO - Da Bari appunto. Arrivate alla Teta.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Citofona alla Teta.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - E, dopo una mezz'ora, scende.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Questo è quello che vedete il 9 aprile del 2010.

TESTE F. MARRA - Sì, perfetto.

AVVOCATO C. URSO - E finisce l'attività...

TESTE F. MARRA - No. Poi va all'ufficio dell'Assessorato all'Ambiente, a Modugno.

AVVOCATO C. URSO - A Modugno.

TESTE F. MARRA - All'uscita lo seguiamo, continuiamo a seguirlo fino a Modugno.

AVVOCATO C. URSO - Bene.

TESTE F. MARRA - Una volta che è stato lì, andiamo via.

AVVOCATO C. URSO - E rientrate in sede.

TESTE F. MARRA - Rientriamo in sede.

AVVOCATO C. URSO - Benissimo. Quindi possiamo dire che, il 9 aprile 2010, l'unico soggetto che ha visto e che conoscevate nella vostra attività di servizio è stato il Dottor Archinà.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Poi passiamo all'attività del 5 giugno 2010. Il 5 giugno 2010 voi - come avete detto - vi recate alla via Tanzi in Bari.

TESTE F. MARRA - Via Tanzi, sì.

AVVOCATO C. URSO - Sempre presso la sede della Teta. Con l'espedito che ci ha raccontato, una parte della pattuglia che - mi conferma - era formata da Rizzo, De Siati, Montesano, Moscagiuri e da lei...

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Una parte della pattuglia si introduce nell'ufficio della Teta, giusto?

TESTE F. MARRA - Una persona, sì.

AVVOCATO C. URSO - Cioè nella persona di...?

TESTE F. MARRA - L'Appuntato Montesano

AVVOCATO C. URSO - L'Appuntato Montesano.

TESTE F. MARRA - Unitamente agli operatori dell'Enel.

AVVOCATO C. URSO - Perfetto, benissimo. La domanda che io le pongo è: lei conosceva il signor Intini Gianluca?

TESTE F. MARRA - Io - come le stavo dicendo - il signor Intini Gianluca non l'ho visto quel giorno perché, come si evince dalla relazione...

AVVOCATO C. URSO - No, no, no. Un attimo, un attimo. Chiedo scusa, Appuntato.

TESTE F. MARRA - Dica.

AVVOCATO C. URSO - Non ho detto se lei ha visto Intini. Io ho detto: lei conosceva il signor Intini?

TESTE F. MARRA - Sì. Ripeto: dovevamo fare un servizio di appostamento e abbiamo cercato in tutti i modi di capire come fosse questa persona.

AVVOCATO C. URSO - Ripeto la domanda: lei conosceva Intini? Sì o no? È molto semplice!

TESTE F. MARRA - Visivamente, cioè sapevo chi fosse.

AVVOCATO C. URSO - Lo sapeva riconoscere Intini? Perché, da quello che lei pocanzi ha detto in relazione al 9 aprile 2010 al Pubblico Ministero... ha detto: "Io non conoscevo Intini", questo ha detto prima. Io le chiedo: successivamente conosceva Intini? Conferma quello che ha detto prima? Io questo le sto chiedendo, Appuntato.

TESTE F. MARRA - No che non conoscevo Intini: non ho visto Intini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, "Conosceva"... che vuol dire "Conosceva"?

AVVOCATO C. URSO - Riconosceva, ecco.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sapeva riconoscere.

AVVOCATO C. URSO - Cioè non conoscere che aveva una confidenza, ovviamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La fisionomia.

AVVOCATO C. URSO - Come ha detto per Archinà, che lo riconosceva attraverso una ricerca di Google per attività di servizio.

TESTE F. MARRA - Ma - mi perdoni, Avvocato - non l'ho visto comunque quel giorno, come si evince dalla relazione.

AVVOCATO C. URSO - Sì. Un attimo. Chiedo scusa, la mia domanda è diversa. Io non ho chiesto, Appuntato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sarebbe stato in grado di riconoscerlo?

AVVOCATO C. URSO - Esatto, come ha detto giustamente il Presidente. All'epoca, ora non mi interessa.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - All'epoca dei fatti era in grado di riconoscerlo?

TESTE F. MARRA - Sì, certo che ero in grado di riconoscerlo.

AVVOCATO C. URSO - Come? Ce lo può spiegare? Come ci ha detto per Archinà, ci può dire le modalità?

TESTE F. MARRA - Perché avevamo fatto una ricerca o su Google o qualche altro motore di ricerca per cercare di capire come fosse Intini.

AVVOCATO C. URSO - Quindi lei mi dice che ha messo su Google "Intini" - "Gianluca", se non vado errato - e ha cercato le immagini di questo signore?

TESTE F. MARRA - Vado a memoria: mi sembra che era un professore universitario anche.

AVVOCATO C. URSO - Ma questo... Io le sto chiedendo... Non sto dicendo quale qualifica accademica o meno avesse l'Intini.

TESTE F. MARRA - No, per dire che comunque non era difficile reperire una immagine di Intini o di Archinà.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Io devo chiederle delle circostanze, Appuntato. Siccome le

circostanze devono essere riferite ai fatti di causa, le ipotesi possono essere molteplici. Io le sto chiedendo, gentilmente, di identificarmi quello che lei... o chi della sua pattuglia ha fatto attività per individuare la persona di Intini. Tipo: lei è andato su Google, ha fatto una ricerca e ha individuato Intini? Non lo so. Lei me lo deve dire! Io penso che prima di svolgere un'attività... sicuramente, non "penso". Sicuramente vi siete organizzati. Mi dica come vi siete organizzati.

TESTE F. MARRA - Sì. Ovviamente ci siamo organizzati in questo modo.

AVVOCATO C. URSO - Ovvero?

TESTE F. MARRA - Archinà era già conosciuto.

AVVOCATO C. URSO - Archinà l'abbiamo già... Lasciamolo stare, abbiamo già risolto.

TESTE F. MARRA - Intini, come al solito... Adesso - ripeto - di preciso non ricordo come l'abbiamo - tra virgolette - identificato. Però...

AVVOCATO C. URSO - Però l'avete identificato. Non vi ricordate come l'avete identificato.

TESTE F. MARRA - No. È passato troppo tempo.

AVVOCATO C. URSO - Ma l'ha fatto lei?

TESTE F. MARRA - No, no.

AVVOCATO C. URSO - Compete a lei fare questa attività?

TESTE F. MARRA - No, no, no. Io sono stato comandato solamente, per il giorno dopo, per fare questa attività.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Quindi non l'ha fatta sicuramente lei questa attività.

TESTE F. MARRA - Però di solito chi prepara l'attività, che sono gli Ufficiali di P.G....

AVVOCATO C. URSO - Il Maresciallo Rizzo probabilmente.

TESTE F. MARRA - Hanno fatto - diciamo - delle stampe fotografiche.

AVVOCATO C. URSO - Bene.

TESTE F. MARRA - Se non conosciamo il soggetto da... diciamo da monitorare.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Quindi a lei è stata mostrata una stampa fotografica: sì o no?

TESTE F. MARRA - Penso di sì. Di solito è così.

AVVOCATO C. URSO - Di solito...

TESTE F. MARRA - Non ricordo adesso, Avvocato.

AVVOCATO C. URSO - Chiedo scusa, Appuntato... Okay, va bene. Lei sicuramente questa fotografie su Google o attraverso le banche dati della Polizia... non lo so, non mi interessa. Non l'ha fatta lei questa attività.

TESTE F. MARRA - No, no, no. Non l'ho fatta.

AVVOCATO C. URSO - Però lei mi ha detto, allo stesso tempo, che era in grado di identificare Intini. Quindi questo signor Intini lei l'ha visto da qualche parte, immagino.

TESTE F. MARRA - No, di persona...

AVVOCATO C. URSO - No: ha visto le sembianze, la fotografia...

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - ...uno screenshot.

TESTE F. MARRA - Sì, sì, sì.

AVVOCATO C. URSO - L'ha visto da qualche parte.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Questa fotografia che lei sicuramente dice di aver visto chi gliel'ha
posta: Rizzo, De Siati? Non è che siete tanti: siete 4!

TESTE F. MARRA - Lo so, Avvocato, però...

AVVOCATO C. URSO - Uno di questi 4 sicuramente!

TESTE F. MARRA - Non ricordo chi aveva - diciamo - preparato...

AVVOCATO C. URSO - Bene. Però gli Ufficiali sono Rizzo e De Siati.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Quindi o Rizzo o De Siati le ha fatto vedere...

(Il Giudice a Latere interviene fuori microfono)

AVVOCATO C. URSO - No, io sto chiedendo... A parte che sono in controesame, sto dicendo...

Mi ha detto: "L'Ufficiale ha fatto questa attività". Gli Ufficiali sono 2, non è che sono
800! E, se non sono questi 2, mi dica chi. Io questo le sto domandando!

TESTE F. MARRA - Presumo uno di loro, chi ha preparato l'attività.

AVVOCATO C. URSO - Ah! Quindi Rizzo o De Siati.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - È giusto?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Ah! Quindi Rizzo o De Siati le ha fatto la foto su un cellulare,
cartacea... come vuole.

TESTE F. MARRA - All'epoca sui cellulari non c'erano le foto.

AVVOCATO C. URSO - Nel 2010 c'erano... va beh, bene o male. Quindi sicuramente o Rizzo o
De Siati le ha fatto vedere una fotografia di questo signore e dice: "Questo è Intini
Gianluca. Questa è una persona che, se lo vedete, dovete stare attenti". O mi sbaglio?

TESTE F. MARRA - Certo.

AVVOCATO C. URSO - È andata così.

TESTE F. MARRA - Si fanno anche le visure sugli automezzi, diciamo.

AVVOCATO C. URSO - Sì, sì. Gli automezzi...

TESTE F. MARRA - Si fa una... diciamo si prepara un po' il tutto. No?

AVVOCATO C. URSO - Certo! Io ho anticipato che sicuramente avete preparato la vostra attività. Mica andate come degli sprovveduti, ovviamente! Quindi mi conferma questa circostanza che uno dei due Ufficiali della pattuglia - ovvero Rizzo o De Siati - hanno svolto un'attività di individuazione di questo signor Intini.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Prima di uscire a fare attività hanno chiamato Montesano, Moscagiuri e Marra dicendo: "Signori, questo è Intini".

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Bene.

TESTE F. MARRA - Ma - mi perdoni, Avvocato - può essere successo anche... Siccome Intini era già... Può essere che non l'hanno fatto loro e che comunque è stato fatto da qualche altro della pattuglia. Adesso non...

AVVOCATO C. URSO - Qualcuno, comunque, a lei ha mostrato questa fotografia.

TESTE F. MARRA - Ma è ovvio! È ovvio.

AVVOCATO C. URSO - Bene.

TESTE F. MARRA - È ovvio, sì.

AVVOCATO C. URSO - Bene. E quali altri Ufficiali erano - diciamo - deputati a fare questa attività nel mostrarle questa fotografia?

TESTE F. MARRA - Mah, probabile che l'abbia fatto il Brigadiere D'Arco.

AVVOCATO C. URSO - D'Arco.

TESTE F. MARRA - Ma adesso le direi una cavolata!

AVVOCATO C. URSO - Non ricorda. Però ricorda questa circostanza che qualche Ufficiale le ha...

TESTE F. MARRA - Sì. Dice: "Questo è Intini," "Questo è Archinà", "Questo è Tizio" e "Questo è Caio".

AVVOCATO C. URSO - Quindi anche di Archinà vi hanno mostrato le foto? No!

TESTE F. MARRA - No. Ma noi le prepariamo come attività... cioè le facciamo come nostra proprio attività.

AVVOCATO C. URSO - Ci mancherebbe!

TESTE F. MARRA - Eh.

AVVOCATO C. URSO - Lo so. Anche di Archinà quindi.

TESTE F. MARRA - Non è che è solo di Archinà: di tutti magari i potenziali indagati cerchiamo di reperire quante più informazioni possibili.

AVVOCATO C. URSO - Certo. Bene.

TESTE F. MARRA - Compresa la foto.

AVVOCATO C. URSO - Benissimo. Quindi...

TESTE F. MARRA - O dalle banche dati o da...

AVVOCATO C. URSO - Da Google, da cosiddette "fonti aperte".

TESTE F. MARRA - Eh. Se è gente con precedenti, dalle banche dati basta andare ed esce il...

AVVOCATO C. URSO - In questo caso non mi sembra che ci fossero precedenti.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO C. URSO - Comunque, al di là di questo...

TESTE F. MARRA - Ripeto: al di solito, prima di preparare qualunque attività che possa essere attività di pedinamento o possa essere qualche altra attività, soggetti per soggetti viene preparata - diciamo - una cartellina con tutti i dati che possa servire a me per il pedinamento, possa servire al collega che sta facendo intercettazioni per sapere dove abita, possa servire a chiunque altro.

AVVOCATO C. URSO - Certo.

TESTE F. MARRA - Non che è servito per quel giorno.

AVVOCATO C. URSO - Perfetto. La domanda che io le pongo, Appuntato, è questa: questa attività - questa giusta attività preparatoria che voi fate - è stata compendiata in qualche atto che lei ha sottoscritto?

TESTE F. MARRA - Mi perdoni, Avvocato...

AVVOCATO C. URSO - Questa attività di ricerca di fotografie di Archinà piuttosto che Intini, piuttosto che Tizio e che Caio, è stata poi compendiata, riassunta, raccolta in una annotazione, una nota, una informativa in cui si dice "Giorno X, prima di andare a svolgere attività a seguito dell'intercettazione del giorno 4 giugno, abbiamo individuato attraverso stampe fotografiche i signori Tizio, Caio e Sempronio".

TESTE F. MARRA - Avvocato, quelli sono atti nostri - della P.G. - che facciamo mentre stiamo lavorando.

AVVOCATO C. URSO - Ah, quindi ci sono questi atti!

TESTE F. MARRA - No "Ci sono questi atti". Sono atti... Cioè mentre lavoriamo sappiamo... cioè dobbiamo sapere effettivamente chi è Intini, chi è questo, chi è quest'altro.

AVVOCATO C. URSO - È normale! Allora forse sono stato poco felice io.

TESTE F. MARRA - Eh, forse non ci siamo capiti.

AVVOCATO C. URSO - No, io ho capito perfettamente. Quello che io le voglio dire è: questa attività preparatoria viene cristallizzata in un atto ufficiale che viene poi trasmesso alla Procura o rimane un'attività preparatoria nel vostro cassetto?

TESTE F. MARRA - È un'attività preparatoria.

AVVOCATO C. URSO - Che rimane nel vostro cassetto.

TESTE F. MARRA - Rimane lì, come possono essere...

AVVOCATO C. URSO - "Rimane lì". "Lì" cos'è?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E' interna.

TESTE F. MARRA - È interna.

AVVOCATO C. URSO - È interna.

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Non viene protocollata, non viene fatto nulla.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO C. URSO - Ah!

TESTE F. MARRA - Cioè una visura - una visura, per dire - alla banca dati: rimane là. Rimane comunque...

AVVOCATO C. URSO - Io voglio solamente, Appuntato, capire.

TESTE F. MARRA - Rimane comunque la traccia di averla fatta, quindi...

AVVOCATO C. URSO - Bene. Quello che voglio capire è: voi fate questa attività; questa attività poi viene trasmessa alla Procura? No. Viene protocollata ai vostri atti: neanche. Viene poi... Non lo so che fine fa questa attività.

TESTE F. MARRA - Andrà... presumo che andrà nell'archivio poi.

AVVOCATO C. URSO - Va in archivio. Quindi è stata protocollata. Se va in archivio è protocollata, penso.

TESTE F. MARRA - Guardi, non so come funziona la parte dell'archivio. Non me lo chieda perché non so proprio come funziona.

AVVOCATO C. URSO - No. Chiedo scusa, lei mi sta dicendo che viene protocollato o no? Cioè viene - questa attività - cristallizzata in un atto che poi... Lei giustamente - non è un amministrativo - non lo sa che fine fa. Però il protocollo lo mettete voi, lo mettete voi della pattuglia, come fate nelle informative.

TESTE F. MARRA - No, non lo metto io il protocollo.

AVVOCATO C. URSO - L'Ufficiale ovviamente.

TESTE F. MARRA - No. C'è l'ufficio e mette il protocollo.

AVVOCATO C. URSO - Eh. E questa attività voi l'avete fatta e l'avete mandata all'ufficio del Protocollo?

TESTE F. MARRA - Ma non è un'attività che va mandata al Protocollo. Mi perdoni, Avvocato!

AVVOCATO C. URSO - Ah. E non viene neanche archiviata quindi!

TESTE F. MARRA - No. Ma rimane negli archivi nostri.

AVVOCATO C. URSO - Nel cassetto della vostra scrivania rimane!

TESTE F. MARRA - No. Io lo chiamo "archivio", lei lo chiama "cassetto". Però...

AVVOCATO C. URSO - No. L'archivio per me...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Archivio corrente, archivio non archivio.

AVVOCATO C. URSO - L'archivio del Tribunale per esempio - la cosa più comune - è

catalogato sia in modo informatico, sia in modo cartaceo e sia attraverso dei registri. Se io vado dal Cancelliere dell'archivio, chiedo attraverso dei dati e il Cancelliere mi trova l'eventuale atto. Così funziona! Per noi l'archivio è così, cioè nelle Pubbliche Amministrazioni l'archivio è così. Siccome voi siete una Pubblica Amministrazione e lei ha parlato di archivio, io le sto... L'archivio, ovviamente, presuppone una rintracciabilità - ovviamente! - altrimenti è un accantonamento, un... non lo so come definirlo!

TESTE F. MARRA - Allora parliamo di accantonamento.

AVVOCATO C. URSO - Ah, perfetto!

TESTE F. MARRA - Cioè nell'archivio vengono mandate...

AVVOCATO C. URSO - Quindi non rintracciabile.

TESTE F. MARRA - Nell'archivio vengono mandate tutte le annotazioni di P.G. che sono state trasmesse alla Procura. Ce le abbiamo anche noi e vengono mandate in archivio.

AVVOCATO C. URSO - Quindi non è rintracciabile.

TESTE F. MARRA - Mah... "Non rintracciabile"... cioè è una foto.

AVVOCATO C. URSO - Glielo chiedo! Non lo sto dicendo io!

TESTE F. MARRA - Cioè è una foto, Avvocato!

AVVOCATO C. URSO - Sulle foto si fanno i processi, Appuntato! Le foto non è che sono...

TESTE F. MARRA - Allora la fotocopia, Avvocato.

AVVOCATO C. URSO - È una fotocopia? Che significa?

TESTE F. MARRA - È una fotocopia che...

AVVOCATO C. URSO - Tutte sono fotocopie! Tutte queste sono fotocopie, non sono originali.

Io le sto chiedendo: c'è la possibilità di rintracciare questa vostra attività, sì o no?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, prima però ci spiega - anche se per grandi linee - la rilevanza e la finalità di queste sue domande.

AVVOCATO C. URSO - Come no! La rilevanza è: siccome vengono individuate alcune persone nelle relazioni di P.G. e si dice "Tizio va lì piuttosto che lì", "Fa quello piuttosto che quello" dando nome e cognome... Io voglio capire: questo nome e cognome è stato individuato come e se c'è un riscontro cartaceo, oggettivo - che si può rintracciare - presupposto all'attività di P.G. compendiata nella relazione di P.G.. Molto lineare! Non è nulla di trascendentale, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nella relazione non c'è niente.

AVVOCATO C. URSO - Appunto!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché, altrimenti, l'avreste reperito.

AVVOCATO C. URSO - Presidente, se ci fosse stato nella relazione non avrei fatto neanche la domanda. Ci arrivo a questo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, di questo materiale - diciamo preparatorio - resta traccia o...

TESTE F. MARRA - No, non resta traccia.

AVVOCATO C. URSO - Non resta traccia. Perfetto.

TESTE F. MARRA - Cioè: se ci sono dei rilievi fotografici vengono allegati alla relazione stessa. Però in questo caso non è stato possibile fare dei rilievi fotografici e, quindi non sono stati allegati alla relazione.

AVVOCATO C. URSO - Bene. Poi un'altra circostanza sempre in relazione alla relazione di P.G. del 5 giugno 2010. Oltre al nome di Archinà e Intini di cui abbiamo parlato, vi è il nome del Professor Liberti e dell'Ingegnere Wiesel Maurizio. Giusto?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Lei pocanzi l'ha detto. Wiesel che accoglieva...

TESTE F. MARRA - L'ho letta, Avvocato.

AVVOCATO C. URSO - L'ha letta. Sì sì, sì. Perché lei non ha partecipato, lei stava fuori in auto.

TESTE F. MARRA - Come c'è scritto nella relazione e come ho detto anche al Pubblico Ministero.

AVVOCATO C. URSO - Appuntato, ma ci mancherebbe! Ma qua nessuno mette in dubbio...

TESTE F. MARRA - No, come ho detto al Pubblico Ministero.

AVVOCATO C. URSO - È giusto. Sì, sì, sì. Ma ci mancherebbe! Quindi questo signore Wiesel Maurizio che sembra che abbia accolto - fra virgolette - gli operai Enel, è stato identificato da chi... cioè è stato riconosciuto da chi? Chiedo scusa!

TESTE F. MARRA - Guardi, questo non... dal collega.

AVVOCATO C. URSO - Certo! Io voglio sapere il nome del collega, dato che lo sentiremo anche.

TESTE F. MARRA - Eh. Dal collega presumo.

AVVOCATO C. URSO - Come si chiama il suo collega: Montesano?

TESTE F. MARRA - Dal collega Montesano.

AVVOCATO C. URSO - Benissimo. Che era l'unico che andava insieme agli operai.

TESTE F. MARRA - Era l'unico che era all'interno.

AVVOCATO C. URSO - Che andava insieme agli operai dell'Enel, giusto?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Benissimo, perfetto. Quindi questo signore - Ingegnere Wiesel Maurizio - è stato anche lui oggetto di attività per individuarlo?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Sì?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - È certo?

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Quindi quando siete partiti voi la mattina...

TESTE F. MARRA - Perché mi sembra che, tra l'altro, c'era... perché su questo - ripeto - vado a memoria e non voglio...

AVVOCATO C. URSO - Sì, certo. Non è scritto: quindi tutti dobbiamo andare a memoria, per chi può!

TESTE F. MARRA - No. Vado a memoria. Mi sembra che c'era proprio il sito Internet anche del...

AVVOCATO C. URSO - Della società?

TESTE F. MARRA - Dello studio.

AVVOCATO C. URSO - Dello studio.

TESTE F. MARRA - E quindi...

AVVOCATO C. URSO - Quindi anche per questo signore Wiesel Maurizio avete fatto la stessa attività preparatoria? Possiamo dire così, chiamarla come ci avete detto per quanto riguarda Intini?

TESTE F. MARRA - Io - ripeto - su questo non posso... non ricordo benissimo, quindi non posso... Anche perché - ripeto - stiamo parlando del 2010.

AVVOCATO C. URSO - Lo so, purtroppo! I processi - tutti i processi più o meno - funzionano in questo modo e lei lo sa meglio di me, Appuntato. Per questo, a volte, si allegano tutti gli atti e si protocollano: perché la memoria non sempre può essere sufficiente. Comunque questo perde il tempo che trova, come diceva prima il Presidente.

TESTE F. MARRA - Mi perdoni, Avvocato: le relazioni ci sono.

AVVOCATO C. URSO - Certo.

TESTE F. MARRA - Ci sono magari alcune relazioni, come ho detto pocanzi. Ci sono dei rilievi fotografici e anche quelli vengono allegati alla relazione.

AVVOCATO C. URSO - Perfetto.

TESTE F. MARRA - Quando ci sono i rilievi fotografici.

AVVOCATO C. URSO - Esatto. Quindi per questo signore Wiesel Maurizio...

TESTE F. MARRA - No. Guardi, non...

AVVOCATO C. URSO - ...non ricorda.

TESTE F. MARRA - Non posso dare la certezza di...

AVVOCATO C. URSO - Quindi non si ricorda - come ha detto pocanzi per Intini - che il suo Ufficiale...

TESTE F. MARRA - No, di Intini mi ricordo perché praticamente Intini era tra i nostri...

AVVOCATO C. URSO - No, sto dicendo: non può dire, come ci ha detto per Intini, che la mattina o qualche giorno prima le facevano vedere la foto di questo Wiesel?

TESTE F. MARRA - No. Guardi, Intini era già... se non vado errato, era già intercettato.

AVVOCATO C. URSO - Sì. Ma su Intini... chiedo scusa, Appuntato.

TESTE F. MARRA - Era già intercettato, quindi era già - tra virgolette - un nostro bersaglio.

AVVOCATO C. URSO - Non sto ritornando su Intini. Non lo potrei neanche fare, secondo le regole del Codice. Quello che sto dicendo è un paragone, un raffronto. Come lei ci ha detto prima di Intini, che di Intini si ricorda perfettamente che uno dei due Ufficiali...

TESTE F. MARRA - Eh. Ma nulla di escluso, Avvocato, che quando sono entrati quelli dell'Enel l'Ingegnere si è presentato come Tizio e Caio.

AVVOCATO C. URSO - Sì. Chiedo scusa, Appuntato, le ipotesi possono essere migliaia!

TESTE F. MARRA - Sì, è ovvio!

AVVOCATO C. URSO - A me non interessano le ipotesi.

TESTE F. MARRA - Certo!

AVVOCATO C. URSO - A me interessa quello che voi avete fatto, come l'avete fatto in quella circostanza.

TESTE F. MARRA - Certo, certo, certo.

AVVOCATO C. URSO - Quello mi interessa! Le ipotesi le potrei anche dire io.

TESTE F. MARRA - È ovvio!

AVVOCATO C. URSO - Tutti noi le potremmo dire! Bene. Quello che io le sto chiedendo: lei, come ha detto - giustamente - pocanzi per Intini che un suo Ufficiale... non ricorda chi.

TESTE F. MARRA - No, non ricordo.

AVVOCATO C. URSO - Ma un suo Ufficiale sicuramente l'ha aiutata nell'identificare attraverso una foto reperita o attraverso le banche dati o attraverso banche dati aperte ("Internet" diciamo in modo prosaico).

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Invece, per quanto riguarda il signor Wiesel...

TESTE F. MARRA - Non ricordo. Sinceramente non ricordo, Avvocato.

AVVOCATO C. URSO - ...non ricorda che gli è stata mostrata una foto.

TESTE F. MARRA - No.

AVVOCATO C. URSO - Né a lei e né tantomeno ai suoi colleghi?

TESTE F. MARRA - Io non ricordo.

AVVOCATO C. URSO - Lei non ricorda.

TESTE F. MARRA - Io non ricordo. Poi rispondo per me.

AVVOCATO C. URSO - Ma ha ragione! Ci mancherebbe, Appuntato! Nessuno chiede più di quello che è possibile! Poi un'altra circostanza ultima: anche per quanto riguarda il

Professor Liberti...

TESTE F. MARRA - Liberti era già nostro bersaglio, quindi c'era già tutta la cartellina con...

AVVOCATO C. URSO - Invece Liberti era...

TESTE F. MARRA - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Invece di questo signor Wiesel rimane il dubbio.

TESTE F. MARRA - No, guardi, io non ricordo.

AVVOCATO C. URSO - Non ricorda. Bene. Grazie, Presidente. Non ho altre domande. Grazie,
Appuntato.

TESTE F. MARRA - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie. Ci sono altri difensori che vogliono
controesaminare il teste Marra? No. Va bene. Il Pubblico Ministero deve riesaminarlo?

P.M. R. EPIFANI - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora la ringraziamo e può andare.

TESTE F. MARRA - Grazie. Buongiorno.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, vogliamo fare un riepilogo dei testimoni per martedì?

P.M. R. EPIFANI - Allora, dei testi per oggi - escluso Giacomini al quale il Pubblico Ministero
ha rinunciato - restano De Siati, Montesano, Battisti, Moscagiuri e Aglianò.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi li citate per martedì, li ricitate per martedì.

P.M. R. EPIFANI - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dobbiamo riconvocare il tecnico. Per quanto riguarda Aglianò?
Chi è quello interessato?

AVVOCATO C. RAFFO - No, per De Siati e Moscagiuri mi interessava. Però, Presidente, io
dico... perché chiaramente il Pubblico Ministero fa le sue valutazioni sull'esame però
noi sappiamo che poi comunque ci saranno, da parte nostra, delle domande in
controesame. Se intendesse già dividerli in due udienze, magari...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non lo sappiamo, Avvocato.

AVVOCATO C. RAFFO - Va bene così. Allora convocatelo, Presidente. Allora convocate il
tecnico. Io lo dicevo perché mi avevate chiesto una moral suasion sull'economicità e
allora lo dicevo per quello.

AVVOCATO M.M. SBORGIA - L'unica cosa, Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO M.M. SBORGIA - Anche per conto dei miei colleghi. C'era qualcuno che voleva
sapere almeno da chi intende iniziare il Pubblico Ministero, da quale teste intende

iniziare. Se è possibile saperlo insomma.

P.M. R. EPIFANI - Il primo? De Siati.

AVVOCATO M.M. SBORGIA - Va bene. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il 19 invece iniziamo a richiamare Mariani?

P.M. R. EPIFANI - Cominciamo con Mariani, riprendiamo Mariani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ricominciamo con Mariani per il 19.

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono finiti i testi delle intercettazioni.

P.M. R. EPIFANI - No, no. Continuiamo con Mariani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono altri testi, allora, per le intercettazioni?

P.M. R. EPIFANI - Presidente, Cinieri e Papa. Sono gli ultimi due che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dico come verbalizzanti.

P.M. R. EPIFANI - Come verbalizzanti abbiamo ultimato per quanto riguarda questo filone investigativo. Perché poi, per quanto riguarda altro filone investigativo, ci sono gli Ufficiali di P.G. appartenenti al Nucleo di Polizia Tributaria e non al Gruppo di cui fanno parte invece gli altri che però attengono ad altre posizioni. Poi magari lo stabiliremo in seguito, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche se, Pubblici Ministeri, vi eravate impegnati comunque a dare un certo programma.

P.M. R. EPIFANI - Sì. Presidente, noi cerchiamo anche di darlo, infatti le ho dato il programma delle prossime udienze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dopo Mariani, più o meno, che cosa pensate di...

P.M. R. EPIFANI - Dopo Mariani, Lagro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lagro?

P.M. R. EPIFANI - Perché si ricongiunge alla deposizione di Mariani.

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

P.M. R. EPIFANI - Quando finiamo Mariani.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quando si finisce con Mariani. Diciamo come programma orientativo. È sempre un Ufficiale di P.G.?

P.M. R. EPIFANI - No.

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

P.M. R. EPIFANI - Comunque fa parte della lista testi del Pubblico Ministero che è stata ammessa e autorizzata.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma si prospetta lungo Lagro?

P.M. R. EPIFANI - Sì. È una posizione che segue l'altro collega che mi ha detto che è presumibilmente non breve.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora per la settimana prossima magari poi proseguiamo in questo programma, al di là dei giorni di udienza però almeno l'ordine.

P.M. R. EPIFANI - Sì, sì. Noi procediamo alla citazione, per il 18, dei verbalizzanti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. E per il 19 di Mariani.

P.M. R. EPIFANI - Di Mariani di cui, del resto, è più agevole la citazione perché è in sede.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

P.M. R. EPIFANI - Per le altre lo valutiamo poi successivamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

P.M. R. EPIFANI - Va bene?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora l'udienza è tolta.

